



Carta Europea del Turismo Sostenibile
Strategia e piano d'azione



REGIONE
TOSCANA



Gavorrano, dicembre 2013



Indice

1	Un'introduzione al "Parco "	3
1.1	Inquadramento tematico-territoriale	3
1.2	Le origini del Parco	6
1.3	La Mission	6
1.4	L'Organigramma e il personale dell'Ente	7
1.5	La popolazione	8
2	Il fenomeno turistico	10
2.1	Le strutture ricettive	10
2.2	Uno sguardo complessivo agli arrivi e alle presenze	11
2.3	Alcuni indicatori di sintesi	12
2.3.1.	Indice di densità ricettiva	13
2.3.2.	Indice di ricettività	13
2.3.3.	Indice di intensità turistica	14
2.3.4.	Indice di utilizzo lordo delle strutture ricettive	14
2.3.5.	Indice di permanenza media nelle strutture ricettive	14
2.4	Le presenze presso le strutture del Parco	15
3	Il processo di costruzione della Carta	17
3.1	Il ruolo della Cabina di Regia	17
3.1.1.	Il Rapporto Diagnostico (RD)	18
3.1.2.	Gli Stakeholder	18
3.2	Forum e Tavoli di Lavoro	19
3.2.1.	La costituzione del Forum per la CETS	19
3.2.2.	La Vision	20
3.2.3.	I punti di forza, di debolezza e i 10 principi di sostenibilità	27
3.2.4.	Forum per la condivisione del Rapporto Diagnostico	29
3.2.5.	La strategia e gli impegni per il turismo sostenibile	29
3.2.6.	Dagli impegni alle azioni del Piano	31
3.2.7.	L'approvazione finale del Piano	31
4	La strategia condivisa per il turismo sostenibile	32
4.1	Il Masterplan	32
4.2	La visione strategica condivisa dai tavoli di Lavoro	33
5	Le azioni e gli impegni sottoscritti dagli attori del Parco	34
6.	Quadro riassuntivo, tempi e costi di realizzazione delle azione	81
7.	Quadro riassuntivo del budget allocato su ogni azione	90

1 Un'introduzione al "Parco"

A nord della provincia di Grosseto, a partire dal 2002, si estende il Parco Nazionale delle Colline Metallifere, uno scrigno colmo di ricchezze ambientali, culturali, storiche e geologiche. Il territorio è, sin dall'epoca etrusca, contrassegnato dalla sua vocazione mineraria. Vocazione che, nel corso dei secoli, si è consolidata.

Le Colline Metallifere ci restituiscono un paesaggio affascinante e prezioso, ricco di testimonianze del passato risalenti dall'età etrusca fino all'epoca medievale e dal Rinascimento all'età industriale, sia nella sua parte "emersa", che spazia dalla Maremma toscana interna fino al mare Tirreno, sia nel sottosuolo ricco di miniere.

Fig. 1 Le Colline Metallifere



1.1 Inquadramento tematico-territoriale

Il Parco delle Colline Metallifere, uno dei primi a carattere tematico istituiti in Italia, per la sua natura multitematica, costituisce un'esperienza difficilmente riscontrabile altrove; esso comprende un territorio molto esteso che abbraccia ben sette comuni a nord della provincia di Grosseto: Follonica Gavorrano, Massa Marittima, Montieri, Monterotondo Marittimo, Roccastrada e Scarlino. Attualmente i siti individuati dal decreto istitutivo sono 34, di cui:

- 21 aree minerarie
- 5 impianti metallurgici e siderurgici
- 4 castelli medievali
- 2 impianti di trasporto del minerale
- 2 impianti geotermici.

Fig. 2 L'area del Parco



Tab.1 I siti del Parco

COMUNE	DEFINIZIONE	AREA	LOCALITA'	SITO
Monterotondo M.	Cava	1	Monte Leo	Allumiere
Monterotondo M.	Lago	2	San Federigo	Lago Boracifero
Monterotondo M.	Lago	3	Le Biancane	Lagoni
Monterotondo M.	Insedimento medievale	10	Cugnano	Castello
Montieri	Miniera	4	Poggio Mutti	Miniera e Cava di Poggio Mutti, Cave di Romano, Miniere di Montevecchio
Montieri	Miniera	5	Montieri	Pozzo del Beato Giacomo, Miniera Buca delle Fate, Cava Buca delle Fate, Galleria Santa Barbara, Miniera di Santa Maria, Galleria di Fonte Ghiacci, Pozzo Leopoldo, La Polveriera
Montieri	Miniera, Impianti per il trattamento del minerale	6	La Merse	Miniera di Cagnano, Miniera di Bagnolo-Roste, Impianti di Pelagone, Le Merse, Miniera di Valle Buia
Montieri	Miniera	7	Campiano	Miniera di Campiano, Ribudelli
Montieri	Miniera, Impianti per il trasporto del minerale	8	Boccheggiano	Galleria Pitordini, Miniera Mulignoni, Miniera Botroni, Miniera di Baciolo, Miniera dell'Acqua Calda Dechars, Miniera di Cavagigli, Miniera di Ballarino, Miniera di Rigagnolo, Impianti di teleferica L'Angolo, Galleria di scolo, Miniera La Torna
Massa M.ma	Insedimento medievale	9	Rocchette Pannocchieschi	Castello
Massa M.ma	Miniera	11	Montebamboli	Montebamboli

Massa M.ma	Pozzi minerari medievali e moderni	12	Valle dello Stregaio	Valle dello Stregaio
Massa M.ma	Miniera, Impianti per il trattamento del minerale	13	Niccioleta	Bacini di decantazione 1-2-3, Discariche di Poggio alla Madonna e di Pozzo Rostan, Pozzo Rostan, Miniera di Niccioleta, ex Circolo ricreativo, Pozzo Ovest, Pozzo Corvo, Galleria di Scolo, Fontegrilli, Pozzo Tosi, La Stima
Massa M.ma	Impianti metallurgici di età preindustriale	14	Marsiliana	Marsiliana
Massa M.ma	Insedimento medievale	15	Castellaccia	Castellaccia
Massa M.ma	Impianto di trasformazione siderurgica	16	Valpiana	Valpiana
Massa M.ma	Pozzi minerari medievali e moderni	17	Serrabottini	Discariche, Pozzini antichi
Massa M.ma	Miniera, Impianti per il trattamento del minerale	18	Fenice Capanne	Pozzo Carlo, ex Impianti di flottazione, Pozzo Salerno, Galleria Gustava-Speranza, Bacini di sterili, Discariche inerti.
Massa M.ma	Miniera	19	La Pesta	Pozzo 4
Massa M.ma	Impianti metallurgici	20	Accesa	Forni
Follonica	Impianto siderurgico (altoforno e ferriera)	21	Ex Ilva	Ex Ilva
Scarlino	Impianti per il trasporto	22	Portiglioni	Centro di Spedizioni
Scarlino	Impianti per il trasporto	23	Scarlino Scalo	Centro di Stoccaggio e Spedizione
Gavorrano	Miniera di Carbone	24	Casteani	Casteani
Gavorrano	Insedimento medievale	25	Castel di Pietra	Castel di Pietra
Gavorrano	Miniera	26	Rigoloccio	Rigoloccio
Gavorrano	Miniera e Cava	27	Pozzo Impero – Cava San Rocco	Pozzo Impero – Cava San Rocco
Gavorrano	Miniera , Impianto per il trattamento del minerale	28	Pozzo Roma	Pozzo Roma
Gavorrano	Miniera, Impianto per il trattamento del minerale	29	Ravi Marchi	Ravi Marchi
Gavorrano	Miniera	30	Val Maggiore	Val Maggiore
Roccastrada	Impianti siderurgici (ferriere)	31	Farma	Ferriere
Roccastrada	Miniera	32	Roccatederighi	Miniera di Roccatederighi, Miniera dell' Acquanera
Roccastrada	Pozzi minerari medievali	33	Poggio Mozzeto	Poggio Mozzeto
Roccastrada	Miniera di carbone	34	Ribolla	Ribolla

1.2 *Le origini del Parco*

Il Parco nasce dalla volontà di conservare la storia delle attività minerarie e della metallurgia che si sono succedute nel comprensorio delle Colline Metallifere Grossetane per circa tre millenni e che hanno influito alla determinazione del loro paesaggio culturale. La salvaguardia dei siti industriali e minerari dimessi, integrata alle notevoli risorse naturalistiche e a interessanti esempi di architettura e arte medioevale esistenti nella zona, fanno delle Colline Metallifere un itinerario per un turismo diverso. Il tema conduttore è la riscoperta delle tracce delle miniere e il lavoro nel sottosuolo.

La dismissione dell'attività mineraria del territorio, cominciata inesorabilmente a partire dagli anni '80 del secolo scorso con il progressivo processo di contrazione dell'attività e del numero dei lavoratori occupati, si è conclusa definitivamente con la chiusura degli impianti minerari dei primi anni '90. Attraverso l'utilizzo di risorse messe a disposizione dall'allora Ministero dell'Industria è stato possibile sostenere i primi progetti e i primi investimenti per il recupero delle aree minerarie anche a fini di valorizzazione culturale. Dal 1993 al 1999 i comuni delle Colline Metallifere hanno cominciato a realizzare gli studi, il recupero e la valorizzazione con finalità culturali e turistiche dei compendi ex minerari.

Uno dei più importanti risultati di questo enorme lavoro progettuale di recupero del patrimonio minerario è stato proprio l'aver ottenuto nel 2002 (con decreto ministeriale 28/2/2002 dal Ministero dell'Ambiente in applicazione alla legge 388/2000) l'istituzione del Parco Tecnologico e Archeologico delle Colline Metallifere, che si colloca fra i parchi di archeologia industriale. Esso è finalizzato a offrire ai visitatori l'opportunità di accostarsi a un patrimonio molteplice, dove la storia, l'arte, l'ambiente, la tecnica e le diverse culture del lavoro che si sono succedute diventano gli elementi di una struttura profonda del territorio che il Parco intende restituire in tutta la sua ricchezza e complessità.

1.3 *La Mission*

Il Parco delle Colline Metallifere è un vero e proprio distretto culturale, un parco tematico minerario e di archeologia industriale in cui i siti minerari sono integrati con le risorse naturalistiche e paesaggistiche, con le strutture museali e con esempi dell'architettura e dell'arte medievale. Ma accanto alle evidenze della lunga storia mineraria connessa con la coltivazione e la lavorazione delle risorse metallifere, il territorio del Parco è contraddistinto da un complesso assetto geostrutturale a cui corrisponde una vasta gamma di tipi litologici affioranti con età comprese tra il Paleozoico e il Quaternario.

La Mission del Parco, come fissato dal citato decreto istitutivo, è la seguente:

- tutelare, recuperare e conservare per fini ambientali, culturali, scientifici, formativi e turistici i siti e i beni connessi all'attività mineraria;
- recuperare e conservare in strutture museali e archivistiche il patrimonio di archeologia industriale e quello documentale, librario e fotografico di interesse conoscitivo della storia e della cultura mineraria;
- tutelare e conservare gli habitat, il paesaggio culturale e i valori antropici connessi con l'attività estrattiva;
- promuovere, sostenere e sviluppare attività di formazione e di ricerca nei settori storico, archeologico, scientifico e tecnologico
- promuovere e sostenere attività educative e artistico-culturali compatibili con i valori da tutelare;
- promuovere il turismo di carattere culturale e ambientale.

Il Parco, quindi, si pone l'obiettivo di proteggere e valorizzare il patrimonio geominerario delle Colline Metallifere frutto di attività di lavorazione dall'antichità a oggi. Tale patrimonio ha già subito mutamenti radicali e la sua preservazione (e promozione) contro possibili ulteriori distruzioni ha il profondo significato di cogliere il grande valore naturalistico e culturale del territorio stesso.

1.4 L'Organigramma e il personale dell'Ente

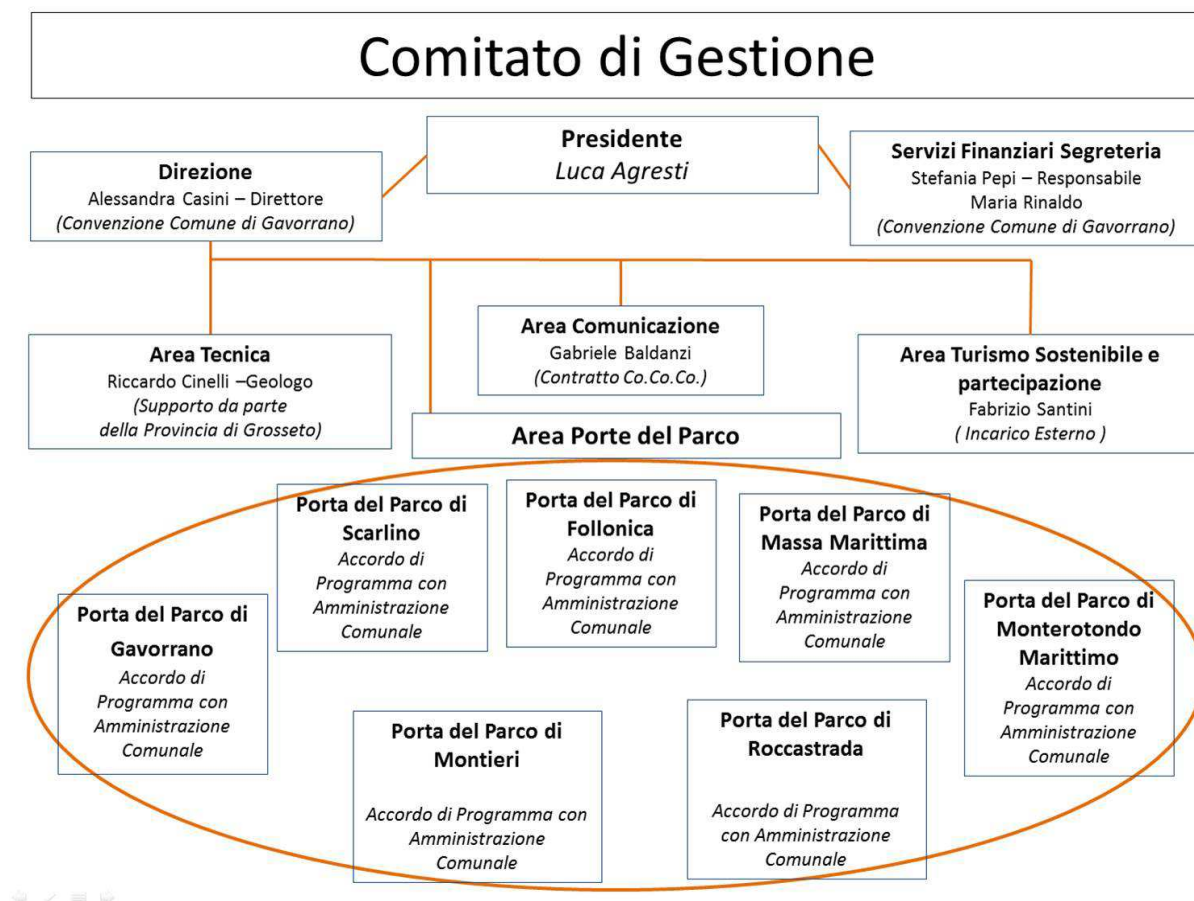
I membri totali dello staff del Parco sono 12.

Attualmente il Parco non ha personale dipendente diretto, ma si avvale in maniera preponderante di personale, strutture e mezzi degli enti che lo compongono attraverso convenzioni, comandi e accordi di programma.

Il Parco ha sede presso il Comune di Gavorrano e si avvale del personale di questo Comune attraverso un rapporto di convenzione.

Inoltre per la gestione delle strutture museali (che sono di proprietà dei comuni e svolgono la funzione di *Porte del Parco*¹) ogni ente indica un responsabile (dipendente del comune) che lavora sotto il coordinamento della direzione del parco. Tale coordinamento è regolato da un apposito atto (accordo di programma) sottoscritto dal Parco e da ogni Comune dove vengono definite le modalità di gestione dei servizi museali e turistici.

ORGANIGRAMMA Parco Nazionale Colline Metallifere



¹ Per l'elenco aggiornato dei responsabili delle Porte del Parco si veda: www.parcocollinemetallifere.it/leporte.php

1.5 La popolazione

La popolazione residente nei sette comuni del Parco al 1° gennaio 2013 è di 54.409 unità (26.107 maschi e 28.302 femmine).

Tab. 2 Bilancio demografico dei Comuni del Parco (2012)

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio 2012	25.975	28.345	54.320
Nati	187	175	362
Morti	384	416	800
Saldo Naturale	-197	-241	-438
Iscritti da altri comuni	863	821	1.684
Iscritti dall'estero	204	206	410
Altri iscritti	210	133	343
Cancellati per altri comuni	806	844	1.650
Cancellati per l'estero	79	81	160
Altri cancellati	63	37	100
Saldo Migratorio e per altri motivi	329	198	527
Popolazione residente in famiglia	26.000	28.133	54.133
Popolazione residente in convivenza	107	169	276
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre 2012	26.107	28.302	54.409
Numero di Famiglie			25.760
Numero di Convivenze			29
Numero medio di componenti per famiglia			2,11

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati demo.istat.it

Sulla base delle dinamiche turistiche del territorio che fa riferimento ai comuni del parco, nella tabella che segue si darà conto della situazione demografica di ciascun comune proponendo fin da subito una tripartizione territoriale che è stata utilizzata per il calcolo degli indicatori turistici. La “scelta” di questa partizione trova ragione non solo nelle citate dinamiche turistiche, ma anche nelle vicende demografiche (oltre che dal posizionamento geografico).

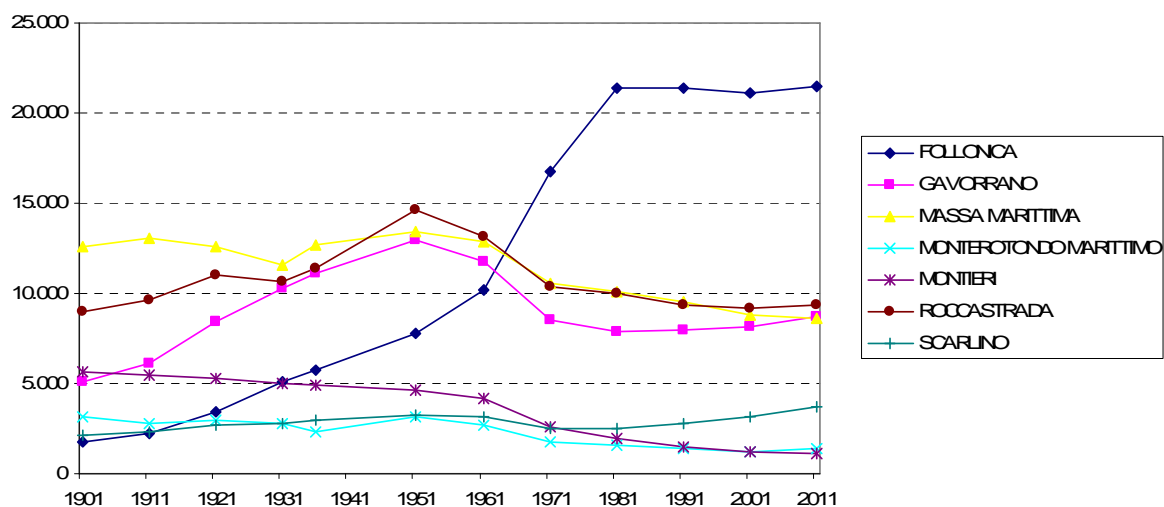
Tab. 3 Popolazione residente nei 7 Comuni del Parco, superficie e densità abitativa (2013)

	Popolazione 1 gennaio 2013	Superficie [kmq]	Densità abitativa
Follonica	21.328	55,84	381,9
Scarlino	3.808	88,38	43,1
<i>Totale Comuni Costieri</i>	<i>25.136</i>	<i>144,22</i>	<i>174,3</i>
Gavorrano	8.619	164,04	52,5
Massa M.	8.613	283,73	30,4
Roccastrada	9.409	284,37	33,1
<i>Totale Comuni Intermedi</i>	<i>26.641</i>	<i>732,14</i>	<i>36,4</i>
Monterotondo M.	1.397	102,51	13,6
Montieri	1.235	108,34	11,4
<i>Totale Comuni Interni</i>	<i>2.632</i>	<i>210,85</i>	<i>12,5</i>
Totale	54.409	1.087,21	50,0

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati demo.istat.it

Le fluttuazioni demografiche nei sette comuni sono raffigurate nel diagramma che segue. Si nota, nel corso del XX secolo, la progressiva ma costante diminuzione del peso demografico di Monterotondo M. e, soprattutto, di Montieri (che abbiamo denominato i “comuni interni” del Parco); si tratta di comunità che oggi vedono una forte composizione straniera – in particolare di origine balcanica – con percentuali che superano il 25%. Diversa la storia demografica dei “comuni intermedi” (Gavorrano, Massa M.ma e Roccastrada), che hanno visto una crescita della popolazione fino al 1950 e quindi una successiva diminuzione (legata principalmente all’attività mineraria). In crescita (tumultuosa tra gli anni ’50 e gli anni ’80 per Follonica) i comuni costieri (Follonica e Scarlino).

Fig. 4 Popolazione nei 7 comuni del Parco nel corso del XX° secolo



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati demo.istat.it

Tab. 4 Popolazione straniera residente e principali nazionalità nei comuni del Parco (2012)

	Popolazione Totale	Stranieri	Percentuale	Paese di cittadinanza	Totale
Follonica	21.328	1.487	7,0%	Romania	1.065
Scarlino	3.808	263	6,9%	Macedonia	1.053
<i>Totale Comuni Costieri</i>	<i>25.136</i>	<i>1.750</i>	<i>7,0%</i>	Ucraina	623
Gavorrano	8.619	789	9,2%	Albania	571
Massa M.	8.613	928	10,8%	Marocco	424
Roccastrada	9.409	1.225	13,0%	Germania	339
<i>Totale Comuni Intermedi</i>	<i>26.641</i>	<i>2.942</i>	<i>11,0%</i>	Polonia	292
Monterotondo M.	1.397	354	25,3%	Svizzera	143
Montieri	1.235	344	27,9%	Senegal	133
<i>Totale Comuni Interni</i>	<i>2.632</i>	<i>698</i>	<i>26,5%</i>	Kosovo	77
Totale Comuni del Parco	54.409	5.390	9,9%	Cina	63
Provincia di Grosseto	220.982	18.794	8,5%	Repubblica Dominicana	51
Regione Toscana	3.692.828	350.761	9,5%	Russia	46
Italia	59.685.227	4.387.721	7,4%	Bosnia-Erzegovina	44
				Altri paesi	566

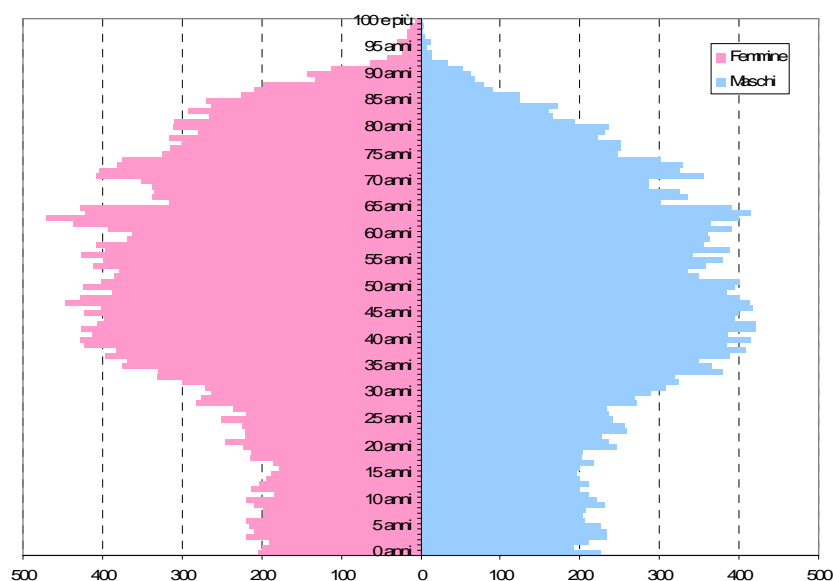
Fonte: Elaborazione Agenda 21 consulting su dati demo.istat.it

Guardando alla composizione delle comunità straniere presenti, si nota la consistenza di Rumeni e Macedoni. Comunità che superano, anche se di poco, il migliaio di unità.

Tornando a uno sguardo d'insieme dei sette comuni del Parco Nazionale delle Colline Metallifere, un'ultima considerazione, che ha un peso importante sulle dinamiche di sostenibilità sociale di un territorio, va fatto in merito alla composizione per età dei 54.409 residenti.

Una tipica rappresentazione grafica diffusa in demografia è la "Piramide delle età". Dalla sua forma si può "leggere" la storia demografica di circa tre quarti di secolo di una popolazione e a seconda della forma si possono dedurre alcune previsioni per il futuro.

Fig. 5 Piramide dell'età della popolazione nei comuni del Parco



Fonte: Elaborazione Agenda 21 consulting su dati demo.istat.it

In particolare, nel nostro caso, la forma della piramide è simile a quella di molte aree del nostro Paese. Una popolazione che fa segnare tassi di longevità crescente a fronte di un basso (ma costante) livello di natalità.

2 Il fenomeno turistico

L'osservazione del comparto turistico sul territorio dei comuni del Parco è stata condotta secondo una metodologia di analisi consolidata: innanzitutto si è guardato all'offerta disponibile sul territorio, quindi alla domanda esercitata dai visitatori (arrivi, presenze e stagionalità) e infine procedendo all'incrocio di domanda e offerta attraverso il popolamento di alcuni indicatori di sintesi. Per un'analisi più approfondita si rimanda al testo del Rapporto Diagnostico.

2.1 Le strutture ricettive

L'analisi sulle strutture ricettive presenti sul territorio di riferimento del Parco è stata condotta grazie ai dati messi a disposizione dall'Ufficio Statistiche della Provincia di Grosseto. I dati, suddivisi per i sette comuni, mettono in evidenza la diversa densità di infrastrutturazione turistica del territorio che, come detto, è stato suddiviso in tre parti.

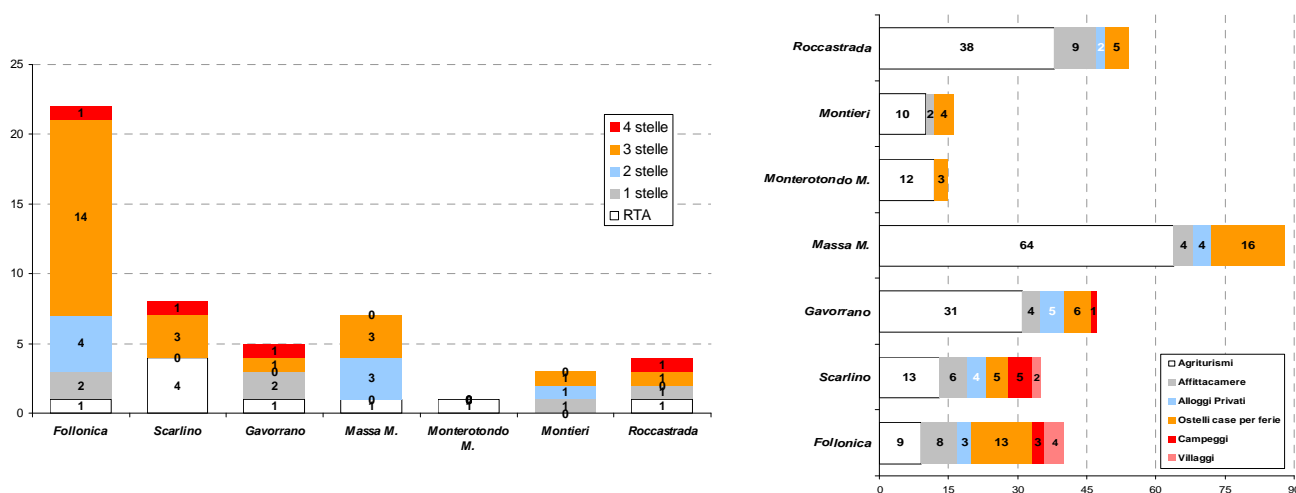
Tab 5 Distribuzione delle strutture ricettive e numero di posti letto per comune (2012)

	Strutture alberghiere		Strutture complementari		Totale	
	n. esercizi	n. posti letto	n. esercizi	n. posti letto	n. esercizi	n. posti letto
Follonica	22	1.362	38	6.233	60	7.595
Scarlino	8	1.054	35	5.105	43	6.159
<i>Totale Comuni Costieri</i>	<i>30</i>	<i>2.416</i>	<i>73</i>	<i>11.338</i>	<i>103</i>	<i>13.754</i>
Gavorrano	5	617	47	1.025	52	1.642
Massa M.	7	693	87	1.472	94	2.165
Roccastrada	3	92	54	603	57	695
<i>Totale Comuni Intermedi</i>	<i>15</i>	<i>1.402</i>	<i>188</i>	<i>3.100</i>	<i>203</i>	<i>4.502</i>
Monterotondo M.	1	32	15	211	16	243
Montieri	3	90	16	236	19	326
<i>Totale Comuni Interni</i>	<i>4</i>	<i>122</i>	<i>31</i>	<i>447</i>	<i>35</i>	<i>569</i>
TOTALE 7 COMUNI	49	3.940	292	14.885	341	18.825

Fonte: Elaborazione su dati Provincia di Grosseto

I dati della tabella sono evidenziati nel grafico che segue.

Fig. 6 Distribuzione per comune delle strutture alberghiere ed extralberghiere (2012)



Fonte: Elaborazione su dati Provincia di Grosseto

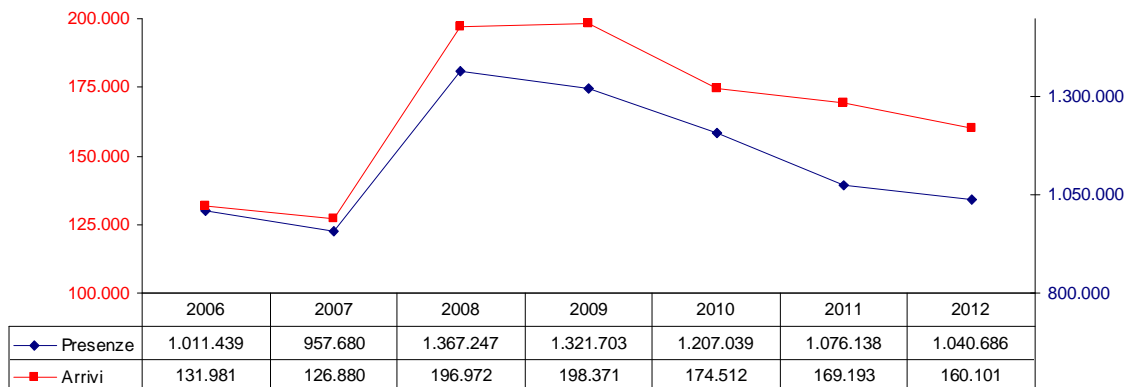
2.2 Uno sguardo complessivo agli arrivi e alle presenze

La domanda turistica di una determinata località viene costantemente monitorata attraverso la registrazione di arrivi e presenze del numero di turisti. In particolare, le presenze misurano il numero di notti trascorse presso una determinata struttura ricettiva e, in un certo senso, esprimono il

peso economico, ma anche sociale, del fenomeno turistico, mentre gli arrivi sono una misura del livello di attrattività di un territorio.

Nel grafico riportato di seguito si evidenziano sia le presenze che gli arrivi. Le presenze – dati in blu – hanno fatto registrare un costante lieve calo negli ultimi 4 anni (dopo il boom del 2008 e del 2009), con una perdita di circa 350.000 pernottamenti. Gli arrivi hanno seguito lo stesso trend.

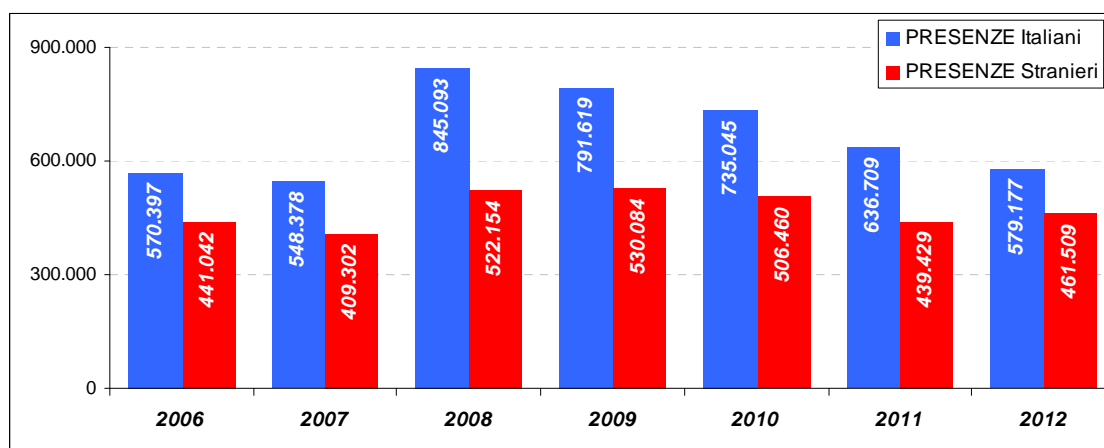
Fig. 7 Arrivi e presenze nei comuni del Parco(2006 – 2012)



Fonte: Elaborazione su dati Provincia di Grosseto

Guardando ora alla provenienza della domanda turistica, si evidenzia immediatamente come gli stranieri rappresentino una quota molto rilevante della domanda complessiva. Per altro una quota abbastanza stabile. Le diminuzioni delle presenze, infatti, sono imputabili principalmente alla componente italiana della domanda.

Fig.8 Presenze di Italiani e stranieri (2006 - 2012)



Fonte: Elaborazione su dati Provincia di Grosseto

2.3 Alcuni indicatori di sintesi

Gli indicatori di sintesi riepilogano le considerazioni già svolte nell'ambito del Rapporto Diagnostico (a cui come detto si rimanda per un opportuno approfondimento) con riferimento al fenomeno turistico nel territorio dei comuni del Parco.

Quando possibile, oltre all'indice di sintesi calcolato per l'intero territorio dei sette comuni del Parco, si fornirà l'indicatore suddiviso nelle sue diverse componenti "comuni costieri" (Follonica, Scarlino), "comuni intermedi" (Gavorrano, Massa M.ma, Roccastrada) e "comuni interni"

(Monterotondo M., Montieri). Si tratta di un'operazione necessaria in quanto il turismo naturalistico (o comunque legato alla dimensione culturale e ambientale dell'area) può essere meglio descritto attraverso la componente “non balneare” dell'indicatore stesso.

Si tratta di una partizione necessaria e doverosa; gli indicatori, infatti, ci restituiscono minuziosamente un dato che già era noto a livello intuitivo: nei comuni costieri si è in presenza di un turismo maturo, fortemente strutturato e che offre ricettività alberghiera di alta qualità; negli altri comuni siamo in presenza di una ricettività complementare in fase di crescita con un comparto turistico che ancora offre spazi di sviluppo sostenibile specie nel settore ambientale, sportivo e culturale.

2.3.1 Indice di densità ricettiva

Calcolo: [Posti letto/Kmq]	17,32
----------------------------	-------

L'indicatore dà una misura del grado di offerta turistica disponibile sul territorio. Si calcola dividendo il numero totale dei posti letto (sommando quelli disponibili nelle strutture alberghiere a quelli nelle strutture complementari) per la superficie territoriale di riferimento espressa in Km². Esso esprime la capacità di ospitare turisti nel territorio in esame e, nel contempo, la potenziale pressione che l'attività turistica potrebbe esercitare sul territorio stesso.

Tab. 6 Indice di densità ricettiva 2012

	Comuni costieri	Comuni intermedi	Comuni interni	Totale Parco
Densità ricettiva alberghiera	16,75	1,91	0,58	3,62
Densità ricettiva complementare	78,62	4,23	2,12	13,69
Densità ricettiva (complessiva)	95,37	6,15	2,70	17,32

Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

2.3.2 Indice di ricettività

Calcolo: [Posti letto/Abitanti]	0,35
---------------------------------	------

Questo secondo indicatore dell'offerta turistica esprime la capacità potenziale di ospitare turisti in relazione al numero di residenti: valori pari a 1 indicano che la destinazione turistica è in grado di ospitare un turista per ogni abitante residente (sono escluse dal calcolo le seconde case).

La tabella che segue riassume i diversi valori calcolati per l'indicatore. Oltre al valore complessivo per l'intero Parco (0,35), abbiamo indicato anche i valori riferiti alla ricettività alberghiera, distinta da quella complementare, e ai valori riferiti ai comuni “costieri”, “intermedi” e “interni” del Parco.

Tab. 7 Indice di ricettività 2012

	Comuni costieri	Comuni intermedi	Comuni interni	Totale Parco
Ricettività alberghiera	0,10	0,05	0,05	0,07
Ricettività complementare	0,45	0,12	0,17	0,27
Ricettività (complessiva)	0,55	0,17	0,22	0,35

Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

2.3.3 Indice di intensità turistica

Calcolo: [Presenze annuali/Abitanti]	19,13
--------------------------------------	--------------

Il numero di presenze turistiche rapportato agli abitanti è una misura delle opportunità e delle pressioni reali che il fenomeno turistico induce all'interno delle comunità, in termini di surplus di servizi e di infrastrutture (trasporti, approvvigionamento idrico e alimentare, smaltimento di acque reflue e di rifiuti, strutture per il tempo libero, ecc.) necessario a colmare la differenza tra il numero di residenti e la fluttuazione delle presenze turistiche.

La tabella che segue riassume i diversi valori calcolati per l'indicatore. Oltre al valore complessivo calcolato per i sette comuni del Parco (19,13), si sono indicati anche i valori parziali riferiti ai comuni con diversa "maturità" turistica.

Tab. 8 *Indice di intensità turistica 2012*

	Comuni costieri	Comuni intermedi	Comuni interni	Totale Parco
Intensità	29,93	10,03	8,02	19,13

Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

Se si divide l'indice di intensità turistica complessivo per 365 giorni, si ottiene il numero giornaliero di turisti rispetto a un residente. In questo caso abbiamo l'indice di intensità turistica giornaliera (detto altresì "tasso di turisticità"), che complessivamente è pari allo 0,052: ovvero, sul territorio dei sette comuni del Parco vi è la presenza media giornaliera di 5,2 turisti per ogni 100 residenti. Indicatore che sale a 0,082 turisti nei comuni costieri (cioè 8,2 turisti sempre per ogni 100 abitanti), ma scende a 0,002 nei comuni interni (cioè 2 turisti giornalieri per ogni 1.000 abitanti).

2.3.4 Indice di utilizzo lordo delle strutture ricettive

Calcolo: [Presenze annuali/(Posti letto*365gg)]	15,15%
---	---------------

L'indice è dato dal rapporto tra le presenze annuali registrate per il numero di posti letto moltiplicati per 365 giorni. Si tratta di un indicatore che fornisce informazioni sulla probabilità che un posto letto possa essere occupato da un turista nell'anno di riferimento; in altre parole misura la capacità degli esercizi ricettivi di sfruttare al meglio i posti letto disponibili.

L'indicatore dell'utilizzo lordo è di sicuro interesse, anche se naturalmente il suo valore "netto" ci informerebbe più esattamente sulla probabilità che un posto letto possa essere veramente occupato da un turista considerando solo i giorni di apertura effettiva della struttura ricettiva (e non per tutti i 365 giorni dell'anno solare).

Tab. 9 *Indice di utilizzo lordo delle strutture ricettive (2012)*

	Comuni costieri	Comuni intermedi	Comuni interni	Totale Parco
Intensità	14,99	16,26%	10,16%	15,15%

Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

2.3.5 Indice di permanenza media nelle strutture ricettive

Calcolo: [Presenze/Arrivi]	6.50gg
----------------------------	---------------

L'indicatore – molto diffuso anche tra gli operatori non specializzati – è dato dal rapporto tra le presenze annuali (numero totale di giornate di pernottamento) e gli arrivi (numero di turisti pernottanti). Lo stesso indicatore segnala il “numero di giornate medie” trascorse da ciascun turista nella località in questione.

Si tratta di un indicatore molto importante sia per una misurazione del grado di sostenibilità economica del comparto turistico, sia della sostenibilità ambientale: una diminuzione dei giorni di permanenza media, infatti, può essere ovviata dagli operatori turistici attraverso lo stimolo di nuovi arrivi. Questo rappresenta un'operazione difficile sia in termini di nuove strategie imprenditoriali necessarie a stimolare detti “nuovi arrivi” (nuovi mercati, nuovi clienti da convincere e da conoscere), sia dal punto di vista ambientale: arrivi sempre più frequenti e permanenze sempre più brevi, infatti, rappresentano un carico ambientale sul piano dei trasporti e delle conseguenti emissioni in atmosfera (solo per fare un primo esempio).

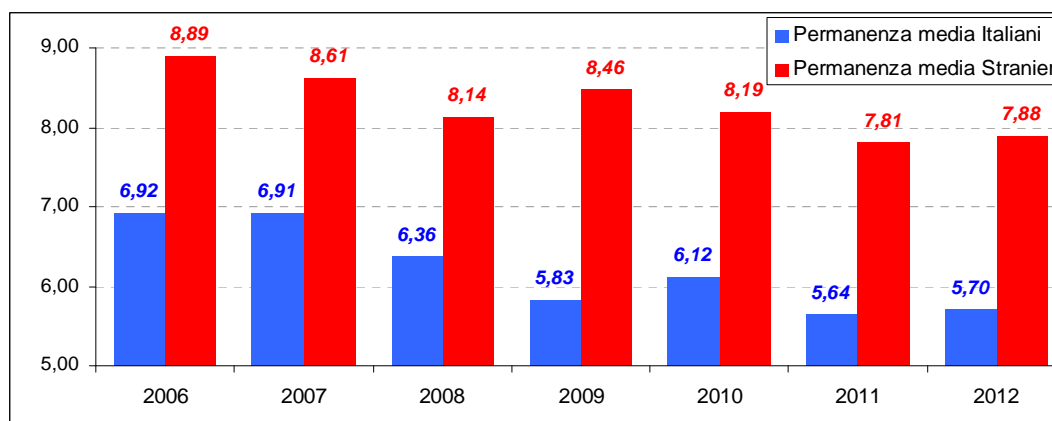
Tab. 10 *Indice permanenza media nelle strutture ricettive (2012)*

	Comuni costieri	Comuni intermedi	Comuni interni	Totale Parco
Permanenza media	6,99	5,61	4,37	6,50
Permanenza media italiani	5,70			
Permanenza media stranieri	7,88			

Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

Il valore complessivo dell'indicatore, come dimostrato nel grafico che segue, ha subito nel periodo 2006-2012 una graduale diminuzione, a testimonianza di un fenomeno largamente riscontrato anche a livello nazionale, ovvero di una diminuzione della permanenza dei turisti nelle località prescelte. Se nel 2006 un turista soggiornava nel territorio del Parco per un periodo di 7,5 giorni, nel 2008 il periodo si era ridotto a 6,5 giorni.

Fig. 9 *Permanenza media nei comuni del Parco di turisti italiani e stranieri (2006 - 2012)*



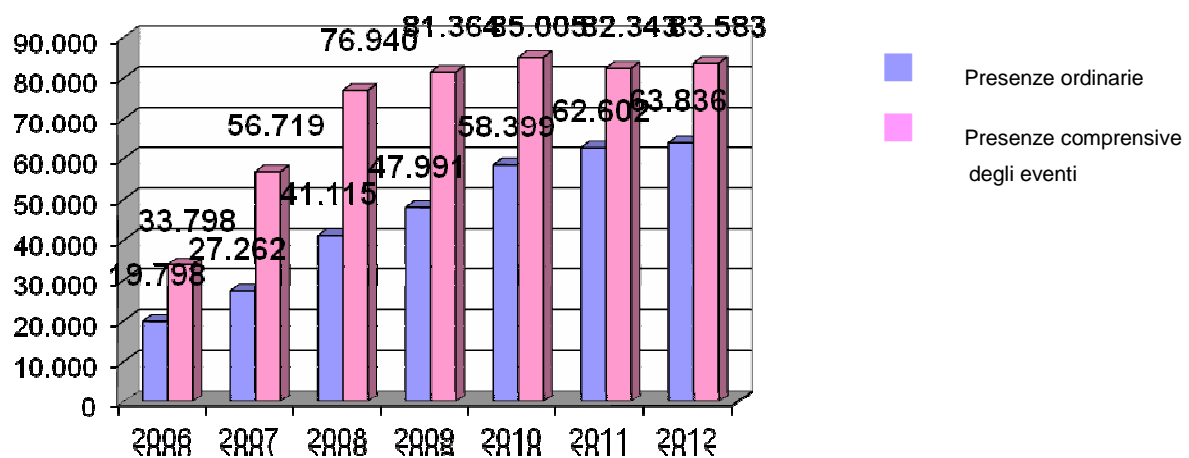
Fonte: Elaborazione su dati Provincia di Grosseto

2.4 Le presenze presso le strutture del Parco

Il Parco dispone di dati e statistiche relativi ai suoi visitatori a partire dal 2006, anno in cui (stante il 2002 l'anno di istituzione per legge) sono entrate in funzione tutte le *porte del Parco*² e la maggior parte dei musei.

I dati aggregati anno per anno sono riportati nel grafico sotto:

Fig. 10 Andamento presenze nelle sette Porte del Parco (2006 – 2012)



Fonte: Ufficio Direzione Parco Nazionale Colline Metallifere

Per un'analisi più approfondita delle presenze, si può consultare il file excel allegato all'*Application Report (A05 Presenze Parco 2006 - 2012)*, che riporta l'andamento mensile, porta per porta, per gli anni dal 2006 al 2012 ed i grafici riassuntivi per ogni anno.

² Per l'elenco delle sette *Porte del Parco* e i loro referenti si veda: www.parcocollinemetallifere.it/leporte.php

3 Il processo di costruzione della Carta

Il processo di costruzione della Carta ha significato, per l'Ente gestore, un momento di successo e un punto di forza. Questo rappresenta sicuramente la dote più importante che il Parco ha acquisito con l'esperienza partecipativa che si è realizzata nel corso del 2013 e che si è "condensata" nel presente "Piano di Azione".

La costruzione del Piano è servita, inoltre, all'Ente Parco per far meglio comprendere ai diversi attori territoriali le potenzialità offerte da un'area protetta.

La fase partecipata era stata abbozzata nel corso dell'anno 2012 a seguito dei contatti estivi intercorsi tra il direttore dell'Ente (Alessandra Casini) e la Federparchi (nelle figure di Stefania Petrosillo e Luca Dalla Libera). Successivamente, con i primi mesi del 2013, il calendario degli appuntamenti è stato definito con maggiore precisione e conseguentemente si è dato seguito alla costituzione di una cabina di regia finalizzata al monitoraggio e all'indirizzo di tutte le attività necessarie a porre la candidatura per la CETS.

Nella tabella che segue abbiamo identificato, con un semplice diagramma di Gantt, la scansione temporale delle diverse fasi del progetto.

Tab.11 Diagramma temporale della fase partecipata: anno 2013

	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Cabina di regia	8-25	17	9	25		30	19	10	12	
Formazione		17								
Rapporto diagnostico			X	X	X		X			
Indagine "I residenti"										
Redazione del Piano						X	X	X	X	
Tavoli tecnici			9-10	3-4			19-20	10-11		
Forum plenari		18		25					15	
Incontri porta a porta								X	X	

Fonte: elaborazione Federparchi

3.1 Il ruolo della Cabina di Regia

Come accennato poco sopra, durante il mese di Marzo 2013, si è costituito, presso la sede del Parco, un gruppo di lavoro di cinque persone – la Cabina di Regia del progetto – presieduto dal direttore dell'Ente Alessandra Casini. Le riunioni di coordinamento e verifica si sono svolte con cadenza pressoché mensile fino al mese di Novembre 2013. Si è convenuto altresì, che anche la fase di monitoraggio del presente Piano d'Azione possa essere condotta con il supporto di questa stessa Cabina di Regia.

Tab. 12 I componenti della Cabina di Regia

Alessandra Casini	Direttore Parco
Marcello Guntini	Sindaco di Montieri
Alessio Guazzini	Gestore Agriturismo Campo Ruffaldo
Fabrizio Santini	Collaboratore Ente Parco
Luca Dalla Libera	Consulente Federparchi

Le attività coordinate all'interno del processo di costruzione della Carta possono essere suddivise nelle seguenti fasi:

- ✓ raccolta delle informazioni per la compilazione del documento di Analisi (il Rapporto Diagnostico) condiviso con gli operatori;
- ✓ processo di informazione degli attori interessati sui temi riguardanti la CETS e la gestione dei forum plenari e dei tavoli di lavoro territoriali;
- ✓ coordinamento e supervisione della stesura del documento “Strategia e Piano d’Azione” unitamente al coinvolgimento degli attori sociali del territorio.

La Cabina di Regia ha elaborato un calendario di incontri pubblici che potesse favorire al massimo la partecipazione degli attori sociali. Tre Incontri Plenari del Forum (18 Aprile, 25 Giugno e 15 Novembre) intervallati da complessivi 12 incontri su diversi tavoli di lavoro convocati a rotazione nei sette comuni del Parco.

3.1.1 Il Rapporto Diagnostico (RD)

Per quanto riguarda il Rapporto Diagnostico (RD), questo è stato compilato in due momenti diversi: dapprima si è dato seguito alla ricerca dei dati turistici e ambientali da presentare agli attori locali nel corso del Forum di Giugno 2013 e successivamente è stato redatto uno specifico Rapporto Diagnostico finalizzato a una lettura del fenomeno turistico nel territorio dei sette Comuni che fanno riferimento all’area protetta.

Detto RD – pubblicato sul sito internet del Parco – contiene le principali informazioni riguardanti il turismo sostenibile e l’Area Protetta.

In particolare:

- ✓ informazioni generali,
- ✓ una panoramica sul settore turistico (domanda e offerta, servizi, indicatori sintetici ecc.),
- ✓ alcune esperienze già realizzate dal Parco,
- ✓ l’indicazione di alcuni progetti coerenti con la strategia della CETS.

Alcune delle informazioni più rilevanti sono state incluse anche nel presente documento.

3.1.2 Gli Stakeholder

Il coinvolgimento degli attori rappresenta certamente una delle caratteristiche principali del processo di costruzione della Carta Europea del Turismo Sostenibile. Grande attenzione e cura è stata posta dal Parco Nazionale delle Colline Metallifere nella definizione dell’elenco degli attori sociali da coinvolgere nel processo partecipato. Così pure come al processo di comunicazione, utilizzando sia i più tradizionali metodi di convocazione (via e-mail e attraverso l’uso dei media – si veda a questo proposito la rassegna stampa raccolta), sia i più moderni social media (in particolare Facebook).

In questo senso gli attori (gli “stakeholder”) sono stati informati della decisione del Parco di aderire alla CETS, prefigurando per ciascuno di loro possibili spazi di partecipazione. A questo proposito, si è concordato di alternare ai momenti di partecipazione “classica” attraverso gli incontri pubblici di lavoro di gruppo – Forum e Tavoli di Lavoro – momenti di incontro “personalizzati” (porta a porta con i diversi soggetti presso le loro sedi) che il Parco ha inserito nella programmazione.

Tale attenzione è stata condivisa con ciascuno dei Sindaci dei sette comuni del Parco e con il Presidente della Provincia di Grosseto. Costoro, invitati dal Presidente dell’Area Protetta Luca Agresti e alla presenza del Presidente di Federparchi Giampiero Sammuri, hanno partecipato a un workshop sulla CETS organizzato nel corso della serata del 17 Aprile 2013, alla vigilia dell’apertura ufficiale dei lavori del Forum, avvenuta il successivo giorno 18. L’impegno assunto

dagli amministratori è stato quello di farsi testimoni dell'innovatività del percorso proposto dal Parco presso gli attori locali facilitandone il coinvolgimento e la comunicazione.

Inoltre, il coinvolgimento degli operatori locali (gestori di strutture ricettive e della ristorazione, associazioni culturali, guide ed educatori ambientali, esponenti della società civile) è stato mantenuto nel intero corso del processo mirando a coltivare l'interesse alla partecipazione anche nei confronti dei soggetti che non avevano aderito all'iniziativa durante la fase iniziale.

3.2 Forum e Tavoli di Lavoro

La partecipazione degli attori è stata gestita alternando momenti assembleari (o plenari) a momenti seminari organizzati come laboratori territoriali.

3.2.1 La costituzione del Forum per la CETS

Al Forum di apertura, tenutosi a Gavorrano il 18 Aprile 2013, alla presenza di un pubblico numeroso e interessato (47 i soggetti registrati), si è condivisa la finalità della CETS e si sono presentati i 10 Principi di Sostenibilità sui quali questa è fondata.

Nel corso dell'incontro è stata presentata l'esperienza della CETS della Riserva Naturale di Monte Rufeno attraverso un confronto con Filippo Belisario, responsabile CETS della riserva, e Marco Carbonara dell'agriturismo Pulicaro di Acquapendente (VT), operatore locale.

In quell'occasione è stato proposto e condiviso il calendario dei lavori per poter giungere, per il mese di Novembre, a porre la candidatura ad Europarc. Si sono raccolte quindi le disponibilità degli operatori a partecipare ai Tavoli di Lavoro che sono stati convocati la prima volta per il mese di Maggio.

Luca Dalla Libera di Federparchi introduce i principi della CETS, al primo Forum, presso la sala conferenze per Parco Nazionale, località. Bagnetti, Gavorrano



3.2.2 La Vision

I primi tavoli di lavoro si sono concentrati sulla definizione di una prima Vision comune. Nella simulazione realizzata ai Tavoli di Lavoro si è chiesto a ciascun partecipante di immaginare il territorio delle Colline Metallifere nel futuro, tra vent'anni, e quindi di individuare quali potrebbero essere le prospettive positive per il comparto turistico e quali i cambiamenti negativi. In altre parole, un primo confronto tra i numerosi attori intervenuti sui punti di forza e di debolezza, sulle opportunità e sui vincoli che il territorio presenta per lo sviluppo del turismo sostenibile.

Nel primo incontro di Gavorrano, il 09 Maggio 2013, hanno registrato la loro presenza 30 attori locali. Questi, in sintesi, i contenuti emersi nella Vision degli intervenuti:

<i>Le prospettive positive</i>	<i>I cambiamenti negativi</i>
Buona conservazione e fruibilità delle risorse. Maggiore attenzione dell'utenza nazionale e potenziamento della rete tra operatori turistici. Diverso e più efficace assetto istituzionale	Infrastrutture (viabilità, servizi pubblici) non all'altezza della domanda. Scarso ricambio generazionale
<i>Giancarlo Innocenti – Sindaco Comune di Roccastrada</i>	
Ambiente naturale e culturale non modificato da interventi violenti. Ambiente culturale in crescita	Crescita sregolata, animata da chi non ama se stesso e non è in contatto con la natura.
<i>Tamara Fierli – Associazione "Pachamama"</i>	
Più giovani in agricoltura in aziende sia in produzione di olio, erbe officinali, zafferano e altro.	La perdita dei sapori della nostra terra, l'abbandono del territorio che si ripercuote sul turismo.
<i>Anastasia Vecchierelli – Az. Ag. E Agriturismo Podere Santhia</i>	
Messa in sicurezza di ciò che è rimasto della nostra storia. Grande utilizzo di energie pulite.	Appropriazione "esterna" di ciò che è locale e indiscriminata speculazione edilizia.
<i>Raffaella Caramelli – Coop. Sociale La Bottega del Sorriso</i>	
Agenzia territoriale per la promozione locale insieme alle imprese territoriali per un progetto culturale territoriale condiviso.	Turismo mordi e fuggi solo nei mesi estivi
<i>Linda Bartalini – Ass. Culturale Officina Hermes (Gavorrano)</i>	
Consapevolezza crescente degli attori economici del territorio (e degli enti locali) rispetto al valore del patrimonio culturale e del Parco quale volano di sviluppo e benessere.	La mancanza di tutela delle "diversità" e delle complessità del tessuto connettivo ambientale, ed economico, di questo territorio. Piatta e banale offerta priva di eccellenze.
<i>Alessandra Casini, direttore Parco Nazionale Colline Metallifere</i>	
Sviluppo economico legato alle tradizioni e all'ambiente che lo caratterizza.	Il venir meno della vocazione agricola del territorio: non possiamo vivere solo di turismo.
<i>Federico Santini – Guida Ambientale Escursionistica, gestore B&B (comune di Gavorrano)</i>	
Conservazione di alta qualità ambientale e raggiungimento di nicchie di mercato (legate a particolari settori che si sposano con l'ambiente)	Proliferazione del turismo delle "secondo case" (spopolamento ed emigrazione dei giovani). Cronica scarsità di infrastrutture e servizi
<i>Riccardo Prestia, cittadino ex dipendente Parco Gavorrano</i>	
Miglioramento e pulizie nei sentieri da trekking e migliore cartellonistica.	Sentieristica non sufficiente e non curata
<i>Giampiero Zanaboni, proprietario e chef del Ristorante l'Etrusco (Gavorrano)</i>	
Buona educazione ambientale, rispetto del territorio e	Deindustrializzazione e spopolamento dei borghi e

consumo dei prodotti tipici.	perdita della cultura contadina
<i>Roberto Boe, Azienda agricola forestale i Fontini (Bivio Ravi, Gavorrano)</i>	
I centri delle zone interne sono meglio serviti. I cittadini (residenti e turisti) hanno una consapevolezza maggiore e più diffusa del valore paesaggistico della zona.	Sconnessione tra le generazioni (memoria e tradizioni non vengono passate da una generazione all'altra).
<i>Andrea Giacomelli, Associazione Culturale www.attivarti.org (Comune di Roccastrada)</i>	
Meno inquinamento e più energie rinnovabili	Come succede da anni, si continua ad abbandonare i terreni, quindi non ci saranno più allevamenti e stalle. Non ci sarà il rinnovo tra anziani e giovani.
<i>Maurizio Todini, allevamento carne biologica e km 0 (azienda Biotopo, Grilli. Comune di Gavorrano)</i>	
Boschi puliti, niente discariche abusive. Percorsi trekking e MB organizzati ben tenuti. Forte aumento della promozione e produzione agricola biologica. Strutture ricettive in rete per pacchetti di offerta.	Attività agrituristica in competizione negativa con l'agricoltura convenzionale o altre attività produttive La Maremma "bucata" dai prelievi di gas naturale o centrali geotermiche (problema del fracking)
<i>Teresa Elponti – agriturismo con produzione bio Podere Mulinaccio, Castel di Pietra (comune di Gavorrano)</i>	
Le aziende torneranno a unirsi condividendo e mettendo a disposizione i loro punti di forza, mezzi, attrazioni e attività	
<i>Franco Villareale, Prossima apertura Agriturismo Villareale (Comune di Gavorrano)</i>	
Presenza di coscienza dei problemi con una forte volontà di risolverli.	Calo della professionalità nell'attività ricettiva. Poco rispetto delle tradizioni culinarie e concorrenza sleale (mancanza di regole) delle Sagre Paesane
<i>Liviano Olivotto, proprietario, gestore e chef del Ristorante Dal Conte al Piccio matto (Roccastrada)</i>	
Sinergie con le nuove tecnologie digitali (ITC) Diminuzione del pendolarismo turistico a fronte di una presenza più stabile e prolungata	Perdita di identità culturale.
<i>Vittorio Cambria, B&B Villa Ferraia, Ass. Italia Nostra Siena e Ass. Amici di Petriolo</i>	
Migliore segnaletica e mobilità sostenibile. Maggiori sinergie tra operatori turistici. Personale più preparato circa l'offerta del territorio	Massificazione del turismo, grandi infrastrutture e sfruttamento eccessivo territorio agrario/"naturale"
<i>Mario Milanese e Consolata Paracchi, Agriturismo Fattoria di Pietra e Cooperativa Agricola (Co.Agri), Castel di Pietra (Comune di Gavorrano)</i>	
Riqualificazione e ripopolamento borghi medievali e centri storici. Itinerari eno-gastronomici con visite guidate per borghi e castelli. Apertura ben distribuita di centri di accoglienza e di info turistiche	Cementificazione e deturpamento urbano
<i>Daniele Perri, Immobiliare Verde Mare (Bagno di Gavorrano)</i>	
Riqualificazione dei borghi medievali. Creazione di percorsi e sentieri per permettere ai turisti di stare a contatto con la natura.	Maggior degrado ambientale nell'arredo urbano e negli edifici
<i>Daria Salvi, Immobiliare Verde Mare (Bagno di Gavorrano)</i>	
Territorio coperto da rete Wi fi Free	Perdita del senso di prospettiva. Realtà conservatrice a causa dell'invecchiamento della popolazione

Roberto Boscaiolo, affittacamere Casetta Arancini, Ass. Tuscany Wild Tuscany Civitella Paganico

Alcuni momenti, presso la Porta del Parco di Gavorrano, del primo tavolo di lavoro dedicato agli operatori dei Comuni di Gavorrano e Roccastrada



Nel secondo incontro a Follonica (mattina del 10 Maggio 2013) hanno partecipato 18 persone; ecco di seguito i contributi emersi dall'incontro. Anche in questo caso si tratta della Vision relativa al contesto territoriale e turistico del Parco.

<i>Le prospettive positive</i>	<i>I cambiamenti negativi</i>
La Maremma conosciuta nel mondo per le sua natura ancora con turisti presenti tutto l'anno. I borghi medievali sono attivi e gli operatori sono in "rete"	Il paesaggio segnato dalla cementificazione e dall'abbandono. Il mare inquinato da sversamenti industriali
<i>Margherita Riccio – Agriturismo Poggio la Croce (Scarlinto)</i>	
Territorio più accogliente e aperto alle nuove idee ed esperienze senza perdere le proprie specificità. Sinergia maggiore tra i soggetti del territorio	Trascuratezza del nostro patrimonio ambientale e culturale causa delle difficoltà economiche e sociali.
<i>Picci Arianna – assessore turismo Comune di Scarlinto</i>	
Riqualificazione urbanistica ed edilizia dei centri abitati con blocco della attività edilizia per nuove residenze (basta costruire!). Destagionalizzazione dei flussi turistici.	Incapacità di rinnovare l'offerta turistica. Perdita di senso di identità sociale delle comunità locali
<i>Stefano Beretta – Coop. Nuova Maremma srl – (Laboratorio di Educazione Ambientale)</i>	
Miglioramento dei servizi di trasporto e valorizzazione delle risorse storico-naturali	Mancanza di risorse per la conservazione delle "particolarità" del territorio
<i>Marco Bizzarri, Porte del Parco e ufficio Cultura Comune di Scarlinto</i>	
Integrazione delle varie attività turistiche e agrituristiche della zona in maniera da aver formato un vero "Circuito". Sviluppo del turismo congressuale.	Forte crescita di altri territori turistici concorrenti al nostro e difficoltà da parte dei nostri soggetti istituzionali dovuta alla cronica mancanza di fondi
<i>Piero Tintori – Aziende agricola e Vitivinicola il Pupillo (Scarlinto)</i>	
Incremento del turismo culturale con strutture culturali (musei, biblioteche, monumenti, siti archeologici, teatri, ecc.) rinnovate.	Deterioramento del legame con la tradizione e le specificità territoriali presentate in modo banale come mezzo di richiamo meramente superficiale
<i>Chiara Beni Coop. Sistema del Museo del Ferro e della Ghisa di Follonica</i>	
Antiche le miniere visitabili in sicurezza con forte attenzione alle diverse abilità. Presenze di punti info.	Ampliamento delle cave di discarica di rifiuti chimici e abbandono totale dell'interesse verso il Parco di Montioni
<i>Monica Pippia – Coop. Il Nodo, gestore dell'Ostello e casa Vacanze La Baciocca</i>	
Allungamento del tempo della stagione turistica. Natura e sentieri ben gestiti.	Peggioramento della comunicazione relativa al nostro territorio.
<i>Roberto Pecchia – Camping Piper, Puntone di Scarlinto</i>	
Chiusura e relativa bonifica dei siti industriali (con re-impiego della forza lavoro nel settore turistico)	Maggiore turismo di massa e sfruttamento sconsiderato della fascia costiera con conseguente cementificazione degli arenili
<i>Michele Bertaccini– co - Gestore B&B Pesce gatto - Follonica</i>	
Investimento sulle attività di Educazione Ambientale e rivalutazione delle strutture storiche e naturalistiche.	Crescita dell'edilizia e diminuzione degli spazi verdi. Realizzazione dell'autostrada della Maremma. Erosione delle spiagge ed eccessivo sfruttamento delle risorse ittiche.
<i>Reberta Canneri – co - Gestore B&B Pesce gatto - Follonica</i>	
Consolidamento di un distretto produttivo bio-rurale che colleghi e valorizzi i percorsi naturalistici,	Parcellizzazione e mancato coordinamento delle iniziative e degli interventi.

culturali ed eno-agro-alimentari di qualità.	Territorio a rischio per servizi e infrastrutture carenti o inutili (autostrada).
<i>Alessandro Baldasserini – testate on line: HeartOnEarth Report e Geoparks News</i>	
Valorizzazione di tutte le vestigia antiche in strutture fruibili e autofinanzianti.	Mancanza di professionalità e scarsità di idee innovative
<i>Anna Barberini – Relais Vedetta</i>	
Valorizzazione delle eccellenze e buona qualità dei servizi offerti da soggetti del territorio in “rete” e in grado di produrre un’adeguata comunicazione.	Scarsi investimenti e flussi turistici concentrati in pochi e precisi momenti dell’anno. Borghi e paesi sempre meno abitati e ambiente degradato
<i>Ilaria Berretti – Hotel Casa In Maremma (Scarolino)</i>	

Un momento dell’incontro a Follonica, presso la Biblioteca della Ghisa, dedicato agli operatori dei Comuni di Follonica e Scarlino



Nel terzo incontro a Massa Marittima (nel pomeriggio del 10 Maggio 2013) hanno partecipato 15 attori locali. Anche in questo caso abbiamo riportato i contributi emersi dal ricco dibattito scaturito tra i presenti. Una vision relativa al contesto territoriale e turistico del Parco che, come si potrà notare andrà a confermare alcune delle sensibilità già emerse nei due tavoli precedenti.

<i>Le prospettive positive</i>	<i>I cambiamenti negativi</i>
Conoscenza sul territorio delle opere/meraviglie/valori e particolarità che lo caratterizzano e trasmettono conoscenza e sapere del territorio stesso.	Abbandono del territorio con non curanza dello stesso e abuso edilizio speculativo. Accentuarsi del campanilismo e individualismo con conseguente perdita di collaborazione tra vicini e aziende
<i>Alessio Guazzini – Rappresentante CIA Giovani Agricoltori – Agriturismo Capo Ruffaldo (Massa Marittima)</i>	
Sistema turistico locale efficiente dove anche il cittadino non coinvolto direttamente si sente parte del sistema di accoglienza. La copertura totale del territorio rispetto alla connettività	Il peggioramento dei servizi pubblici (strade, manutenzione territorio, servizi ai cittadini). Il rinfacciarsi responsabilità per le cose che non vanno
<i>Marcello Giuntini – sindaco di Montieri</i>	
Le Colline Metallifere eccellenza del turismo sostenibile della Toscana e il Parco principale “motore” della valorizzazione delle risorse ambientali, culturali, storiche.	I giovani di questo territorio senza prospettive o speranze per lavorare e vivere.
<i>Alessandro Fabbrizzi – Direttore Consorzio di Bonifica Alta Maremma</i>	
Buona manutenzione del territorio. Buona promozione e comunicazione	Abbandono, degrado e sviluppo industriale insostenibile
<i>Vanda Peccanti, Coop. Colline Metallifere, informazione servizi turistici</i>	
Sviluppo turismo all'altezza delle sue grandi potenzialità (bellezze naturali, arte, cultura, tradizioni).	Perdita delle nostre radici e dei nostri riferimenti culturali tradizionali
<i>Aldo Clemente, Agriturismo la Meridiana (Montieri)</i>	
Riattivazione delle miniere e ripresa di quella economia che nei secoli ha sempre caratterizzato la floridezza del territorio. L'Alta Maremma esempio nazionale di sostenibilità ambientale. Si attribuisce valore alla “marginalità”, riconoscendone le peculiarità che l'hanno resa fondamentale per renderla “centrale” negli interessi di chi apprezza la sostenibilità di un ambiente naturale come il nostro.	La prevalenza del lassismo, abbastanza radicato nel territorio, sulle grandi potenzialità che si potrebbero e dovrebbero esprimere
<i>Fausto Costagli – Fiduciario Condotta Slow Food Montereio - Massa Marittima</i>	
Collaborazione tra le attività ricettive e produttive per una maggiore fruibilità e apprezzamento sia da parte dei locali che dei turisti. Consapevolezza del proprio ambito e apprezzamento di ciò che abbiamo (Parco).	Impossibilità di mantenere il patrimonio storico – culturale per mancanza di risorse
<i>Luna Tommi - vice sindaco Comune di Massa Marittima e assessore</i>	
Ampliamento dei parcheggi per decongestionare la città in occasione dei grandi eventi e segnaletica delle attività commerciali e ricettive più chiara e curata.	Degrado del territorio e, in particolare, delle aree pubbliche.

<i>Ivo Marcellini – Gruppo Mineralogico Massetano</i>	
Rinnovata centralità del settore agricolo con un ritorno del lavoro nei campi e possibilità di sviluppo rurale per i giovani.	Ulteriore crescita e sopravvento della cementificazione urbana.
<i>Marco Stanghellini, Ass. Valorizzazione e Tutela Fonderie e Ferriere di Valpiana (Massa Marittima)</i>	
Conoscenza diffusa della storia del territorio, valorizzazione del paesaggio e integrazione delle attività sportive e culturali.	Abbandono del territorio, depauperamento e crisi demografica.
<i>Giorgio Petri, PetriBros Studio di Progettazione Grafica e Comunicazione Visiva</i>	
Le Ferriere e alcune gallerie di miniera collegati da percorsi in modo che il turista possa visitare in sicurezza le emergenze più importanti del Parco.	Perdita delle emergenze per degrado e incuria, per mancanza di risorse, ma anche per non aver creduto abbastanza nelle potenzialità del territorio.
<i>Giovanna Santinucci – responsabile porta del Parco, Comune di Massa Marittima</i>	
Fierezza e conoscenza diffusa del proprio territorio per il quale Cultura/Arte/Ambiente siano i nuovi motori di sviluppo.	Perdita di identità e memoria con amministratori pubblici più attenti alla comunicazione che alla sostanza.
<i>Fabrizio Santini, Rappresentante Agenda 21 locale Gavorrano</i>	

Il Teatro del Ciliegio a Monterotondo Marittimo, dove si è svolto uno dei Tavoli di lavoro territoriali



Un momento dell'incontro



3.2.3 I punti di forza, di debolezza e i 10 Principi di Sostenibilità

Gli esiti della vision di cui si è detto precedentemente sono stati analizzati dalla Cabina di Regia del progetto e validati dal Direttore, che li ha quindi riproposti ai Tavoli successivi come “punti di forza e punti di debolezza” su cui poi costruire la strategia e le azioni del Piano.

Il 03 Giugno 2013, a Ribolla (Roccastrada), i 30 partecipanti del Tavolo di Lavoro che erano convenuti hanno condiviso i seguenti punti di orientamento strategico (punti di forza su cui fare leva e punti di debolezza a cui prestare attenzione):

In positivo:

1. Necessità di “Centri di informazione diffusi” per fare rete con il Parco attore significativo
2. Consapevolezza e fierezza di appartenere a un territorio speciale
3. Importanza di una natura integra (ruolo dell’industria pesante, acqua e aria pulite)
4. Utilità di una segnaletica buona e mantenuta
5. Destagionalizzazione del turismo e riequilibrio costa-interno
6. Valorizzazione dei centri storici e delle tradizioni
7. Centralità dell’agricoltura di qualità, dell’enogastronomia
8. Abbattimento del *digital divide*

In negativo:

1. Perdita di prospettiva, invecchiamento, abbandono, immobilismo, chiusura in se stessi
2. Aumento delle probabilità di disastri naturali (cambiamenti climatici, cementificazione, ecc)
3. Turismo mordi e fuggi, globalizzato, appiattito nei gusti, massificato, concentrato in pochi giorni
4. Calo di professionalità, concorrenza al ribasso e sleale

Il 04 Giugno 2013 (mattino) a Scarlino i 18 intervenuti al tavolo hanno a loro volta condiviso i seguenti punti strategici di forza su cui fare leva e punti di debolezza da esorcizzare:

In positivo:

1. Necessità di fare rete con il Parco
2. Centralità della qualità ambientale (bonifiche, sentieri, miglior trasporto pubblico, rifiuti zero...)
3. Valorizzazione di storia e tradizioni locali
4. Consapevolezza e identità territoriale

In negativo:

1. Mancanza di Vision d’area, campanilismo e individualismo
2. Perdita della complessità della propria identità
3. Aumento delle probabilità di disastri naturali (cambiamenti climatici, cementificazione, ecc)
4. Degrado ambientale e incuria (troppi rifiuti, costruzione dell’autostrada, inquinamento dell’acqua)

Il 04 Giugno 2013 (pomeriggio) a Montieri i 15 intervenuti al tavolo hanno, infine, condiviso i seguenti punti strategici:

In positivo:

1. Sviluppo della rete tra pubblico e privato con il Parco come elemento di coesione
2. Consapevolezza, coscienza e orgoglio (centralità della marginalità)
3. Potenziamento dell’agricoltura attenta e prodotti locali
4. Drastica riduzione della produzione dei rifiuti e necessità di puntare sulle energie rinnovabili
5. Manutenzione del territorio e potenziamento della rete sentieristica polifunzionale
6. Abbattimento del *digital divide*

In negativo:

1. Incuria territoriale e crescita della cementificazione
2. Perdita di identità; isolamento, campanilismo e incapacità di fare rete
4. Perdita di speranza (dei giovani soprattutto)
5. Spopolamento
6. Turismo mordi e fuggi

A ciascuno dei tre Tavoli, inoltre, sono stati presentati i 10 Principi della CETS e, a questo riguardo, si sono ipotizzate alcune azioni bandiera che potessero rappresentare delle esemplificazioni e delle applicazioni concrete di detti principi al contesto territoriale delle Colline Metallifere.

La discussione dei 10 Principi di Sostenibilità del turismo della CETS è avvenuta attraverso l'elaborazione di alcune "azioni bandiera" che sono state prodotte ai Tavoli attraverso un gioco di ruolo. Una simulazione che ha permesso ai partecipanti di allargare lo sguardo dai loro interessi immediati e di affrontare la questione dello sviluppo dell'attività turistica sostenibile nel territorio delle Colline Metallifere. Agli amministratori pubblici sono stati assegnati ruoli privati (attività ricettive, imprese locali, associazioni culturali ecc), mentre ai privati è stato affidato il ruolo di tutela dell'interesse pubblico (sindaco, assessore, direttore del parco, responsabile rete museale, ecc).

Sono disponibili agli atti i materiali e le idee prodotte nel corso della simulazione.

*La direttrice del Parco Alessandra Casini
illustra ai Partecipanti ai Tavoli le caratteristiche del sito museale della Miniera di Ravi Marchi*



3.2.4 Forum per la condivisione del Rapporto Diagnostico

I tre Tavoli di Lavoro si sono, quindi, riuniti in sessione plenaria a Ravi (Gavorrano) per la condivisione della prima bozza del “Rapporto Diagnostico” sul turismo nei sette comuni del Parco. La riunione del Forum del 25 Giugno 2013, che si è tenuta presso la “Miniera Marchi”, è stata anche l’occasione per una visita e per un approfondimento, con gli attori locali intervenuti, dell’eredità mineraria del territorio. Occasione importante che ha fatto maturare la necessità (da parte degli stessi operatori locali) di investire di più sulla conoscenza dei luoghi.

Per quanto concerne i dati sulla dimensione turistica del territorio del Parco – presentati nel corso della riunione del Forum – si rimanda al precedente capitolo del presente Piano di Azione e per eventuali approfondimenti alla versione finale del “Rapporto Diagnostico”, disponibile presso la sede del Parco. La presentazione dei dati turistici (domanda, offerta e indicatori di sintesi) era stata preceduta dall’intervento di Francesco Tapinassi – dirigente al Turismo della Provincia di Grosseto – che era servito a inquadrare il fenomeno turistico delle Colline Metallifere nel più ampio contesto maremmano e toscano.

Infine, il Forum ha anche visionato e convalidato il testo del questionario da sottoporre ai visitatori al fine di coglierne la sensibilità e le aspettative con riferimento alle tematiche relative al binomio turismo e ambiente.

Per un eventuale approfondimento si rimanda allo specifico capitolo del “Rapporto Diagnostico”. Basti qui segnalare che l’impostazione condivisa dal Forum ha orientato la costruzione del questionario indirizzandolo alla comprensione dei seguenti aspetti:

- ✓ Quale la percezione del territorio del Parco da parte dei visitatori? Quali sono le componenti ambientali che rischiano il maggior degrado? Lo sviluppo del turismo influisce sulla qualità dell’ambiente? Quali i luoghi di pregio del Parco da segnalare?
- ✓ Quale il giudizio sull’Ente da parte dei visitatori? Sulle certificazioni ambientali? C’è un’idea che il Parco potrebbe realizzare per promuovere il turismo e preservare l’ambiente?
- ✓ C’è una eventuale disponibilità a pagare di più in cambio di un agriturismo/hotel/b&b più attento al rispetto dell’ambiente? Quale il giudizio sui servizi/condizioni presenti? (Informazione, Accessibilità, Ricettività, Ospitalità, Prodotti tipici, Rapporto qualità/prezzo, ecc)

3.2.5 La strategia e gli impegni per il turismo sostenibile

Alla ripresa del percorso, dopo la pausa estiva, i Tavoli di Lavoro si sono incontrati ed è stato condiviso l’esito del questionario somministrato a circa 200 turisti che volontariamente hanno accettato l’invito di rispondere presso una decina di strutture ricettive che avevano assicurato la loro disponibilità.

I punti emersi dall’indagine possono essere così brevemente riassunti (per i dettagli si rimanda allo specifico capitolo del “Rapporto Diagnostico”):

- ✓ I visitatori intervistati dimostrano un buon interesse nei confronti del Parco (quando lo conoscono).
- ✓ Il Parco, però, non è ancora ben conosciuto e quindi non è percepito come attore in grado di promuovere il territorio; tra coloro che lo conoscono emerge un sostanziale giudizio positivo.
- ✓ Tra le componenti territoriali di un certo interesse segnaliamo l’ambiguità rappresentata dalle “miniere”; si tratta, cioè, nell’immaginario dei turisti, di siti già ben protetti (e che quindi non rischiano il degrado) o, al contrario, di siti dimenticati? Si tratta certamente di una questione da riproporre e da indagare con maggiore rigore scientifico.
- ✓ Si segnala, come fattore positivo, che le popolazioni locali vengono avvertite come ospitali e accoglienti nei confronti dei visitatori.

- ✓ Ancora si è registrata una certa disponibilità a pagare “qualcosa di più” per una visita in grado di garantire il rispetto dell’ambiente

Acquisiti e socializzati i dati sulla percezione dei turisti, i tavoli di lavoro si sono quindi impegnati su due specifiche attività:

1. la condivisione di alcuni punti di orientamento strategico comuni ai tre Tavoli (a partire dalle visioni parziali di ciascun tavolo evidenziate nelle precedenti riunioni di Giugno [paragrafo 3.3.3]) e il successivo incrocio di questi orientamenti strategici con i 10 Principi CETS;
2. la redazione di una prima bozza di impegno concreto che ciascun attore era disponibile ad assumere avendo come riferimento le azioni bandiera elaborate ai Tavoli dei primi di Giugno (sempre al paragrafo 3.3.3) e la strategia comune di cui si è appena fatto cenno

Per quanto riguarda il primo punto, quello degli orientamenti strategici condivisi, è stata discussa e accolta nei Tre tavoli la proposta di sintesi che era stata elaborata dalla Cabina di Regia.

Punti strategici su cui fare leva:

1. Fare rete tra soggetti e con il Parco quale strumento e catalizzatore
2. Promuovere una conoscenza più diffusa del territorio, maggiore consapevolezza e fierezza
3. Preservare la qualità della vita e ambiente naturale

Punti strategici su cui porre attenzione:

1. Combattere l’isolamento, la chiusura in se stessi e la mancanza di prospettiva futura
2. Opporsi al peggioramento all’integrità della qualità ambientale e della vita
3. Contrastare la perdita di identità, di radicamento alla complessità dei luoghi

Per quanto riguarda il secondo punto, un primo Tavolo di Lavoro si è riunito a Gavorrano il 19 Settembre 2013, un secondo Tavolo a Follonica la mattina del 20 Settembre e un terzo nel pomeriggio dello stesso giorno a Monterotondo Marittimo. Sono intervenuti complessivamente 37 stakeholder locali che hanno elaborato una trentina di impegni (ipotesi di azione) da inserire nel Piano di Azione della CETS. A queste il Parco, attraverso una comunicazione del suo Direttore, ha aggiunto una decina di ipotesi di lavoro su cui si è sviluppata la discussione.

Alcuni momenti dell’incontro del Forum presso il Museo all’aperto della Miniera di Ravi Marchi
I relatori: Fabrizio Santini e Luca dalla Libera (Federparchi), Francesco Tapinassi (Ufficio Turismo Provincia di Grosseto)



3.2.6 Dagli impegni alle azioni del Piano

L'ultimo round dei Tavoli di Lavoro ha avuto un taglio molto operativo ed è stato interamente dedicato alla definizione delle azioni che i diversi soggetti erano disponibili a realizzare. Il numero dei partecipanti si è (naturalmente) un po' assottigliato (26 gli intervenuti complessivamente), ma il lavoro condiviso ha portato a una prima redazione delle "schede" delle 46 azioni che poi rappresentano la concretizzazione di tutto il percorso partecipato di cui si è dato cenno.

Un primo Tavolo si è riunito a Ribolla (Roccastrada) il 17 Ottobre 2013, un secondo a Scarlino la mattina del successivo 18 e un terzo a Massa Marittima nel pomeriggio dello stesso giorno.

3.2.7 L'approvazione finale del Piano

Tra la fine del mese di Ottobre e la riunione conclusiva del Forum del mese di Novembre, il Parco ha provveduto a realizzare tutta una serie di incontri di approfondimento specifico "porta a porta" con i singoli attori territoriali al fine di meglio definire i dettagli di ciascuna azione nell'ambito della Carta. In qualche caso è stato realizzato anche più di un incontro, personalizzato con ciascun attore, al fine di rendere effettivamente consapevole l'assunzione degli impegni che sarebbero poi stati sottoscritti. Il 12 Novembre, presso la sede del Parco, si è tenuta una riunione con tutti i Sindaci dei sette comuni; è stata un'occasione importante per preparare il Forum finale e per esprimere un giudizio positivo sul lavoro svolto dall'Ente Parco.

L'accelerazione finale per poter giungere alla sottoscrizione degli impegni della Carta si è concretizzata nella convocazione dell'incontro plenario del Forum realizzato a Massa Marittima il 15 Novembre 2013 a cui hanno partecipato 77 attori locali.

In quell'occasione si è fatta memoria del percorso realizzato insieme, sono stati richiamati i 10 Principi della CETS ed è stata ribadita la strategia del Piano di Azione del Parco Nazionale delle Colline Metallifere. Infine, attraverso la proiezione di alcune slide, sono state presentate tutte le 46 azioni incluse nel piano. Quindi, dopo il dibattito in sala, il piano è stato formalmente approvato dal Forum all'unanimità per alzata di mano. Infine, ciascun attore convenuto è stato chiamato al tavolo della presidenza per la sottoscrizione degli impegni (le schede azione) nell'ambito della CETS.

Dopo aver sottoscritto la Carta degli impegni, ciascun partecipante è stato chiamato ad effettuare una propria indicazione di "priorità", scegliendo tra le 46 azioni presenti nel Piano le 4 (in ordine di gradimento) che egli ritenesse di maggior interesse. Un ulteriore modo per condividere e valorizzare l'impegno delle diverse componenti presenti al Forum finale

4 La strategia condivisa per il turismo sostenibile

La strategia emersa dal confronto con gli attori fa riferimento all'idea di sviluppo futuro e possibile per il turismo nelle colline metallifere si basa sia sulla vision di ciascuno degli attori che ha partecipato al processo e sia sul documento di Masterplan del Parco pubblicato nel 2009.

In particolare il punto la strategia ruota attorno all'idea di *rafforzare le "Porte del Parco" i musei/centri visita dislocati nei sette comuni. In questo senso appare centrale il ruolo dei Comuni che al fine di concretizzare questa strategia hanno rafforzato il loro impegno a qualificare e rendere sempre più fruibili dette Porte del Parco per i visitatori.*

Strategia che trova eco anche nell'impegno dell'Ente per affiancare a queste "Porte" (condotte con la responsabilità dei comuni) anche delle "Finestre del Parco", grazie a specifici momenti di collaborazione con le strutture private che hanno aderito alla CETS.

Questa strategia generale trova conferma nei momenti prima citati (Masterplan e Tavoli di Lavoro) di seguito richiamati.

4.1 Il Masterplan

Grazie al lavoro di due unità di progetto, Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti dell'Università di Siena, il Parco ha prodotto questo strumento che, lungi dall'essere un punto di arrivo, ha come fine quello di conseguire la tutela del patrimonio e determinare occasioni di sviluppo economico, di valorizzazione dei propri beni culturali con una fruizione integrata dei vari aspetti (archeologici, ambientali, turistici).

Il Masterplan del Parco, quindi, si pone come obiettivo primario il recupero del patrimonio industriale come nuova opportunità di sviluppo. In questo senso si prefigge la valorizzazione integrata del patrimonio storico-culturale delle Colline Metallifere: non solo l'archeologia industriale, ma anche l'ambiente, i siti archeologici, il patrimonio storico-architettonico e il paesaggio. L'attività mineraria e le sue testimonianze rappresentano il "filo rosso" per riproporre, ai visitatori del Parco, duemila anni di Storia, dagli Etruschi ai giorni nostri.

Il Parco Tecnologico e Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane, tuttavia, non vuole essere soltanto uno "specchio del passato", ma occasione per progettare uno scenario di sviluppo futuro

L'aspetto saliente per lo sviluppo futuro del Parco, secondo il Masterplan, è l'attivazione di una sinergia con tutti gli attori del territorio in modo da realizzare un piano di indirizzo generale tale da permettere il coordinamento degli aspetti di conservazione, di valorizzazione, di fruizione e di gestione del patrimonio ambientale e culturale, in rapporto con la promozione turistica e lo sviluppo delle attività economiche sostenibili.

Il Masterplan ha inoltre individuato nelle "Porte del Parco", attivate grazie all'apporto dei Comuni, i luoghi deputati a consolidare le memoria, a tutelare l'ambiente, a tramandare l'eredità culturale e a promuovere le potenzialità del territorio (anche turistiche).

Lo stesso Masterplan ha quindi prodotto una serie di elaborati cartografici di supporto e di documenti propositivi intesi a definire puntualmente le caratteristiche funzionali e organizzative dei diversi luoghi del Parco. In particolare:

- ✓ la mappa per la localizzazione e l'inventario dei siti;
- ✓ l'individuazione dei luoghi di eccellenza;
- ✓ i percorsi di visita e le attrezzature di supporto;
- ✓ l'individuazione delle porte di accesso;
- ✓ la definizione del contenuto museografico dei siti espositivi;

Nel Dicembre del 2007, quindi i sindaci dei sette comuni interessati ed il presidente della Provincia di Grosseto hanno sottoscritto una Carta di intenti, finalizzata a dare seguito quanto contenuto nel Masterplan.

Intenti che hanno trovato riscontro sia nell'adesione del Parco alla rete dei Geoparchi (aree naturali di particolare interesse geo-minerario cui l'UNESCO assegna uno specifico riconoscimento) e sia nel processo di adesione alla CETS.

4.2 *La visione strategica condivisa dai tavoli di Lavoro*

Grazie al confronto emerso all'interno dei tavoli di lavoro, riunitisi secondo le modalità riportate in precedenza, si sono coniugati i 10 principi di sostenibilità del turismo enunciati dalla CETS con le sensibilità e le aspettative degli stakeholders locali.

Il particolare si è dato conto di quelli che sono stati gli orientamenti strategici condivisi con i tavoli di lavoro e cioè:

Punti strategici su cui fare leva:

1. Fare rete tra soggetti e con il parco quale strumento e catalizzatore
2. Promuovere una conoscenza più diffusa del territorio, maggiore consapevolezza e fierezza
3. Preservare la qualità della vita e ambiente naturale

Punti strategici su cui porre attenzione:

1. Combattere l'isolamento, la chiusura in se stessi e la mancanza di prospettiva futura
2. Opporsi al peggioramento all'integrità della qualità ambientale e della vita
3. Contrastare la perdita di identità, di radicamento alla complessità dei luoghi

Acquisito questo passaggio, quindi, si è giunti a formalizzare, in "Cabina di regia" del progetto, i seguenti 4 pilastri strategici che sono composti sia di questioni (in positivo) su cui fare leva per il successo del piano – e delle azioni – che si accorgimenti (in negativo) a cui porre attenzione. Detti quattro pilastri strategici sono stati quindi coniugati con i 10 principi della CETS. In particolare:

1. La necessità di fare rete tra le diverse componenti del territorio chiedendo al parco di porsi a servizio di questo processo, non in termini autoreferenziali, ma come strumento e catalizzatore. Questo al fine di evitare il pericolo (avvertito) di isolamento, chiusura in se stessi, mancanza di Vision d'area. *[Principi CETS 1, 2, 8, 10]*
2. La necessità di una conoscenza più diffusa del territorio da parte degli stessi operatori turistici anche per crescere nella consapevolezza e nella fierezza di operare e di vivere in un ambiente unico. Questo al fine di evitare il rischio di perdita di identità, di comprensione della complessità, e di radicamento e rispetto nei confronti di una storia millenaria ancora capace di generare futuro. *[Principi CETS 5, 6, 7]*
3. La necessità di mantenere una qualità dell'ambiente naturale integri anche chiedendo che il parco possa adoperarsi nella protezione e promozione della natura (oltre che della cultura). Questo al fine di evitare un peggioramento della qualità della vita (per i residenti) e della visita (per i turisti). *[Principi CETS 3, 6, 8, 10]*
4. La necessità di rafforzare il ruolo delle Porte del Parco, di promuoverne il ruolo di promotrici dell'offerta turistica locale e la necessità di puntare sulle nuove tecnologie ed il superamento del digital divide. *[Principi CETS 1, 2, 4, 10]*

5 Le azioni e gli impegni sottoscritti dagli attori del Parco

Gli impegni conseguenti alla definizione dei quattro punti strategici di cui sopra sono stati quindi riportati di seguito. Si tratta di 46 azioni che troveranno compimento nei prossimi 5 anni e che rappresentano il portato effettivo della CETS nel territorio del Parco per il prossimo quinquennio.

*AP (azione proposta dall'Ente Parco sui tre tavoli di lavoro),
T1 (azione emersa dal tavolo di Lavoro 1, Gavorrano – Roccastrada),
T2 (azione emersa dal tavolo di Lavoro 2, Follonica – Scarlino)
T3 (azione emersa dal tavolo di Lavoro 3, Massa Marittima, Montieri e Monterotondo Marittimo)*

AP/T1/ T2/T3	Progressivo azione	TITOLO
Soggetto realizzatore		<i>Ente o Soggetto privato che ha in carico l'azione</i>
Principio CETS		<i>Principio della CETS a cui l'azione fa riferimento</i>
Obiettivo strategico		<i>Giustificativa dell'azione condivisa ai tavoli di lavoro</i>
Obiettivo da raggiungere		<i>Indicatore descrittivo, qualitativo</i>
Breve descrizione	<i>Descrizione operativa dell'impegno assunto (circa 1000 caratteri)</i>	
Altri soggetti da interessare	<i>Possibilità da verificare durante la realizzazione dell'azione</i>	
Costo totale	<i>Budget annuale impiegato nell'azione. Possibilmente distinto tra valorizzazione di ore di lavoro e apporto monetario</i>	
Relazioni con altre iniziative	<i>Richiamo ad eventuali altre iniziative a cui può fare riferimento</i>	
Tempo di realizzazione	<i>Anno/i (e possibilmente mese) in cui si intende svolgere l'azione nell'ambito della validità del Piano di Azione (2014 – 201)8.</i>	
Risultati attesi, indicatori	<i>Indicatore quantitativo con indicazione del benchmark di riferimento</i>	
Scheda a cura di	<i>Nome e Cognome rappresentante del Ente/soggetto di cui alla prima riga</i>	

AP	01.	FORUM PERMANENTE DI MONITORAGGIO DEL PIANO
Soggetto realizzatore	<i>Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane</i>	
Principio CETS	1. Coinvolgere tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'area protetta, per il suo turismo e la sua gestione	
Obiettivo strategico	Rafforzare il partenariato tra le autorità dell'area protetta, gli enti locali, le organizzazioni ed i rappresentanti dell'industria del turismo	
Obiettivo da raggiungere	Istituire un forum permanente, tra le istituzioni dell'area protetta, le organizzazioni ed i rappresentanti dell'industria e del turismo. Per rilanciare il processo della Carta alla fine dei 5 anni e redigere un nuovo piano di azione	
Breve Descrizione	<p><i>Per promuovere la coesione sociale del Parco e migliorare il percorso di coinvolgimento intrapreso per la "costruzione della Carta" verrà istituito un forum permanente per il monitoraggio delle azioni della Carta stessa e la valorizzazione del turismo sostenibile nel territorio del Parco.</i></p> <p><i>L'azione, che si protrarrà per tutta la durata della CETS (2014 – 2018) utilizzando la metodologia di monitoraggi specificatamente suggerita da Federparchi in un documento consegnato al Ministero dell'Ambiente e redigendo uno specifico report di monitoraggio annuale.</i></p> <p><i>L'attività potrà essere suddivisa idealmente in fasi:</i></p> <p><i>Prima fase (2014- 2016): di monitoraggio delle azioni della CETS, con report sulla ridefinizione di eventuali alcune nuove proposte progettuali accompagnate dall'individuazione di risorse umane e finanziarie aggiuntive sulla base delle disponibilità e potenzialità effettive.</i></p> <p><i>Seconda fase (2017): di capitalizzazione delle esperienze di qualità realizzate sul territorio e di redazione di un agile manuale di "Buone pratiche per il Turismo sostenibile"</i></p> <p><i>Terza fase (2017 – 2018): attività di valutazione delle iniziative promosse grazie alle azioni intraprese in preparazione al rilancio del rinnovo della CETS per il successivo periodo 2019-23.</i></p> <p><i>Naturalmente il forum di monitoraggio e miglioramento delle azioni della carta sarà aperto anche a tutti quei soggetti che vorranno aderire. Il loro apporto verrà dettagliato in un apposito report di monitoraggio compilato annualmente.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	Comuni del Parco Associazioni di categoria Gruppo di Azione Locale	
Costo totale	€. 5.000,00 annuali - (valorizzazione del costo dellavoro del personale dell'Ente incaricato dell'attività)	
Relazioni con altre iniziative	Finestre del Parco	
Tempo di realizzazione	Fase 1 (2014-16); Fase 2 (2017); Fase 3 (2017-18)	
Risultati attesi, indicatori	Compilazione del report di monitoraggio Fogli di presenza agli incontri del Forum	
Scheda a cura di	Alessandra Casini - direttore	

T3	02.	REINSERIMENTO DEI RAPACI DEL PARCO
Soggetto realizzatore	Associazione Rapax (Associazione riconosciuta dalla Provincia di Grosseto - Settore Aree protette)	
Principio CETS	3. Per tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato: a) <i>Un monitoraggio dell'impatto sulla flora e la fauna ed il controllo del turismo nelle aree sensibili;</i>	
Obiettivo strategico	Proteggere curare e far conoscere i rapaci che popolano le aree del Parco	
Obiettivo da raggiungere	Installare alcune gabbie di reintroduzione e operare liberazioni di uccelli curati	
Breve Descrizione	<p><i>Tra le numerose emergenze naturalistiche delle aree del Parco, la presenza di rapaci notturni e diurni, accipitridi e falconidi è una delle più importanti come bio indicatore dello stato di salute degli ambienti naturali.</i></p> <p><i>L'Ass. Rapax già da Anni collabora con la Provincia e con il CRASM (Centro Recupero Animali Selvatici Maremma) per l'individuazione di animali feriti, la loro cattura, cura e reinserimento in natura.</i></p> <p><i>Questa attività non è stata mai condotta in collaborazione col Parco delle Colline Metallifere.</i></p> <p><i>L'intenzione è quella di inaugurare questa collaborazione, dando l'occasione (laddove questo non disturbi troppo l'animale) di presentare a scuole e turisti i momenti della cattura, cura e reinserimento di questi magnifici ed affascinanti animali.</i></p> <p><i>La proposta è dunque quella di individuare assieme al comitato scientifico del Parco le strutture e le aree adatta per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Monitorando le zone vocate</i> - <i>Collocazione e gestione gabbie per Hawking</i> - <i>Fornitura resoconti di monitoraggio e osservazione</i> - <i>Coinvolgimento dei turisti in quelle fasi che non disturbano gli animali</i> 	
Altri soggetti da interessare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Parco Nazionale Colline Metallifere ✓ Provincia di Grosseto (Settore aree protette) ✓ CRASM ✓ Associazioni venatorie (per segnalazioni) ✓ Laboratorio di Educazione Ambientale La Finoria (Gavorrano) 	
Costo totale	€ 1.000 € ad azione (comprensivo di gabbia ed operatori volontari) Totale 5000€ per i 5 anni	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	2014 -2015 -2016-2017-2018	
Risultati attesi, indicatori	Almeno una cattura e reintroduzione all'anno	
Scheda a cura di	Alessio Guazzini <i>in rappresentanza di Alessia Martelli (Presidente Rapax)</i>	

T1	03.	SI CHIAMAVA COSI'...
Soggetto realizzatore	ATC 6 (Ambito Territoriale di Caccia n° 6 – Zona Colline Metallifere) Provincia GR	
Principio CETS	3. Per tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato. b) <i>Incoraggiando attività, includendo servizi turistici, che garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni.</i>	
Obiettivo strategico	Diffondere la conoscenza del Parco e delle sue caratteristiche tra gli appartenenti al mondo venatorio e tramite loro e la loro memoria. Migliorare la “convivenza” tra il Parco ed i Cacciatori, attraverso la partecipazione attiva di questi ultimi, ciò può migliorare anche la loro immagine nei confronti di altri cittadini.	
Obiettivo da raggiungere	Recupero dei Vecchi Toponimi di luoghi del Parco	
Breve Descrizione	<p><i>La toponomastica di un territorio rappresenta l'identità e ne testimonia le origini. Il territorio del Parco è ricco di toponimi che con il tempo hanno subito delle modifiche per svariate motivazioni, che vanno da semplici errori di trascrizione delle carte topografiche a perdite, nei decenni, di materiale storico. L'azione intende recuperare le antiche denominazioni dei luoghi con il contributo dei cacciatori, quali profondi conoscitori del nostro territorio. Si propone anche la creazione di una mappa che conservi la memoria del toponimo e ne evidenzi eventualmente l'etimologia.</i></p> <p><i>L'ATC Gr6 si impegna, in questo senso, ad organizzare un progetto Pilota, da applicare su una o più zone di battuta di una o più squadre di battuta al cinghiale. L'area verrà scelta anno per anno, di concerto con la direzione del Parco, che indicherà le zone di maggior interesse Storico culturale. Il progetto prevede di realizzare un Data Base ed una carta tematica con Toponimi Georeferenziati. Inoltre verrà predisposta una specifica attività di comunicazione che comprende sia la stampa di alcuni semplici pieghevoli che diano conto dell'attività di recupero della vecchia toponomastica e sia la messa a disposizione delle informazioni sul sito internet del Parco Nazionale.</i></p> <p><i>L'esperienza potrà essere ripetuta ed ampliata dopo il primi 2 anni di prova, compatibilmente con le disponibilità di Parco e ATC.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Regione Toscana (per base cartografica) ✓ Provincia di Grosseto (per coordinamento con Uffici Topografia) 	
Costo totale	<p>I costi sono quantificati nell'attività di volontario di personale dell' ATC6 10 giornate di lavoro per ciascun anno (800 €) a cui va aggiunta la valorizzazione del lavoro per la creazione del Data Base georeferenziato e l'inserimento dati (2.500 €).</p> <p>I costi monetari saranno dati dai 250 €/anno (Brochure a stampa, e rilievo dato al progetto sui siti del Parco, dell'ATC e dei Comuni coinvolti)</p>	
Relazioni con altre iniziative	<i>Azione simile promossa dalla CIA sugli spazi agricoli e non boschivi.</i>	
Tempo di realizzazione	<i>Sperimentazione 2014 e 2015, eventuale conferma per il 2016, 2017 e 2018</i>	
Risultati attesi, indicatori	Mappatura in :Località Serrabottini (Massa Mma) 2014 e Monte Gai (Massa M.ma) 2015.	
Scheda a cura di	Marco Porciani	

T1	04.	PER NON DIMENTICARE I CANTI POPOLARI
Soggetto realizzatore	Azienda Agrituristica "Podere Santhia"	
Principio CETS	3. Per tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato: b) <i>L'incoraggiamento di attività, includendo servizi turistici, che garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni;</i>	
Obiettivo strategico	Far conoscere ai turisti le tradizioni della Maremma attraverso i canti popolari.	
Obiettivo da raggiungere	Realizzare una giornata all'anno dedicata ai canti popolari	
Breve Descrizione	<p><i>Oggi come ieri in Maremma, nella notte tra il 30 aprile ed il 1° Maggio è possibile ancora ascoltare un antico canto itinerante di questua, le cui origini ci riconducono all'antico culto degli alberi e dei rituali agresti; un rito propiziatorio che con il tempo ha sostituito antiche pratiche pagane, diventando un canto augurale nel quale si trasmettono gli auguri gioiosi per l'arrivo della primavera, al rifiorire della natura dopo i rigori dell'inverno, auspicando fertilità e buon raccolto.</i></p> <p><i>Il Podere Santhia si impegna ad organizzare una giornata all'anno (possibilmente il 1° maggio, Tradizionale festa dei maggerini) dedicata ai canti popolari. Questo per l'anno 2014 e 2015. Si valuterà a seguito di questo primo biennio se continuare l'attività anche per i tre anni successivi.</i></p> <p><i>Coordinandosi con altri poderi ed aziende agricole della zona (ne verranno coinvolte almeno altre 2) in modo che al passaggio delle squadre dei maggerini, i turisti che seguono la giornata ed i turisti ospiti delle varie strutture, possano degustare prodotti tipici e di stagione.</i></p> <p><i>Verrà realizzata una pagina su Social Network e curata la comunicazione sul sito del Parco, della Provincia e dei comuni coinvolti.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Parco Nazionale delle Colline Metallifere ✓ Provincia di Grosseto (Assessorato politiche agricole, al turismo e alla cultura) ed Amministrazioni comunali dei 7 comuni del Parco ✓ Ass. Canto del Maggio di Braccagni ✓ Associazione Poesia Estemporanea ed in ottava rima Ribolla, ✓ Marchio ed evento: Food & Wine Foodshire (Camera di Commercio Grosseto – Provincia di Grosseto) ✓ Ass. Slow Food, condotta Montereggio di Massa Marittima 	
Costo totale	<p>Valorizzazione del lavoro di una persona finalizzato a lanciare la pagina sui social e per l'aggiornamento (80 ore di lavoro anno per un valore di 800 €)</p> <p>Valorizzazione del lavoro volontario delle 3 persone coinvolte (6 giorni di lavoro 8 ore/giorno nei tre giorni precedenti e successivi all'evento = 1.140 €).</p>	
Relazioni con altre iniziative	Nuovo sito Web del Parco	
Tempo di realizzazione	Maggio 2015 e 2016 (dal 2017 e 2018 da confermare)	
Risultati attesi, indicatori	Organizzazione di un evento all'anno con circa 1000 partecipanti ad evento.	
Scheda a cura di	Ansastasia Vecchiarelli	

T3	05.	SAN NICCOLÒ D'AUTUNNO AL GABELLINO
Soggetto realizzatore	<i>Azienda Agricola Il Poggiolo Agriturismo il Gabellino di sotto</i>	
Principio CETS	3. Per tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato: <i>b) Incoraggiando attività e includendo servizi turistici, che garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni;</i>	
Obiettivo strategico	Potenziare la Sinergia tra due strutture confinanti e complementari	
Obiettivo da raggiungere	Realizzazione di una attività in collaborazione all'anno, per testarsi ed aumentare il numero di azioni	
Breve Descrizione	<p><i>I due Agriturismi e le relative aziende agricole collegate sono confinanti in zona Gabellino (Comune di Montieri) e i proprietari hanno iniziato a conoscersi meglio e a collaborare grazie agli incontri dei Tavoli di lavoro per la CETS.</i></p> <p><i>L'Azienda agricola Il Poggiolo, offre un numero maggiore di alloggi ed è specializzata nell'allevamento allo stato brado di vitelli di razza Limousine. E' gestito da una giovane famiglia di origine locale e tradizione contadina. Sono Affiliati di Terranostra, l'associazione per l'agriturismo, l'ambiente e il territorio di Coldiretti.</i></p> <p><i>L' Agriturismo il Gabellino di sotto è specializzato in prodotti dell'orto e della vigna ed è più piccolo. La proprietaria ha una particolare passione e conoscenza delle tradizioni contadine locali. Il marito è un appassionato dell'orto, della vigna e di prodotti del bosco.</i></p> <p><i>Preso atto delle relative specificità e della possibilità di un'offerta complementare che possa permettere ai visitatori l'esperienza di aspetti diversi della vita contadina e delle sue tradizioni nel nostro territorio, le due strutture hanno articolato una proposta turistica costituita da un pacchetto integrato definito durante i tavoli di lavoro della CETS e disponibile presso le sede del Parco.</i></p> <p><i>Le visite a prati ed orto delle aziende, con relativa illustrazione di piante spontanee ed erbe medicinali, e le visite ai siti del Parco saranno effettuate con il supporto di una delle Guide Ambientali Escursionistiche che lavorano per le cooperative di servizi del Parco, ponendosi tra gli obiettivi quello di aumentare il numero delle giornate di lavoro delle guide.</i></p> <p><i>In relazione alle visite presso i siti del Parco, particolare rilievo verrà dato ai recentissimi scavi archeologici presso il peculiare (unico in Italia) complesso religioso medievale di San Niccolò (posto nell'area mineraria del Comune di Montieri).</i></p>	
Altri soggetti da interessare	<p>a) <i>Parco Nazionale delle Colline Metallifere)</i></p> <p>b) <i>Maremmans (http://maremmans.blogspot.it/)</i> <i>una rete di operatori della Maremma Toscana che promuove l'autenticità del territorio attraverso la voce dei propri abitanti che dopo un corso di formazione promosso dalla Provincia e dall'ex APT Gr nel 2012 e 2013 per l'utilizzo efficace dei Social Network per la promozione del turismo sostenibile sul territorio</i></p> <p>c) <i>Comune di Montieri</i></p> <p>d) <i>Cooperativa Colline Metallifere.</i></p>	
Costo totale	120€ mezza giornata di lavoro della Guida per visita san Niccolò, 300€ anno per pubblicità su siti e cura dei socialnetwork	
Relazioni con altre iniziative	Azione CETS: Il Sentiero dell'Argento (che coinvolge parco e comune di Montieri)	
Tempo di realizzazione	Un fine settimana tra ottobre e novembre nel 2014 e 2015 (dal 2016 e fino al 2018 da confermare in base agli esiti)	
Risultati attesi, indicatori	30 visitatori per ogni edizione (le due strutture offrono 35 + 5 posti letto)	
Scheda a cura di	Luca Maule Enrichetta Traditi	

T3	06.	ARCHIVI MINERARI APERTI
Soggetto realizzatore	<i>Comune di Massa Marittima Parco Nazionale delle Colline Metallifere</i>	
Principio CETS	3. Per tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato: <i>b) Incoraggiando attività e includendo servizi turistici, che garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni;</i>	
Obiettivo strategico	Contribuire alla diffusione della Conoscenza del Parco e della sua storia soprattutto nei suoi aspetti culturali, sociali, tecnologici e industriali.	
Obiettivo da raggiungere	Rendere fruibile l'immenso patrimonio archivistico anche al pubblico non specialistico	
Breve Descrizione	<p><i>In collaborazione con la Soprintendenza archivistica per la Toscana si è iniziato il lavoro di riordino dei cosiddetti "archivi minerari", ossia della documentazione che il Comune ha raccolto o ricevuto in donazione dalle varie Società minerarie e dai privati dopo la chiusura delle miniere.</i></p> <p><i>Si tratta di un capitale, custodito presso il Centro di Documentazione delle Colline Metallifere a Niccioleta, costituito da circa 8000 mappe e 20.000 faldoni. Si tratta di documentazione cartacea e fotografica a carattere storico, archeologico ed ambientale, che sarà reso facilmente fruibile a tutti. I locali recuperati, diverranno inoltre ambienti altamente tecnologici adatti ad ospitare il SIT (Sistema Informativo Territoriale) del Parco</i></p> <p><i>Il progetto del Centro, ha previsto anche la ristrutturazione di un locale ad uso foresteria/ostello che servirà ad ospitare gruppi di studiosi che intendano svolgere stage educativi su questo territorio. Verranno, inoltre, organizzati due eventi l'anno chiamati Archivi aperti: una visita guidata a piedi attraverso le strutture minerarie di Niccioleta ed un incontro con gli archivisti che illustreranno alcuni testi e documenti.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	Cooperativa per la gestione dell'archivio e visite guidate all'archivio Coop Colline Metallifere e Coop. Nuova Maremma per la gestione delle visite guidate attorno all'archivio e nella zona mineraria (località Niccioleta)	
Costo totale	L'investimento complessivo è stato di 185.000 € per la realizzazione dell'archivio, oramai completato e visitabile. L'Amministrazione ritiene di poter investire nei prossimi 5 anni 100.000€ per la valorizzazione del sito (segnaletica e gestione ordinaria) e per l'affidamento in gestione ad una cooperativa delle procedure di archiviazione e digitalizzazione e cura dei materiali e 20.000€ in personale dedicato del Comune afferente al settore musei archivi e biblioteca.	
Relazioni con altre iniziative	Progetto APP Comune di Massa e Nuovo sito Web Parco Minerario	
Tempo di realizzazione	Il progetto sarà completato nel 2014 e reso attivo a partire dal 2015 per tutti gli anni sino al 2018	
Risultati attesi, indicatori	Due eventi di mezza giornata/anno, aperti al pubblico con 30 visitatori per ogni iniziativa.	
Scheda a cura di	Lidia Bai - Sindaco Alessandra Casini - direttore	

T3	07.	PERCORSI PARTIGIANI
Soggetto realizzatore	<i>Comune di Massa Marittima</i>	
Principio CETS	3. Per tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato: <i>b) Incoraggiando attività, includendo servizi turistici, che garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni;</i>	
Obiettivo strategico	Aiutare le nuove generazioni a non perdere la memoria storica	
Obiettivo da raggiungere	Collegare in un percorso escursionistico le vicende minerarie e quelle partigiane	
Breve Descrizione	<p><i>Oltre che dalla storia mineraria, il territorio del Parco e segnatamente quello di Massa Marittima è stato attraversato da molti eventi legati alla storia partigiana del secolo scorso. Spesso vicende le minerarie e quelle partigiane si sono intrecciate come accaduto in due casi molto sentiti dalla popolazione del territorio: la strage di Niccioleta e le vicende di Norma Parenti</i></p> <p><i>La strage di Niccioleta: Il 13 giugno 1944, i reparti nazisti e fascisti irrupero a Niccioleta. Sei minatori vennero fucilati subito. Altri 150 operai furono portati a Castelnuovo di Val di Cecina, e la sera del 14 giugno, 77 minatori vennero giustiziati sulla strada per Larderello, 21 deportati in Germania e gli altri liberati. In tutto perirono nella strage 83 operai di Niccioleta.</i></p> <p><i>Una figura di particolare rilievo è stata quella di Norma Parenti (Monterotondo Marittimo, 1 giugno 1921 – Massa Marittima, 22 giugno 1944) che è stata una partigiana italiana, Medaglia d'oro al valor militare (alla memoria). Dopo l'armistizio partecipa attivamente alla Guerra di liberazione italiana, nelle file della Resistenza, procurando armi e munizioni e partecipando di persona a varie azioni di guerra. Tradita da un soldato che aveva aiutato, Norma fu arrestata insieme alla madre, la sera del 22 giugno 1944 e fucilata la sera stessa dalle truppe tedesche in ritirata.</i></p> <p><i>Per ricordare questi due eventi l'amministrazione Comunale di Massa assieme al Parco Minerario ed all'ISGREC (Istituto Storico Grossetano per la Resistenza e l'Età Contemporanea) si impegna ad organizzare un evento all'anno (in giugno) che ricordi e racconti le vicende sopra riassunte. La visita ai luoghi della memoria permetterà grazie alla guida esperta di operatori del parco e compagnie teatrali di ripercorre le tappe di quei momenti.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	Cooperative che gestiscono le porte del parco Ass. Naz. Partigiani ISGREC: Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea Compagnie teatrali di zona	
Costo totale	€ 1.000 €/anno	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	2014 -2015 -2016-2017-2018,	
Risultati attesi, indicatori	40 partecipanti per visita, strutturazione del percorso per inserirlo nella sentieristica del Parco	
Scheda a cura di	Lidia Bai - Sindaco	

T2	08.	SOSTENIBILITA' IN CASA E NEL PARCO
Soggetto realizzatore	<i>Ville per vacanze in Maremma del Poggio la Croce Parco Nazionale delle Colline Metallifere</i>	
Principio CETS	3. Per tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato: <i>c) Controllando e riducendo le attività, includendo quelle del turismo, che producono effetti negativi sul territorio, sull'aria, sull'acqua, utilizzano le risorse non rinnovabili; e che creano inutili rumori e sprechi</i>	
Obiettivo strategico	Aumentare negli operatori privati e negli amministratori pubblici la cultura della sostenibilità nella costruzione e gestione degli immobili, nell'ottica del risparmio energetico, della produzione di energia da fonti rinnovabili e nell'utilizzo di tecniche e materiali di bioedilizia.	
Obiettivo da raggiungere	Realizzare un evento all'anno nei locali del Parco (differente porta ogni anno)	
Breve Descrizione	<p><i>Le case e gli appartamenti di Poggio la croce sono stati realizzati con una particolare cura della sostenibilità.</i></p> <p><i>Il vecchio podere centenario è stato restaurato mantenendo inalterati forma, colori e materiali tipici della Maremma, e quando abbiamo costruito gli appartamenti da affittare abbiamo scelto materiali ecocompatibili: così le case del Poggio la Croce hanno la struttura portante in legno, sono ad altissima efficienza energetica, rifinite con materiali naturali, e utilizzano il sole per scaldare l'acqua e produrre energia elettrica.</i></p> <p><i>Ogni appartamento presenta le adeguate facilities per la raccolta differenziata e tutti gli elettrodomestici sono in classe A. Tutto ciò dovuto alla sensibilità dei proprietari ma anche alla loro competenza in materia, essendo uno dei componenti la famiglia Ingegnere ambientale.</i></p> <p><i>Le strutture turistiche della zona e le Amministrazioni pubbliche paiono sempre più interessate agli aspetti della bioedilizia; Poggio la croce offre dunque la possibilità di mettere l'esperienza che ha accumulato negli anni passati organizzando in collaborazione col Parco un incontro annuale dedicato ai temi. Incontro nel quale saranno presentate buone pratiche, normative incentivanti e soluzioni tecniche grazie all'intervento di specialisti della materia.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Parco Nazionale delle Colline Metallifere ✓ Tutti gli altri sottoscrittori di azioni CETS ✓ Professionisti del settore (geometri, urbanisti, Architetti..) ✓ Ufficio Urbanistica Provincia di Grosseto ✓ Associazione bioedilizia di Grosseto e Piombino 	
Costo totale	Valorizzazione: 500€ dell'uso dei locali messi a disposizione dal Parco, 300€/anno pubblicità (valorizzando il lavoro di una persona per 10 ore per ogni evento da promuovere via social Network).; Esborso finanziario 200€ Buffet;	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	2014 e 2015 2016, 2017 e 2018	
Risultati attesi, indicatori	20 partecipanti per ogni iniziativa	
Scheda a cura di	Sergio Gaggioli – Poggio La Croce Alessandra Casini – direttore Parco	

T2	09.	PESCE GATTO ECOLOGISTA URBANO
Soggetto realizzatore	<i>B&B Pesce Gatto</i>	
Principio CETS	3. Per tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato: c) <i>Controllando e riducendo le attività, includendo quelle del turismo, che producono effetti negativi sul territorio, sull'aria, sull'acqua, utilizzano le risorse non rinnovabili; e che creano inutili rumori e sprechi</i>	
Obiettivo strategico	Ridurre l'impatto ambientale della struttura ricettiva ed incentivare nel cliente l'uso di prodotti a basso impatto ambientale	
Obiettivo da raggiungere	Migliorare le prestazioni ambientali e diminuire l'impatto della struttura e contribuire a formare turisti più responsabili	
Breve Descrizione	<p><i>Sin dalla sua apertura il B&B Pesce Gatto è stato sensibile al contenimento del suo impatto nella quotidianità della gestione della struttura. Con l'adesione alla CETS, i proprietari hanno deciso di migliorare ancor più questa attenzione, verificando attraverso la somministrazione d un questionario il gradimento degli ospiti.</i></p> <p><i>Nella pulizia della casa verranno utilizzati solo prodotti di origine vegetale, con pochissimi tensioattivi di sintesi e biodegradabili.</i></p> <p><i>Ai clienti non verranno fornite bottigliette d'acqua in plastica, ma i gestori si impegnano ogni giorno ad andare alla fonte pubblica per riempire bottiglie in plastica riciclata fornite ai clienti.</i></p> <p><i>Per le colazioni sono usati solo prodotti locali e con la minor quantità possibile di imballaggi.</i></p> <p><i>La struttura è munita di una compostiera, e si spiega ai clienti come utilizzarla e come costruirla una a casa propria.</i></p> <p><i>Per gli ospiti che arriveranno in treno o che saranno disposti a rinunciare all'uso dell'auto durante il soggiorno, il B&B offrirà delle Biciclette gratuite ed uno sconto del 10 % sul prezzo di listino.</i></p> <p><i>Oltre ad illustrare questi aspetti a tutti i clienti, il B&B Pesce Gatto si rende promotore in collaborazione col Parco di una giornata all'anno da svolgersi presso i locali del parco per condividere con altre strutture aderenti alla CETS o meno, curiosità, consigli aspetti gestionali ed economici di una gestione ecologica della casa.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	✓ COSECA (azienda locale di servizi di raccolta rifiuti), distribuendo il materiale a stampa che è stato prodotto per educare alla corretta gestione dei rifiuti e delle raccolta differenziata	
Costo totale	2000 €/anno per acquisto prodotti per pulizia casanon tossici e prodotti per colazioni con minor imballaggi possibili. Nel costo sono inclusi i viaggi fatti dagli operatori della casa per portare ai cassonetti differenziati la spazzatura e per rifornire i clienti di acqua potabile pubblica.	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	2014 – 2015 – 2016 – 2017 – 2018	
Risultati attesi, indicatori	Sensibilizzazione degli ospiti ad un turismo sostenibile. Da questionari distribuiti	
Scheda a cura di	<i>Michele Bertaccini</i>	

T1	10.	SCOPRIRE LA MAREMMA
Soggetto realizzatore	Cooperativa Nuova Maremma	
Principio CETS	3. Per tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato: <i>d) Incoraggiando i visitatori e l'industria del turismo a contribuire alla conservazione.</i>	
Obiettivo strategico	Qualificazione dell'offerta turistica nel territorio del Parco, con conseguenti effetti positivi quali: la stagionalizzazione, la conservazione e il miglioramento dell'ambiente e del patrimonio culturale, l'incentivazione della consapevolezza sull'importanza del Parco nel territorio.	
Obiettivo da raggiungere	Realizzazione di servizi offerti alle strutture turistiche al fine di implementare la loro offerta turistica, mediante pacchetti turistici indirizzati a specifici target: Turismo culturale, Turismo naturalistico e Turismo sportivo	
Breve Descrizione	<p><i>Il progetto "Scoprire la Maremma" prevede un programma di circa 70 attività giornaliere calendarizzate durante tutto l'anno 2014 e articolate in: Trekking, Itinerari in mountain bike, Incontri e laboratori finalizzati alla conoscenza e alla conservazione della natura..</i></p> <p><i>Tutte le iniziative sono mirate a sviluppare e rinforzare il legame con tutti quei segmenti di mercato turistico caratterizzati da specifici interessi di tipo naturalistico, storico, archeologico, sportivo.</i></p> <p><i>Il programma, promosso e comunicato con ampio anticipo, verrà proposto a tutti gli operatori turistici in modo che tutte queste iniziative possano essere utilizzate dagli stessi per la costruzione di "pacchetti turistici": A questo scopo del programma verrà data ampia pubblicità (stampa, social network, mailing list da indirizzo dedicato (scoprirelamaremma@nuovamaremma.it), incontri presso le strutture ricettive)</i></p>	
Altri soggetti da interessare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Parco Nazionale delle Colline Metallifere ✓ Amministrazioni comunali dei 7 comuni delle Colline Metallifere ✓ Operatori turistici dei Comuni del Parco 	
Costo totale	Pubblicità: materiali cartacei e digitali 2.000 € Servizio segreteria raccolta prenotazioni: 3.000 € Costo di ciascuna iniziativa: 180 €	
Relazioni con altre iniziative	Iniziative della regione Toscana (Notti dell'Archeologia, La settimana della Cultura Scientifica, Giornata della Bonifica, Amico Museo) Programmazione del Teatro delle Rocce del Laboratorio Gavorrano Idea: Teatro in Miniera	
Tempo di realizzazione	2014 – 2015 con verifica per gli anni successivi.	
Risultati attesi, indicatori	15 partecipanti per ognuna delle iniziative calendarizzate.	
Scheda a cura di	Mario Matteucci – Laboratorio di Educazione Ambientale La Finoria	

T1	11.	CIELO STELLATO ON TOUR
Soggetti realizzatori	Laboratorio di Educazione Ambientale la Finora Appartamenti per Vacanze Poggio la Croce Casa per Vacanze: Casa in Maremma	
Principio CETS	4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita: a) Analizzando le aspettative ed il livello di soddisfazione dei visitatori attuali e potenziali;	
Obiettivo strategico	Mettere in rete anche tramite attività condivise, varie realtà operanti nel settore del turismo sul Territorio del Parco permettendo una potenziata visibilità al Parco e alle sue attività e proposte	
Obiettivo da raggiungere	Delocalizzare una delle storiche attività delle Guide del Parco di Gavorrano e Scarlino, il Cielo Stellato. Sin ora realizzato solo presso le porte del parco	
Breve Descrizione	<p>Le Guide del Lea-La Finoria/Porta del Parco di Gavorrano e Scarlino già propongono una attività di grande successo. La lettura del Cielo stellato ad occhio nudo. La proposta verrà ora strutturata (e innovata soprattutto al successivo punto d) secondo un' attività di circa 2 ore che avrà la seguente struttura:</p> <p>a) Circa ½ ora dedicata ad una proiezione di slides che forniscono gli elementi base per la lettura del cielo stellato (differenza tra i vari corpi celesti; nomenclatura e glossario; Curiosità; ordine di grandezza di spazio e tempo; Principi di lettura di una mappa stellare adeguata a quel dato periodo dell'anno-. In molte occasioni le proiezioni di slides potranno avere approfondimenti su eventi di rilievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Passaggio di una cometa ✓ Eclissi ✓ Passaggio di un satellite ✓ Lancio di una operazione spaziale <p>b) Circa 15 minuti di passeggiata per spostarsi nel luogo adeguato alla lettura del cielo stellato</p> <p>c) 1ora: guida al riconoscimento dei corpi celesti visibili ad occhio nudo (Stelle, loro colori, luminosità, Costellazioni, Pianeti, Nebulose, satelliti...)</p> <p>d) 15 minuti: Misurazione dell'Inquinamento luminoso (tramite Sky meter dato in connessione dall'associazione Attivarti)</p> <p>All'inizio ed al termine delle attività verrà specificato che si tratta di una attività CETS, e si coglierà l'occasione per pubblicizzare altre attività del Parco e per cogliere, attraverso un agile scheda di verifica autocompilata dai partecipanti il grado di soddisfazione dei visitatori</p>	
Altri soggetti da interessare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Parco Nazionale delle Colline Metallifere ✓ Associazione Attivarti (Buiometria Partecipativa) 	
Costi	180€ costo ad iniziativa. Pubblicità: una risorsa umana per struttura (x 3) per parlarne ai clienti e raccogliere le iscrizioni (10 ore di lavoro per iniziativa) (35 €/ora)	
Relazioni con altre iniziative	Azione CETS Buiometria Partecipativa.	
Tempo di realizzazione	2014 e 2015; in base ai feed back di strutture e turisti anche 2016, 2017 - 2018	
Risultati attesi, indicatori	6 iniziative anno (3 per ciascuna delle due strutture coinvolte) 30 partecipanti per ogni iniziativa presso Casa in Maremma 10 partecipanti per ogni iniziativa presso Poggio la Croce	
Scheda a cura di	Mario Matteucci - Coop. Nuova Maremma Margherita Riccio – Agriturismo Poggio La Croce Ilaria Berretti – Casa In Maremma	

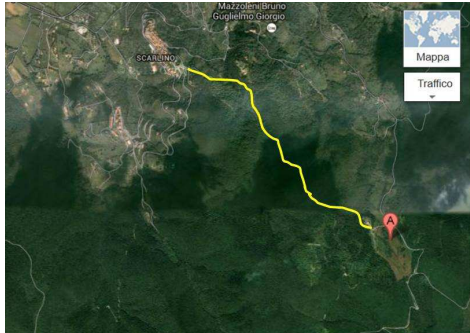
T1	12.	PERCORSO DEL SASSOFORTE
Soggetti realizzatori	Comune di Roccastrada	
Principio CETS	4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita: b) <i>Tenendo conto delle esigenze dei visitatori portatori di handicap</i>	
Obiettivo strategico	Miglioramento del livello di fruibilità del percorso per la soddisfazione dei visitatori attuali e potenziali	
Obiettivo da raggiungere	Offrire delle occasioni aggiuntive a quelle fin qui disponibili	
Breve Descrizione	<p><i>L'azione è volta alla valorizzazione di un progetto già realizzato (in vari stralci) dal Comune, che è consistito nella realizzazione di un percorso tra i castagni del monte Sassoforte, ove massi affioranti di pietra trachitica (roccia significativa tra le emergenze geologiche del Parco) sono stati lavorati da scultori di fama internazionale.</i></p> <p><i>Il percorso ha la necessità di essere mantenuto libero da ingombri, da vegetazione infestante e da eventuali rifiuti, garantendo con ciò anche la qualità e la purezza delle acque sorgive presenti nella stessa area (oltre che la godibilità del percorso stesso).</i></p> <p><i>In particolare, in collaborazione con Maremma Accessibile, si vorrà rendere fruibile parte di questo percorso anche per chi, presenta alcune difficoltà oggettive di fruizione della rete sentieristica come i soggetti diversamente abili. Sarà perciò necessario che, nell'opera di manutenzione, vengano attentamente individuati ed attrezzati specifici percorsi dotati dei caratteri di ampiezza, pendenza e attrezzatura stabiliti dalle norme in materia, per permettere un'elevata accessibilità ad alcune porzioni del territorio. Pertanto si provvederà al miglioramento dell'accessibilità del percorso.</i></p> <p><i>Si rendono, inoltre, necessarie potature fitosanitarie alle piante di castagno presenti nel Parco e che sono purtroppo negli ultimi anni vittima di attacchi da cinipide.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	Comitato Festeggiamenti frazione di Sassofortino	
Costo totale	10.000 € nei 5 anni suddivise a metà tra l'esborsomonetario effettivo e la valorizzazione dell'attività volontarie della società civile di Roccastrada	
Relazioni con altre iniziative	L'area è sede di iniziative culturali prevalentemente estive e punto di riferimento dell'iniziativa autunnale denominata "Sagra della Castagna" Proporre relazione con Maremma Accessibile per predisporre fruizione anche per portatori di disabilità.	
Tempo di realizzazione	2014 – 2015 – 2016 – 2017 – 2018	
Risultati attesi, indicatori	Effettiva riconoscibilità di un tratto di percorso attrezzato per l'accessibilità diffusa e numero di attrezzature dislocate per detta accessibilità diffusa.	
Scheda a cura di	Giancarlo Innocenti – Sindaco	

T2	13.	MAREMMA ACCESSIBILE
Soggetto realizzatore	<i>Cooperativa Sociale: La Bottega del Sorriso</i>	
Principio CETS	4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita: <i>c) Tenendo conto delle esigenze dei visitatori portatori di handicap</i>	
Obiettivo strategico	Permettere una fruizione totale del Parco e del suo territorio, con particolare attenzione a chi ha diverse abilità	
Obiettivo da raggiungere	Avere uno strumento aggiornato ed aggiornabile che descriva tutti i siti ad Accessibilità Totale dei siti del Parco e dei territori comunali su cui esso insiste	
Breve Descrizione	<p><i>La Cooperativa Sociale la Bottega del Sorriso, si impegna ad attivare un portale on line che riporti dati e descrizioni relative alle caratteristiche di accessibilità dei siti del parco e dei territori comunali su cui esso insiste. Saranno censite:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Porte del Parco - Musei - Attività Ricettive - Negozi - Uffici Aperti al Pubblico delle Amministrazioni - Percorsi trekking o passeggiata, attrezzati <p><i>Si partirà da una digitalizzazione del lavoro già svolto nel 2008 e pubblicato sotto forma di libretto da titolo Farfalle Gialle da parte della Cooperativa La Bottega Del Sorriso.</i></p> <p><i>Quindi si verificherà la fattibilità di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione evento (per ognuna delle 7 porte del Parco) eventi per fruizione specifica dei portatori di Handicap; - Promozione di un premio per le strutture più accessibili (nelle varie categorie di cui sopra) (Estendendo il premio già assegnato nella città di Follonica in una proposta di collaborazione con Associazione HandySuperabile, che organizza ogni anno premio ESTABILE) 	
Altri soggetti da interessare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Provincia di Grosseto (per coordinamento con Uffici pari opportunità) ✓ Amministrazioni comunali dei 7 comuni delle Colline metallifere ✓ AUSER (per supporto logistico) ✓ ASL (per raccordo e disseminazione dei risultati di progetto) ✓ Associazioni Regionale/Nazionale portatori Handicap ✓ Coop. Il Nodo, che gestisce lo Stabilimento Balneare ad accessibilità totale Bagni TANGRAM (premio ESTABILE 2013 per Accessibilità: www.spiaggiatangram.it/news.php?titolo=PREMIATA+LA+SPIAGGIA+TANGRAM&id=201) 	
Costo totale	Costo annuo: esborso monetario 4.200 Euro + 1.800 valorizzazione del lavoro (Coordinatore: 2.500 € per una persona (5 ore a settimana); Architettura Portale e gestione dati = 1.500€ per una persona (un mese di lavoro part time, pari a 2ore a settimana); Comunicazione: 200€/anno (Brochure a stampa; Squadra di volontari (5 persone) che va a fare le ricognizioni per un mese.	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	2014 – 2015 – 2016 – 2017 -2018	
Risultati attesi, indicatori	Foglio presenze firmato ai 7 eventi nelle porte del parco nei cinque anni Presenza del Portale on line a partire dalla fine del 2014	
Scheda a cura di	Raffaella Caramelli Debora Caramelli	

T3	14.	PORTA DEL PARCO (Museo di San Pietro all'Orto) ACCESSIBILE
Soggetto realizzatore	Comune di Massa Marittima	
Principio CETS	4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita: <i>b) Tenendo conto delle esigenze dei visitatori portatori di handicap</i>	
Obiettivo strategico	Abbatte le barricate che spesso non consentono la fruizione delle strutture di accoglienza da parte dei diversamente abili	
Obiettivo da raggiungere	Garantire l'accessibilità del Parco anche ai non vedenti attraverso una "porta" che ne riconosca le esigenze e sappia offrire una presentazione mirata anche per questo specifico gruppo di visitatori	
Breve Descrizione	<p><i>Il Complesso Museale di San Pietro all'Orto è il museo che racchiude le opere d'arte medievale più importanti della città che Massa marittima poté commissionare ad artisti quali Lorenzetti e Pisano grazie alla ricchezza delle proprie miniere.</i></p> <p><i>Il progetto intende rendere accessibile il museo, che lo è già per chi ha disabilità motorie, anche per coloro che hanno disabilità visive. Si prevede la realizzazione di una visita virtuale, scaricabile su smartphone o su altro apparecchio, che servirà ai disabili visivi per essere guidati all'interno del museo. In questo progetto avremo la collaborazione dell'Unione Italiana Ciechi di Grosseto.</i></p> <p><i>Si intende inoltre facilitare anche l'accessibilità linguistica al museo, pertanto sarà realizzato un video in italiano, inglese, francese e russo, in modo da andare incontro ai nuovi turisti, in particolare i russi, che si stanno affacciando nel nostro territorio. Tale video sarà installato nei totem già presenti nel percorso museale e potrà essere visibile sia dalla app di Massa Marittima (realizzata dal Comune e già scaricabile) sia dai siti internet del Comune, dei Musei di Maremma e del Parco.</i></p> <p><i>Saranno inoltre create delle schede delle opere più importanti tradotte anche in russo e francese, che aiuteranno il turista nella visita.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	Unione Italiana Ciechi	
Costo totale	€ 15.000 di investimento € 2.500 di valorizzazione di un'attività preventivabile in circa 250 ore in un anno da suddividere per due persone per la realizzazione del progetto	
Relazioni con altre iniziative	Progetto APP	
Tempo di realizzazione	Il progetto sarà realizzato nel 2014 e reso attivo a partire dal 2015. Prosecuzione prevista anche per gli anni successivi.	
Risultati attesi, indicatori	Si parte da zero, si intende far conoscere il museo ad un turismo diverso rispetto a quello da cui è stato frequentato fino ad ora.	
Scheda a cura di	Lidia Bai - Sindaco	

AP	15.	PROGETTO WIFI FREE PORTE DEL PARCO
Soggetti realizzatori	Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane	
Principio CETS	4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita: c) <i>Sostenendo iniziative di verifica e miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture.</i>	
Obiettivo strategico	Migliorare la comunicazione dei contenuti del parco in forma digitale, contrastare il digital divide, dare un servizio utile ai visitatori del parco e ai cittadini	
Obiettivo da raggiungere	Installazione hot spot WiFi free nelle sedi delle porte del Parco	
Breve Descrizione	<p><i>Il progetto è finalizzato alla realizzazione di una rete WiFi pubblica e gratuita per tutti i visitatori del parco consistente nell'installazione nelle Porte del Parco di apparati per l'accesso gratuito ad Internet per soddisfare nuove esigenze in merito all'utilizzo della cosiddetta "connettività mobile" e cioè l'utilizzo di internet e dei suoi servizi attraverso apparecchiature portatili come i notebook, netbook, palmari e smart phone.</i></p> <p><i>Il progetto consentirà di creare una infrastruttura tecnologica per diffondere l'accesso ad Internet tramite wi-fi finalizzato a favorire la promozione turistica del parco e di tutto il territorio in maniera sostenibile e veloce, a venire incontro alle esigenze degli studenti del territorio, a favorire la conoscenza dei contenuti culturali delle strutture turistiche e degli eventi del Parco e a contrastare il digital divide. Il Parco si occuperà anche della gestione e manutenzione della rete. Le Porte del Parco che saranno oggetto di installazione di hot spot da parte del Parco sono le seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ GAVORRANO (Geomet, Museo della Geodiversità; Museo Minerario in Galleria; Percorso Museale Miniera Ravi Marchi) ✓ SCARLINO (Area Archeologica Rocca Pisana; - Museo di Portus Scabris) ✓ FOLLONICA (Magma) ✓ MONTIERI (Teatro Comunale di Boccheggiano) ✓ MONTEROTONDO MARITTIMO (Porta del Parco Antico Frantoio; Porta del Parco delle Biancane) ✓ MASSA MARITTIMA (Museo della Miniera, Polo Tecnologico e Scientifico di Niccioleta) ✓ ROCCASTRADA (Porta del Parco di Ribolla) 	
Altri soggetti da interessare	✓ Cooperative che gestiscono le porte del Parco ed i Musei del Parco	
Costo totale	€ 15.000,00 + Euro 2.000, l'anno per la gestione	
Relazioni con altre iniziative	Finestre del Parco, Corso di Formazione per Operatori turistici	
Tempo di realizzazione	2014, 2015, 2016. 2017, 2018	
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione del WiFi Free in almeno 2 porte l'anno a partire dal 2015	
Scheda a cura di	Alessandra Casini – Direttore Parco	

AP	16.	NUOVA RETE SENTIERISTICA DEL GEOPARCO
Soggetti realizzatori	<i>Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane, Unione dei Comuni Montana delle Colline Metallifere</i>	
Principio CETS	4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita: <i>d) Sostenendo iniziative di verifica e miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture.</i>	
Obiettivo strategico	Migliorare la sentieristica del parco alla luce delle azioni di valorizzazione del patrimonio geologico, culturale e ambientale e delle strutture di servizio e di ricettività e accoglienza	
Obiettivo da raggiungere	Progetto di Fattibilità	
Breve Descrizione	<p><i>Il territorio del Parco possiede una rete sentieristica di oltre 600 km, estremamente articolata e non facilmente gestibile. Inoltre la progettazione degli itinerari effettuata dall'allora Comunità Montana delle Colline Metallifere Grossetane prima dell'istituzione del geoparco, pur essendo in alcune sue parti ancora molto valida, necessita di una revisione alla luce dei progetti di valorizzazione del patrimonio geologico, mineralogico, archeologico e minerario che prevede l'abbandono di alcune direttrici e la realizzazione di nuove parti. A latere verrà inoltre realizzata una Carta della fruibilità geologica alla scala 1:10.000. In essa, oltre ai sentieri ed ai geositi, sono riportati i nuovi percorsi di visita ideati per rendere fruibili porzioni di territorio che hanno la vocazione di raccontare importanti pagine di storia geologica e mineraria.</i></p> <p><i>Risulta, poi, fondamentale tenere presente anche il tessuto agricolo ed agrituristico del territorio per permettere una circolazione dei visitatori con tutti i mezzi (trekking, MTB, cavallo) avendo un contatto ed una relazione con le strutture di servizio. Si prevede la realizzazione di un progetto di fattibilità con la ridefinizione della sentieristica e con l'individuazione della segnaletica e delle aree di sosta.</i></p> <p><i>Il progetto di fattibilità prevede anche la definizione di un piano degli investimenti, un capitolato, l'individuazione delle priorità e un piano di gestione. Questo strumento sarà preso come base e come riferimento per tutte le azioni di investimento sulla rete sentieristica del Parco. Saranno coinvolte tutte le competenze e le professionalità del Parco e dell'Unione dei Comuni Montana delle Colline Metallifere.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Università di Siena (Dip. di Scienze Fisiche della Terra e dell'Ambiente) ✓ Cooperative che gestiscono le porte del Parco ed i Musei del Parco ✓ Finestre del Parco, ✓ Strutture agrituristiche, ✓ Cantine ✓ Aziende Agricole 	
Costo totale	€ 20.000,00	
Relazioni con altre iniziative	Finestre del Parco, Formazione delle Guide del Parco, Sentieristica del Poggio di Montieri, Poste per cavalli, Pedalaminiera	
Tempo di realizzazione	2014, 2015, 2016. 2017, 2018	
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione del Progetto di Fattibilità	
Scheda a cura di	Alessandra Casini – direttore Parco Alessandro Giannetti – presidente Unione Comuni Montana	

T2	17.	PULIZIA DEI SENTIERI
Soggetto realizzatore	<i>Appartamenti per Vacanze Poggio la Croce Agriturismo La Cianella Maremma</i>	
Principio CETS	4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita <i>c) Sostenendo iniziative di verifica e miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture.</i>	
Obiettivo strategico	Permettere una fruizione totale del Parco e del suo territorio, con particolare attenzione ha chi apprezza la mobilità dolce	
Obiettivo da raggiungere	Mantenere in buona manutenzione uno dei sentieri che confinano con la struttura ricettiva.	
Breve Descrizione	<p><i>Anche questa azione rappresenta un esempio di collaborazione fra la Riserva e i privati per la gestione della sentieristica, mira al mantenimento e la valorizzare di un tratto di un piccolo tratta di sentiero della lunghezza di circa 3Km.</i></p> <p><i>L'azione, infatti, è finalizzata al mantenimento della fruizione del sentiero detto di Vecchia strada di Borgo, nel territorio del Parco e di pertinenza delle Bandite di Scarlino, vecchia strada che collega Croce e Maroneta al borgo di Scarlino.</i></p> <p><i>L'attività, già sperimentata lo scorso anno come misura “una tantum”, viene ora assunta in modo sistematico dalla struttura ricettiva proponente: l'intervento di manutenzione su tali tratti di competenza consisterà in particolare all'apertura della stagione primaverile nella rimozione di rami, arbusti e nell'eventuale sistemazione di piccole buche o solchi prodotti dalle piogge.</i></p> <p><i>Il verde potato sarà smaltito tramite conferimento al termovalorizzatore di Scarlino.</i></p> 	
Altri soggetti da interessare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Parco Nazionale delle Colline Metallifere ✓ Comune di Scarlino ✓ Bandite di Scarlino 	
Costo totale	600€/anno per valorizzazione del lavoro e macchinari per pulizia e potature, due persone, una volta l'anno (primavera)	
Relazioni con altre iniziative	Azione “Puliamo il Parco” e “A passo lento nella valle del Bruna” nell'ambito della CETS	
Tempo di realizzazione	Primavera 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018	
Risultati attesi, indicatori	Mantenimento della percorribilità del sentiero sia a piedi che a cavallo	
Scheda a cura di	Margherita Riccio – Poggio la Croce Bruno Mazzoleni – La Cianella	

T2	18.	CICLABILE SCARLINO FOLLONICA (Completamento)
Soggetto realizzatore	Comunale di Scarlino	
Principio CETS	4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita c) <i>Sostenendo iniziative di verifica e miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture.</i>	
Obiettivo strategico	Permettere una fruizione totale del Parco e del suo territorio, con particolare attenzione ha chi apprezza la mobilità dolce	
Obiettivo da raggiungere	Contribuire al prolungamento della Pista ciclabile che si sta sviluppando nel golfo di Follonica nella direttrice: Follonica, Costa Scarlinese, Castiglion della Pescaia (unico Comune dei tre non all'interno del Parco, ma limitrofo)	
Breve Descrizione	<p><i>La possibilità di poter compiere del sano cicloturismo, su sede protetta, rappresenta, nel contempo sia un indicatore di alta qualità dell'offerta turistica disponibile in un territorio, oltre che un incoraggiamento ai visitatori (e l'industria del turismo nel suo insieme) a contribuire alla conservazione della natura.</i></p> <p><i>L'azione, in questo senso, consiste nel compimento di una pista ciclabile che collega Scarlino e Follonica i due comuni costieri del Parco.</i></p> <p><i>Si tratta di terminare l'opera nel suo ultimo stralcio, che porti al completamento della Pista ciclabile che dal confine col Comune di Follonica (dove termina il tratto follonichese) entra nella costa di pertinenza del Comune di Scarlino, costeggiando la Riserva del Padule di Scarlino (con le sue emergenze naturalistiche), l'allevamento di Miccio Amiantino, le rovine archeologiche della Villa Romana per terminare al Museo Archeologico del Portus Scabris (Porta del Parco, gestita da una delle cooperative che forniscono il servizio di guida e accoglienza delle porte del Parco).</i></p> <p><i>Dal MAPS in bicicletta si può inoltre agilmente raggiungere Terre Rosse (sito del Parco) e da lì inoltrarsi nel sentieri trek e Ciclabile della Riserva delle Costiere).</i></p>	
Altri soggetti da interessare	Nessuno	
Costo totale	250.000,00 di cui 100.000 finanziati da Regione Toscana	
Relazioni con altre iniziative	Tutte le iniziative CETS che hanno relazione con il mondo del cicloturismo e della mobilità lenta	
Tempo di realizzazione	2015	
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione dell'opera, Inaugurazione entro 2015	
Scheda a cura di	Maurizio Bizzarri, Sindaco	

T3	19.	AREA ARCHEOLOGICA CANONICA DI SAN NICCOLO'
Soggetti realizzatori	<i>Comune di Montieri</i>	
Principio CETS	4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita <i>c) Sostenendo iniziative di verifica e miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture.</i>	
Obiettivo strategico	Arricchimento dell'offerta turistico-culturale sostenibile del Parco ed innalzamento della quantità dei servizi a supporto delle occasioni di visita culturale nel territorio dell'Area Protetta	
Obiettivo da raggiungere	Apertura al pubblico e valorizzazione del sito archeologico.	
Breve Descrizione	<p><i>Sul versante nord-orientale del poggio di Montieri, sorge il complesso ecclesiastico della Canonica di San Niccolò, comprendente una serie di edifici disposti all'interno di un ampio pianoro in prossimità del fosso della canonica. Il sito è noto dai documenti scritti a partire dal 1133 ma lo scavo, ancora in corso, ha dimostrato l'esistenza di una chiesa risalente ad un periodo precedente. Nel XII secolo il complesso subisce una profonda ristrutturazione con la costruzione di una chiesa a pianta esapetala (ovvero provvista di sei absidi, esempio unico in Toscana) e alcuni edifici costruiti intorno ad uno spazio centrale aperto.</i></p> <p><i>L'area archeologica è oggetto di un progetto di indagine archeologica che ha come committente il Comune di Montieri e la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologica della Toscana e il Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti dell'Università di Siena. Il progetto prevede oltre che l'indagine archeologica, la messa in sicurezza delle strutture murarie e la successiva valorizzazione per rendere accessibile e fruibile il sito da parte dei visitatori.</i></p> <p><i>Il progetto prevede interventi leggeri e di materiale ecosostenibile e l'utilizzo dove possibile del digitale. Il recupero e la valorizzazione di questo eccezionale monumento arricchisce l'offerta turistico-culturale del Parco, perfettamente integrata a Montieri con la visita monumentale al castello stesso ed il Sentiero dell'Argento.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	Cooperative che gestiscono le porte del Parco ed i Musei del Parco, Operatori Turistici del Parco.	
Costo totale	€ 80.000,00	
Relazioni con altre iniziative	Finestre del Parco, Porta del Parco di Montieri, Il Sentiero dell'Argento	
Tempo di realizzazione	2014, 2015. Apertura al pubblico entro il 2016	
Risultati attesi, indicatori	Messa in sicurezza delle strutture entro il 2015. Apertura al pubblico nel 2016	
Scheda a cura di	Marcello Giuntini – sindaco	

T1	20.	BUIOMETRIA: L'ALTRA META' DEL PAESAGGIO
Soggetto realizzatore	Associazione <i>ATTIVARTI.org</i>	
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area: a) <i>Assicurando che la promozione dell'area si basi su immagini autentiche, e sia sensibile alle necessità ed alle potenzialità dei diversi luoghi e nei diversi periodi;</i>	
Obiettivo strategico	Caratterizzare le Colline Metallifere come territorio di eccellenza per la qualità del Cielo Notturno	
Obiettivo da raggiungere	Consolidare una rete di soggetti interessati ad tema del cielo notturno e raccogliere dati	
Breve Descrizione	<p><i>L'azione consiste nella promozione di una campagna di mappatura partecipata di elementi e dati relativi alla qualità del cielo notturno. In particolare verranno:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Individuati i siti interessanti e adeguati per l'osservazione delle stelle (tramite segnalazioni di astrofili ed altri esperti)</i> ✓ <i>Rilevati il livello di inquinamento luminoso (tramite strumenti con sensori "sky quality meter" che saranno distribuiti tra i visitatori presso le porte del parco)</i> ✓ <i>Segnate le fonti particolarmente rilevanti di inquinamento luminoso</i> <p><i>La mappatura verrà realizzata utilizzando come "nodi" per i rilievi alcuni soggetti che hanno già manifestato una loro disponibilità: dalle porte del Parco ai gestori di strutture ricettive che hanno condiviso il percorso della CETS, cui potranno unirsi nel tempo altri soggetti interessati.</i></p> <p><i>I dati rilevati saranno resi pubblici e gratuitamente disponibili (con licenze libere tipo Creative Commons o ODbL) tramite un sito web dedicato con link sul sito del Parco.</i></p> <p><i>L'identificazione di sorgenti di inquinamento luminoso potrà servire anche per suggerire interventi di risparmio energetico (con benefici sia per i soggetti titolari, che per la qualità del cielo notturno)</i></p>	
Altri soggetti da interessare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Parco Nazionale delle Colline Metallifere ✓ Provincia di Grosseto e Amministrazioni comunali dei 7 comuni del Parco) (assessorati alle politiche ambientali) ✓ Attività di servizi turistici gestite da privati sul territorio 	
Costo totale	Il costo è dato dalla valorizzazione dell'attività volontaria dei soci: 40 giornate/uomo anno per un totale di 2.000 euro annuali. A Questo si aggiunga la necessità di mantenere efficienti ed aggiornate la strumentazione informatica: 500€/anno.	
Relazioni con altre iniziative	L'esperienza "Buiometria partecipativa" (www.buiometriapartecipativa.org) in raccordo con altre iniziative simili nei diversi contesti nazionali ed europei	
Tempo di realizzazione	2014 e 2015. Anche nel 2016 2017 e 2018 a seguito di verifica	
Risultati attesi, indicatori	12 escursioni (rilievi/osservazioni notturne) previste per ciascun anno 10 volontari da coinvolgere 4 Strutture ricettive con cui collaborare	
Scheda a cura di	Andrea Giacomelli	

T3	21.	ANTICHE MINIERE APERTE
Soggetto realizzatore	Comune di Massa Marittima	
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area: a) <i>Assicurando che la promozione dell'area si basi su immagini autentiche, e sia sensibile alle necessità ed alle potenzialità dei diversi luoghi e nei diversi periodi;</i>	
Obiettivo strategico	Contribuire alla diffusione della Conoscenza del Parco e della sua storia soprattutto nei suoi aspetti geologici e mineralogici.	
Obiettivo da raggiungere	Rendere visitabili gallerie minerarie	
Breve Descrizione	<p><i>Il territorio di Massa Marittima, come quello degli altri comuni che costituiscono il Parco, è costellato di emergenze legate alla sua valenza geologica e alla propria storia mineraria.</i></p> <p><i>Le emergenze sono talmente tante che il Parco non riesce a valorizzarle tutte in contemporanea. Per questo è molto importante la collaborazione con associazioni del territorio che prendano in carico la cura di alcuni luoghi.</i></p> <p><i>Così sta accadendo per la galleria Teresa e la galleria Giulia, due gallerie ottocentesche che sono valorizzate da anni grazie all'impegno del Gruppo speleologico massetano.</i></p> <p><i>Visto il successo delle iniziative estemporanee degli anni passati, l'amministrazione comunale si impegna ad organizzare quattro escursioni all'anno da inserire nell'ambito di manifestazioni più ampie (come ad esempio Novembre Grosso) che richiamino turisti e visitatori.</i></p> <p><i>Alla guida speleologica sarà affiancata una guida del parco con particolari competenze geologiche che permetterà di apprezzarne anche questi aspetti.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gruppo Speleologico Massa M.ma ✓ Cooperative di guide che gestiscono le visite nel territorio del Parco 	
Costo totale	1.000€/anno valorizzazione lavoro gruppo speleologico (manutenzione sentieri, visite di controllo e sopralluogo, assistenza tecnica durante le visite) Totale 5.000 € nei 5 anni	
Relazioni con altre iniziative	Progetto APP Comune di Massa; Nuovo sito Web Parco Minerario; Corso di formazione continuo per Guide	
Tempo di realizzazione	2014, 2015, 2016, 2017, 2018	
Risultati attesi, indicatori	4 iniziative all'anno (due per ogni sito), della durata di mezza giornata	
Scheda a cura di	Lidia Bai - Sindaco	

AP	22.	FINESTRE DEL PARCO
Soggetto realizzatore	Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane	
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area: b) <i>Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe; ed assistendo le imprese turistiche per questo;</i>	
Obiettivo strategico	Diffusione della conoscenza del Parco su tutto il territorio	
Obiettivo da raggiungere	Formare alcuni operatori privati del Parco affinché possano dare informazioni aggiornate, corrette sul territorio del Parco.	
Breve Descrizione	<p><i>Le "Porte del Parco" sono strutture istituzionali operative fin dal 2005 (strutture museali e/o culturali di proprietà dei Comuni) dedicate a fornire informazioni sul Parco e sul suo territorio. La missione di ogni Porta è quella di promuovere la conoscenza della geodiversità, del mondo minerario, del paesaggio storico, della storia delle attività estrattive.</i></p> <p><i>L'azione mira ad affiancare queste Porte – strutture istituzionali (pubbliche) – con delle "Finestre" presso alcune strutture ricettive private operanti nel territorio del parco: agili "info point" aperti con la finalità di rafforzare la comunicazione dell'Ente gestore nei confronti di visitatori.</i></p> <p><i>Le strutture che vorranno diventare "Finestre del Parco" – il rapporto verrà regolato da un semplice protocollo di intesa – dovranno necessariamente presentare le seguenti caratteristiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Strutture che già collaborano con il Parco</i> ✓ <i>Disponibilità degli operatori a partecipare ad un percorso informativo sui temi del parco strutturato in tre seminari per il primo anno che precede l'apertura della "Finestra" più un seminario annuale di aggiornamento.</i> ✓ <i>Disposizione a curare dei semplici report sull'attività di informazione realizzata e a sottoporsi a monitoraggio da parte dell'Ente</i> <p><i>Presso queste strutture sarà in distribuzione del materiale informativo, verranno pubblicizzate le attività proposte dall'Ente, verrà favorito il contatto con le "guide naturalistiche" e indirizzati i turisti alla visita delle "Porte del parco". Dette finestre saranno opportunamente segnalate all'attenzione del pubblico da parte del parco attraverso il proprio sito web e la propria comunicazione istituzionale.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ufficio formazione professionale della Provincia di Grosseto ✓ Comune di Roccastrada che vuole attivare un info point presso il suo URP (Ufficio Relazioni col Pubblico) ✓ Strutture ricettive del Parco (hanno già manifestato interesse): Laboratorio di Educazione Ambientale La Finoria (comune Gavorrano); Campeggio La Finoria (Comune Gavorrano); Appartamenti Casa Poggio La Croce (comune Scarlino); Appartamenti per vacanze Casa in Maremma (Comune di Scarlino); Agriturismo/Azienda Campo Ruffaldo (comune Massa Marittima); Azienda Agricola (Agriturismo Fattoria Pietra (Comune Gavorrano); B&B Casa Marchi (Ravi, Comune di Gavorrano); B&B Pesce Gatto (Comune di Follonica); Ristorante La Maremma (Comune di Scarlino); Agriturismo Villareale (Comune di Gavorrano) 	
Costo totale	5.000€/anno (di cui 2.500 di valorizzazione del lavoro per l'Ente)	
Relazioni con altre iniziative	Educational e corso di formazione per gestori di attività turistiche,	
Tempo di realizzazione	2014 (attivazione); operativo dal 2015 fino al 2018	
Risultati attesi, indicatori	Stesura del protocollo di intesa (2014) Almeno 3 "Finestre" operative nel 2015 e 8 entro il 2018	
Scheda a cura di	Alessandra Casini – Direttore	

AP	23.	CI TROVIAMO NEL PARCO (segnaletica)
Soggetti realizzatori	<i>Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane</i>	
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area: b) <i>Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe; ed assistendo le imprese turistiche per questo;</i>	
Obiettivo strategico	Migliorare e razionalizzare la circolazione dei turisti e visitatori nelle aree del Parco, facilitando l'orientamento.	
Obiettivo da raggiungere	Dare consapevolezza e sicurezza ai visitatori di giungere nelle destinazioni senza rischi, sottolineare la presenza del parco attraverso la segnaletica	
Breve Descrizione	<p><i>Il Parco ha una struttura multipolare, con i poli costituiti dalle Porte del Parco, ovvero musei e centri di accoglienza localizzati nei sette Comuni del territorio.</i></p> <p><i>Per i visitatori non è facile comprendere quali siano e soprattutto dove siano questi luoghi di accesso. Attualmente non esiste una segnaletica stradale "di sistema" che permetta a chi viene da fuori di capire quanto siano distanti e che strada è necessario fare per raggiungere i luoghi di visita. Inoltre è particolarmente importante per chi entra nel territorio del Parco, e anche per chi ci abita, acquisire la consapevolezza che vi si trova all'interno.</i></p> <p><i>Per questo motivo il Parco propone un progetto di rinnovamento totale della segnaletica verticale (segnali indicatori e segnali di località) che indichino, all'interno del Parco le emergenze e tutti i luoghi di visita (in particolare le Porte del Parco) ed all'esterno, lungo le principali direttrici di scorrimento (SGC Grosseto – Fano, SS Aurelia, SS Sarzanese-Valdera, SS 398), il Parco stesso.</i></p> <p><i>Inoltre il progetto prevede di installare, in corrispondenza di tutte le indicazioni di località dei Comuni del Parco, un cartello con logo e la seguente dizione "Comune del Parco Nazionale delle Colline Metallifere – Tuscan Mining Geopark".</i></p>	
Altri soggetti da interessare	Cooperative che gestiscono le porte del Parco ed i Musei del Parco, Operatori Turistici del Parco,	
Costo totale	€ 150.000,00	
Relazioni con altre iniziative	Segnaletica e sentieristica Sentiero Argento Comune di Montieri, Guida e Carta del Parco	
Tempo di realizzazione	2016, 2017, 2018	
Risultati attesi, indicatori	Copertura del territorio di almeno due comuni entro il 2016	
Scheda a cura di	Alessandra Casini - Direttore	

AP	24.	GUIDA DEL PARCO
Soggetti realizzatori	<i>Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane</i>	
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area: <i>b) Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe; ed assistendo le imprese turistiche per questo;</i>	
Obiettivo strategico	Agevolare la scoperta dei siti e geositi del Parco e delle strutture turistiche e di accoglienza del Parco.	
Obiettivo da raggiungere	Realizzazione della Mappa	
Breve Descrizione	<p><i>Il Parco propone la redazione e la realizzazione di una nuova guida, alla luce del progetto partecipato della CETS per dare uno strumento agile e preciso ed utile ai visitatori del parco e del territorio.</i></p> <p><i>La guida, in formato tascabile, sarà realizzata sia in forma cartacea che in forma digitale. La tiratura cartacea (con carta riciclata o FSC) sarà calibrata secondo le esigenze dei turisti sul territorio, mentre sarà cura del Parco incentivare l'utilizzo in formato digitale scaricabile gratuitamente dal sito web del Parco.</i></p> <p><i>La guida sarà in lingua italiana e inglese e aggiornata ogni anno nella sua versione digitale.</i></p> <p><i>Oltre alle proposte turistico-culturali sarà corredata di tutti i dati relativi all'accoglienza, la ricettività, le cantine e le aziende di prodotti tipici.</i></p> <p><i>Gli operatori che partecipano al percorso CETS avranno riservato uno spazio dedicato ed in evidenza.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	Cooperative che gestiscono le porte del Parco ed i Musei del Parco, Operatori Turistici del Parco	
Costo totale	€ 20.000,00	
Relazioni con altre iniziative	Finestre del Parco	
Tempo di realizzazione	2015, 2016, 2017, 2018	
Risultati attesi, indicatori	Pubblicazione almeno sul sito web entro il 2015 della versione in italiano. Pubblicazioni a regime nel 2016	
Scheda a cura di	Alessandra Casini- Direttore	

AP	25.	MAPPA DEL PARCO
Soggetti realizzatori	<i>Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane</i>	
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area: <i>b) Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe; ed assistendo le imprese turistiche per questo;</i>	
Obiettivo strategico	Agevolare la scoperta dei siti e geositi del Parco e delle strutture turistiche e di accoglienza del Parco.	
Obiettivo da raggiungere	Realizzazione Mappa	
Breve Descrizione	<p><i>Il Parco propone la redazione e la realizzazione di una nuova mappa, alla luce del progetto partecipato della CETS per dare uno strumento agile e preciso ed utile ai visitatori del parco e del territorio. La mappa, in scala 1:50.000, sarà realizzata sia in forma cartacea che in forma digitale. La tiratura cartacea (con carta riciclata o FSC) sarà calibrata secondo le esigenze dei turisti sul territorio, mentre sarà cura del Parco incentivare l'utilizzo in formato digitale scaricabile gratuitamente dal sito web del Parco.</i></p> <p><i>La mappa sarà in lingua italiana e inglese e aggiornata ogni anno nella sua versione digitale.</i></p> <p><i>Oltre alle proposte turistico-culturali sarà corredata di tutti i dati relativi all'accoglienza, la ricettività, le cantine e le aziende di prodotti tipici. Gli operatori che partecipano al percorso CETS avranno riservato uno spazio dedicato ed in evidenza.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	Cooperative che gestiscono le porte del Parco ed i Musei del Parco, Operatori Turistici del Parco	
Costo totale	€ 10.000,00	
Relazioni con altre iniziative	Finestre del Parco	
Tempo di realizzazione	2015,2016, 2017, 2018	
Risultati attesi, indicatori	Pubblicazione almeno sul sito web entro il 2015della versione in italiano. Pubblicazioni a regime nel 2016	
Scheda a cura di	Alessandra Casini - Direttore	

AP	26.	MINERALI DEL PARCO
Soggetti realizzatori	Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane,	
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area: c) <i>Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe; ed assistendo le imprese turistiche per questo;</i>	
Obiettivo strategico	Agevolare la scoperta della grande varietà di minerali presenti sul territorio del Parco.	
Obiettivo da raggiungere	Strumento di conoscenza della geodiversità mineralogica del parco	
Breve Descrizione	<p><i>Le Colline Metallifere sono un territorio caratterizzato da una particolare ricchezza e varietà di minerali (almeno 211). La presenza di attività minerarie fin da epoche antichissime ha sviluppato nel territorio un grande interesse per i minerali.</i></p> <p><i>L'azione si propone la realizzazione di un guida didattica che illustri i più importanti minerali del territorio, legata alla geologia e alla storia delle attività minerarie è uno strumento editoriale che può migliorare la conoscenza di una delle caratteristiche ambientali più interessanti del Parco.</i></p> <p><i>La collaborazione con il Dipartimento di Scienze Fisiche della Terra e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Siena ha portato un notevole sviluppo delle attività di ricerca scientifica e soprattutto della capacità progettuale legata alla valorizzazione dei geositi e del paesaggio minerario. Allo stato attuale delle conoscenze si ritengono maturi i tempi per la realizzazione di una guida dei minerali del territorio corredata di opportuni apparati educativi e fotografie, piacevole e raffinata.</i></p> <p><i>Si prevede la tiratura di una guida cartacea (carta riciclata o FSC) di circa 1.000 copie e la redazione anche in formato digitale, scaricabile dal sito web del Parco.</i></p> <p><i>Progetto di pubblicazione</i></p> <p><i>CURATORI Giancarlo Pagani, Cesare Betti (Università degli Studi di Siena)</i></p> <p><i>AUTORI Giancarlo Pagani, Cesare Betti, Armando Costantini (Università degli Studi di Siena), Alessandra Casini (Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane)</i></p> <p><i>TITOLO I minerali delle Colline Metallifere Grossetane. Un patrimonio mondiale di eccellenza.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	✓ Università di Siena (Dipartimento di Scienze Fisiche della Terra e dell'Ambiente)	
Costo totale	€ 25.000,00	
Relazioni con altre iniziative	Finestre del Parco, Formazione delle Guide del Parco, La nuova rete sentieristica del Geoparco	
Tempo di realizzazione	2014, 2015	
Risultati attesi, indicatori	Pubblicazione della Guida	
Scheda a cura di	Alessandra Casini - Direttore	

T1	27.	GEOMET: IL MUSEO DELLA GEODIVERSITA E DELLE MINIERE
Soggetti realizzatori	<i>Comune di Gavorrano</i>	
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area: d) <i>Garantendo strutture per l'educazione e servizi per l'interpretazione dell'ambiente dell'area protetta e delle risorse per i visitatori e le comunità locali, coinvolgendo anche le scuole ed i gruppi.</i>	
Obiettivo strategico	Rafforzare la capacità del Parco (e delle sue Porte) di trasmettere l'unicità del territorio anche al fine di aumentare la consapevolezza di turisti e residenti.	
Obiettivo da raggiungere	Realizzazione dei un museo per la comprensione del valore della geodiversità delle Colline Metallifere	
Breve Descrizione	<p><i>Il GEOMET è localizzato in una porzione dell'edificio ex Bagnetti al piano terreno nell'ala ovest. Il museo, dopo i lavori di ristrutturazione eseguiti nel 2011, si compone di una sequenza di spazi espositivi secondo un percorso museale che illustra in 13 sale in forma narrativa le caratteristiche geominerarie delle Colline Metallifere.</i></p> <p><i>Il percorso museale si svolge secondo una successione di aree tematiche e argomenti senza soluzione di continuità dal concetto di geodiversità, alle georisorse, alle attività minerarie ed ai contenuti immateriali della storia delle miniere delle Colline Metallifere.</i></p> <p><i>Come tutti i territori del nostro pianeta, anche quello in oggetto deve la sua esistenza a vicende geologiche accadute in un passato più o meno remoto, ovvero al susseguirsi di accumulo o formazione di rocce, seguiti da momenti di erosione e deformazione delle stesse. Comprendere il susseguirsi degli eventi geologici, testimoniati dai geositi del Parco, permette di capire la storia geologica, le manifestazioni naturali e l'interazione con le attività dell'Uomo di questo territorio, in poche parole la formazione e trasformazione continua del paesaggio minerario (esposizione di rocce e minerali).</i></p> <p><i>Il Museo è collocato all'interno dell'edificio della Porta del Parco di Gavorrano. Si trova nel cuore dell'area mineraria in via di recupero ed essendo adiacente all'ingresso della galleria di collegamento con il Pozzo Impero, l'edificio degli Ex Bagnetti, per la sua posizione e dimensione, rappresenta il luogo ideale quale sede del Parco.</i></p> <p><i>Estremamente didattico, con ricostruzioni, animazioni e molta multimedialità è stato pensato quale vera porta di accesso alla comprensione del Parco.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Università di Siena (Dipartimento di Scienze Fisiche della Terra e dell'Ambiente) ✓ Cooperative che gestiscono le Porte del Parco ed i Musei del Parco ✓ Operatori Turistici del Parco, 	
Costo totale	€ 300.000,00	
Relazioni con altre iniziative	Finestre del Parco,	
Tempo di realizzazione	2014, 2015,2016.	
Risultati attesi, indicatori	Apertura del museo	
Scheda a cura di	Riccardo Malpassi (Commissario prefettizio, Comune di Gavorrano)	

T3	28.	APP MASSA MARITTIMA
Soggetto realizzatore	<i>Comune di Massa Marittima</i>	
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area: e) <i>Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe; ed assistendo le imprese turistiche per questo;</i>	
Obiettivo strategico	Puntare sulle nuove tecnologie per trasmettere in modo puntuale (ed immediatamente disponibile) le possibilità di poter mettere a valore l'offerta a disposizione dei visitatori	
Obiettivo da raggiungere	Creare una specifica sezione dedicata al Parco minerario	
Breve Descrizione	<p><i>Il Comune di Massa Marittima ha già realizzato un prototipo di app per Iphone e Smartphone, che si può scaricare gratuitamente.</i></p> <p><i>Al momento è già in funzione con alcune sezioni ancora da completare. Con questa azione si intende creare una sezione del Parco Minerario, dove il turista può trovare tutte le informazioni sui beni e i luoghi del parco e non solo del territorio comunale.</i></p> <p><i>Si intende anche creare una sezione CETS del sito e nella app, dove si possono essere messe in evidenza le strutture che hanno aderito alla CETS.</i></p> <p><i>Verrà inoltre incrementata la galleria fotografica con immagini del Parco e dei minatori.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Porte del Parco ✓ Musei della città 	
Costo totale	€ 1.500,00 di investimento a cui si aggiungono 150 ore di lavoro in un anno per una persona (35€/ora) (5250€/anno)	
Relazioni con altre iniziative	WI FI Free nelle porte del Parco	
Tempo di realizzazione	2014 per l'implementazione, la app rimarrà attiva per tutti e cinque gli anni	
Risultati attesi, indicatori	Numero di volte in cui la app viene scaricata in un anno: incremento del 10% all'anno	
Scheda a cura di	Lidia Bai - Sindaco	

T3	29.	RECUPERO EX CENTRALE ENEL DI MONTEROTONDO MARITTIMO
Soggetto realizzatore	Comune di Monterotondo Marittimo,	
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area: f) <i>Garantendo strutture per l'educazione e servizi per l'interpretazione dell'ambiente dell'area protetta e delle risorse per i visitatori e le comunità locali, coinvolgendo anche le scuole ed i gruppi.</i>	
Obiettivo strategico	Valorizzare e rendere maggiormente fruibile il Sito "Parco delle Biancane" di Monterotondo, valorizzandone gli aspetti geologici e quelli legati alla geotermia	
Obiettivo da raggiungere	Restaurare e Recuperare la ex Centrale Geotermica Di San Martino di previa proprietà ENEL	
Breve Descrizione	<p><i>L'azione prevede un impegnativa opera di messa in sicurezza dell'edificio destinato ad ospitare la "Porta del Parco – Le Biancane" nel Comune di Monterotondo andando così a completare la gamma dell'offerta informativa che il parco è in grado di fornire relativamente alle caratteristiche geologiche del territorio. L'edificio, Ex Centrale di san Martino in stile Liberty industriale dell'inizio del secolo scorso, si trova all'imboccatura del percorso trekking. L'Amministrazione Comunale ha attivato il finanziamento per la messa in sicurezza edificio e allestimento per accoglienza turistica e museale con accesso al Parco delle Biancane con rappresentazione multimediale delle peculiarità del sito e del Parco nel suo intero. Contestualmente sarà operato un adeguamento strutturale ed una nuova dotazione multimediale nella seconda Porta del Parco presso ex frantoio, nel centro storico del Paese.</i></p> <p><i>Il sito geologico sorge in un'area naturale, in cui sono ubicate le caratteristiche Biancane, che rappresentano uno dei più importanti siti in cui la geotermia caratterizza fortemente il paesaggio al confine fra le province di Pisa e Grosseto. Quella de "Le Biancane" è una zona straordinaria per le sue emissioni di vapori e per il modo in cui l'energia ha modificato l'habitat naturale e i colori tipici della natura delle Colline Metallifere. Proprio per queste caratteristiche geologiche e climatiche si è sviluppata in quest'area una flora atipica che la rende unica. I vapori bianchi che fuoriescono dal terreno, il fango in ebollizione e le macchie biancastre che segnano il suolo regalano a questo paesaggio un aspetto suggestivo ed inconsueto. Il nome del parco naturalistico deriva pertanto dalla colorazione bianca delle rocce, che caratterizza tutto il paesaggio.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	Enel Green Power che curerà parte degli allestimenti ed il corso di formazione per le guide. Offrirà inoltre materiali, foto e supporti cartografici per l'allestimento del museo e fornirà l'expertise dei suoi tecnici come consulenti sui contenuti per l'allestimento museale.	
Costo totale	346.000€ Realizzazione Primo stralcio (restauro strutturale- finanziato) 100.000 Arredi (secondo stralcio - da finanziare) 35.000€/anno Gestire biblioteca e due porte del parco 41.500€ Adeguamento Multimediale Porta del Parco presso ex frantoio	
Relazioni con altre iniziative	Formazione per Guide, WI Fi nelle Porte del Parco	
Tempo di realizzazione	Realizzazione 2014, in funzionamento gli anni 2015- 2016 2017 2018 e oltre.	
Risultati attesi, indicatori	Dare funzionalità e possibilità di accesso al Parco delle Biancane e creare una nuova e più funzionale porta del Parco Nazionale delle Colline Metallifere	
Scheda a cura di	Alessandro Giannetti – Sindaco	

T3	30.	PORTA DEL PARCO DI MONTIERI
Soggetti realizzatori	<i>Comune di Montieri</i>	
Principio CETS	5. <i>Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area:</i> b) <i>Garantendo strutture per l'educazione e servizi per l'interpretazione dell'ambiente dell'area protetta e delle risorse per i visitatori e le comunità locali, coinvolgendo anche le scuole ed i gruppi.</i>	
Obiettivo strategico	Migliorare l'offerta didattica e turistico culturale delle porte del Parco	
Obiettivo da raggiungere	Creazione di un centro visite per migliorare la conoscenza l'offerta turistico-culturale dell'area di Montieri e ospitare un museo dei materiali della Canonica di San Niccolò	
Breve Descrizione	<p><i>A Montieri a poca distanza dal sentiero dell'Argento e dall'Area Archeologica della Canonica di San Niccolò e strettamente connessi tra di loro, si propone la realizzazione della Porta del Parco di Montieri. L'articolazione funzionale dei percorsi attrezzati relativi ai due progetti necessita di un luogo dove sia possibile comprendere la complessità del sito nella sua interezza (geositi, mineralizzazioni legate al rame e all'argento, attività minerarie di età medievale, il sito archeologico della Canonica). Il Comune di Montieri ha acquistato i locali della Ex Caserma dei Carabinieri e qui prevede la costruzione del centro accoglienza e museo. Questa opera sarà dotata di teleriscaldamento e nella sua realizzazione verrà posta particolare attenzione all'utilizzo di materiali ecosostenibili.</i></p> <p><i>Dal punto di vista dell'offerta turistico-culturale l'area di Montieri si candida ad essere una delle più interessanti del Parco dal punto di vista didattico per gli aspetti ambientali e di conoscenza del territorio.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	Cooperative che gestiscono le porte del Parco ed i Musei del Parco, Operatori Turistici del Parco	
Costo totale	€ 200.000	
Relazioni con altre iniziative	Finestre del Parco, Area Archeologica di San Niccolò, Sentiero dell'Argento	
Tempo di realizzazione	2015, 2016, 2017	
Risultati attesi, indicatori	Progetto di allestimento entro il 2015, realizzazione nel 2016, conclusione 2017	
Scheda a cura di	Marcello Giuntini - Sindaco	

T1	31.	A PASSO LENTO NELLA VALLE DEL BRUNA
Soggetto realizzatore	Azienda Agricola Agriturismo il Mulinaccio	
Principio CETS	6. Per incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale: g) <i>Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale.</i>	
Obiettivo strategico	Soddisfare la richiesta dei turisti di scoprire le bellezze del parco in modo attivo	
Obiettivo da raggiungere	Estendere la stagione turistica oltre i tipici periodi.	
Breve Descrizione	<p><i>L'azione, che rappresenta un primo esempio di collaborazione fra la Riserva e i privati per la gestione della sentieristica, mira a valorizzare un percorso di 15 Km che costituisce un'importante risorsa per la fruizione del territorio (trekking, bici, cavallo). ricco di importanti emergenze naturalistiche e paesaggistiche.</i></p> <p><i>Il Percorso, già esistente, ma da ottimizzare, si snoda in parte attraverso una strada bianca comunale ed in parte su strade sterrate private da ripulire a carico del Podere Mulinaccio l'Agriturismo Fattoria di Pietra e la Griglieria Fusion Food - la Bartolina che verranno messe a disposizione degli escursionisti. Detto percorso tocca:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Due strutture agricole che possono offrire degustazioni di loro prodotti</i> - <i>Un sito archeologico (castel di Pietra)</i> - <i>Un sito minerario (popolarmente detto Porta del Ferro)</i> - <i>Una serie di boschi e macchie mediterranee</i> - <i>Territori agricoli</i> <p><i>Si intende impegnarsi nel quinquennio 2014 – 2018 a mantenere puliti e fruibili tutti i tratti di pertinenze aziendali del percorso escursionistico precedentemente citato. L'intervento di manutenzione su tali tratti di competenza consisterà in particolare nel taglio periodico dell'erba e dei rovi nella stagione primaverile estiva (mediamente circa 2 – 3 volte l'anno), nella rimozione di rami, arbusti e nell'eventuale sistemazione di piccole buche o solchi prodotti dalle piogge.</i></p> <p><i>E' allo studio anche la creazione di un piccolo maneggio ed il lancio di attività di noleggio bici.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Parco Nazionale delle Colline Metallifere ✓ Agriturismo Fattoria di Pietra (Mario Milanese) ✓ Griglieria Fusion Food La Bartolina (Fortunata Vacca) 	
Costo totale	1.500 euro (circa 300 euro/anno per 5 anni) Valorizzazione dell'attività realizzate	
Relazioni con altre iniziative	Pedala Maremma, in cui una dei delle strutture (Fattoria di Pietra) è coinvolta	
Tempo di realizzazione	Strutturazione operativa nel 2014 e attivazione dal 2015 al 2018.	
Risultati attesi, indicatori	Dal momento in cui tutto il tracciato sarà fruibile, segnato e a regime (indicativamente a partire dall'estate 2015), si ritiene un risultato accettabile la fruizione del percorso da parte di almeno 200 persone l'anno (escursionismo sia pedonale che equestre).	
Scheda a cura di	Maria Teresa Elponti	

T2	32.	EQUI WINE
Soggetto realizzatore	<i>Appartamenti per Vacanze Poggio la Croce</i>	
Principio CETS	6. Per incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale: <i>a) Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale</i>	
Obiettivo strategico	Potenziare l'utilizzo della rete sentieristica del Parco (il turismo Equestre)	
Obiettivo da raggiungere	Attivare contatti con turisti che appartengono al mondo dell'equitrekking per potenziare la possibilità di moltiplicare questo tipo di iniziativa anche in altri periodi dell'anno.	
Breve descrizione	<p><i>Strutturare e migliorare l'iniziativa testata durante l'estate 2013 dal titolo Equi Wine, che è consistita nell'organizzare una passeggiata a cavallo che partendo dalla struttura Poggio al Croce e permetta la visita di due cantine della Zona (il Pupillo, vino e prodotti agricoli biologici e La Pierrotta, vini Montereio di Massa Marittima).</i></p> <p><i>Nello specifico il soggetto realizzatore si impegna a comunicare ai partecipanti (visitatori) i 10 principi del turismo sostenibile che sono stati sottoscritti nell'ambito della CETS promuovendo altresì le opportunità di approfondimento culturale e naturalistico rappresentate dal Parco Nazionale.</i></p> <p><i>La struttura dispone di un tondino e delle poste attrezzate. Durante la visita saranno illustrate le principali caratteristiche del territorio con particolare aspetto alle buone pratiche messe in atto al fine di promuovere la sostenibilità dell'esperienza turistica.</i></p> <p><i>L'iniziativa prevede un pernottamento.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Parco Nazionale delle Colline Metallifere ✓ Bandite di Scarlino ✓ Cantine della Zona ed in prospettiva Strada del Vino 	
Costo totale	300€/anno per valorizzazione del lavoro, due persone, una volta l'anno (autunno) + 200€/anno pubblicità	
Relazioni con altre iniziative	Azione CETS "A passo lento nella valle del Bruna"	
Tempo di realizzazione	Autunno 2014 e 2015. Sulla base del successo dell'iniziativa, la stessa verrà ripetuta anche per i seguenti anni 2016, 2017 e 2018	
Risultati attesi, indicatori	10 partecipanti per ogni anno	
Scheda a cura di	Margherita Riccio	

T3	33.	NOVEMBRE GROSSO: GLI ETRUSCHI IL MEDIOEVO LE MINIERE
Soggetto realizzatore	<i>Comune di Massa Marittima</i>	
Principio CETS	6. Per incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale: <i>d) Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale.</i>	
Obiettivo strategico	Promuovere il turismo in bassa stagione e la collaborazione tra i vari soggetti che si occupano di turismo sul territorio	
Obiettivo da raggiungere	Creare una manifestazione che divenga un classico delle proposte turistiche in bassa stagione per il territorio del Parco	
Breve Descrizione	<p><i>Si tratta di una manifestazione che ha preso il via nel 2013 e che ha come scopo quello di far scoprire i tesori della città di Massa Marittima e del territorio del Parco. Durante tutto il mese, in particolare nei fine settimana, sono organizzati degli eventi legati da un filo conduttore: gli etruschi, il medioevo e le miniere.</i></p> <p><i>Le iniziative sono le più variegate: dalle visite in galleria, ai laboratori del gusto di Slow Food (ad es quello della panierina del minatore), ai mercatini di prodotti della filiera corta, alle passeggiate in città per scoprire la storia mineraria di Massa Marittima, oppure laboratori di coniazione del grosso massetano, la moneta che il Libero Comune coniava nel 1317 con l'argento delle proprie miniere etc. Quelle descritte sono le attività che verranno realizzate nei fine settimana dedicati alle miniere. In realtà è molto difficile slegare la storia mineraria anche dai fine settimana dedicati agli etruschi e al medioevo, in quanto tutto il territorio di Massa Marittima e la sua storia, anzi dalla Preistoria è legato alla grande ricchezza dei minerali nel sottosuolo.</i></p> <p><i>Il fine della manifestazione è anche quello di destagionalizzare il turismo, offrendo degli eventi e delle opportunità di visite in un periodo in cui il nostro territorio non è frequentato da turisti e per questo molti operatori economici rimangono chiusi in attesa delle festività natalizie. Un'altra scommessa del Novembre Grosso è quella di offrire l'opportunità di restare aperti a bar, ristoranti e altre attività commerciali, anche per una migliore qualità della vita dei residenti.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	Cooperativa Colline Metallifere, Slow Food, Parco Minerario, Pro Loco, Società dei Terzieri, Strada del Vino, Musei di maremma e tutte le associazioni di categoria	
Costo totale	€ 30.000 anno di costi vivi, senza contare il lavoro volontario di difficile quantificazione	
Relazioni con altre iniziative	Il mercato del minatore (detto la Paga: in collaborazione con slow Food)	
Tempo di realizzazione	2014 -2015 -2016-2017-2018, ovviamente ci si riserva di non realizzare la manifestazione per mancanza di fondi legati alla peculiare situazione finanziaria	
Risultati attesi, indicatori	Si prevedono circa 20.000 presenze nel mese. Verranno conteggiate le presenze a fine manifestazione e si prevedrà un incremento ogni anno del 10%.	
Scheda a cura di	Lidia Bai - Sindaco	

T3	34.	QUO VADIS D'AUTUNNO
Soggetto realizzatore	<i>Comune di Monterotondo Marittimo</i>	
Principio CETS	6. Per incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale: <i>b) Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale</i>	
Obiettivo strategico	Promuovere il turismo in bassa stagione, legandolo alle offerte del Parco.	
Obiettivo da raggiungere	Incrementare il turismo in bassa stagione con un percorso condiviso con le strutture ricettive e di ristorazione del territorio	
Breve Descrizione	<p><i>Organizzare un evento all'anno che abbia una durata superiore alle 24 h in modo da invogliare i turisti partecipanti, a pernottare nelle strutture recettive della zona che saranno segnalate nel materiale pubblicitario dell'evento.</i></p> <p><i>L'ispirazione è tratta dall'esperienza QUO VADIS che il Comune di Monterotondo ha sperimentato per la prima volta nell'estate 2013, durante la quale hanno partecipato circa 400 visitatori. L'obiettivo dell'azione per il 2014, allora, nasce dall'idea di accorciare le distanze tra quello che vediamo, ascoltiamo, e quello che mangiamo, beviamo e indossiamo. Un contatto consapevole, senza fretta e senza filtri. E' un cammino verso la qualità, una selezione accurata verso tutti gli artigiani che parteciperanno per creare un evento dove viene valorizzato e rimesso alla giusta luce l'artigianato e dove i prodotti esposti sono prodotti vivi, con una storia che può essere raccontata direttamente da chi li vende.</i></p> <p><i>L'azione che il Comune propone è quella di individuare un periodo adeguata, insieme alle strutture ricettive e di ristorazione della zona particolarmente attente alla promozione dei gusti, dei sapori e degli aromi a Km 0.</i></p> <p><i>Si desidera inoltre coordinarsi con la porta del Parco di Monterotondo (Biancane di Monterotondo) per offrire nel programma in modo integrato, un calendario di visite guidate a pagamento (e biglietto ridotto per i partecipanti all'evento) al percorso delle Biancane di Monterotondo e dall'anno in cui sarà aperta, alla nuova porta del parco/centro visite presso</i></p>	
Altri soggetti da interessare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tutte le strutture ricettive i commercianti e le associazioni ✓ Parco Nazionale Colline Metallifere ✓ ENEL Green Power ✓ La porta del Parco delle Biancane di Monterotondo 	
Costo totale	15.000 €/anno esborso del comune 3.000€/anno valorizzazione Lavoro volontario di associazionismo	
Relazioni con altre iniziative	Azione CETS "Recupero ex Centrale Enel di Monterotondo Marittimo" della stessa amministrazione comunale Corso di Formazione su elementi di Geotermia e suo utilizzo a scopi di produzione di energia a basso impatto ambientale da parte di ENEL GREEN POWER	
Tempo di realizzazione	L'Amministrazione si impegna per la realizzazione dell'edizione 2014, si conta (ma non ci si può impegnare) nella continuazione per gli anni a venire	
Risultati attesi, indicatori	Confermare i risultati della prima edizione che ha portato circa 3.000 presenze	
Scheda a cura di	Claudio Benifei, Vicesindaco	

AP	35.	CORSO DI AGGIORNAMENTO PER GUIDE PARCO
Soggetti realizzatori	Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane	
Principio CETS	7. Per migliorare la conoscenza dell'area protetta e gli aspetti di sostenibilità tra tutti quelli legati al turismo: a) <i>Proponendo o garantendo programmi di formazione per gli operatori delle aree protette, di altre organizzazioni e delle imprese turistiche, sulla base di una valutazione delle esigenze formative.</i>	
Obiettivo strategico	Diffusione della conoscenza del Parco su tutto il territorio	
Obiettivo da raggiungere	Aggiornare le Guide del Parco sui diversi temi da valorizzare nel Parco	
Breve Descrizione	<p><i>Per le guide e per gli operatori del parco è prevista l'attivazione di corsi, che si protrarranno per cinque anni. In ogni corso saranno trattati argomenti quali: la lettura geologica e mineralogica del territorio, la geodiversità come marchio del territorio, il riconoscimento dei minerali in campagna e le loro proprietà, la genesi ed il riconoscimento dei principali tipi di rocce. Si cercherà di fornire ai corsisti strumenti di lettura geologica del territorio attraverso lo studio dell'erosione, del lavoro dell'acqua e le forme del paesaggio.</i></p> <p><i>Il corso comprenderà sopralluoghi in campagna lungo gli itinerari individuati al fine di aggiungere la lettura geologica del territorio a quella consueta che non la comprendeva.</i></p> <p><i>Ciò permetterà di ottenere significativi risultati ai fini della corretta fruizione del territorio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>correggere eventuali inesattezze,</i> ✓ <i>rinvenire soggetti geologici e mineralogici suscettibili di segnalazione al pubblico,</i> ✓ <i>controllare la percorribilità dell'itinerario confrontando la sua rappresentazione in carta con l'effettiva situazione in campagna,</i> ✓ <i>segnalare situazioni di pericolo e/o di degrado del patrimonio ambientale.</i> <p><i>Oltre alla formazione e all'aggiornamento sugli aspetti geologici e archeologici del territorio, si provvederà ad quella volta alla sensibilizzazione nei confronti della sostenibilità ambientale. Le guide del parco, infatti, dovranno essere uno dei veicoli principali per promuovere e far conoscere l'agire nel rispetto della natura e delle risorse ambientali ai visitatori del Parco.</i></p> <p><i>La formazione continua delle guide è uno degli elementi di forza del Parco.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Università di Siena (Dipartimento di Scienze Fisiche della Terra e dell'Ambiente) ✓ Università di Siena (Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti) ✓ Cooperative che gestiscono le porte del Parco ed i Musei del Parco ✓ Ufficio Formazione Provincia di Grosseto ✓ Associazione AI GAE (Ass. Italiana Guide Ambientali Escursionistiche) 	
Costo totale	€ 15.000 (€ 3.000 ogni anno)	
Relazioni con altre iniziative	Finestre del Parco, Corso di Formazione per Operatori turistici, Realizzazione GEOMET, Realizzazione Porta del Parco delle Biancane, Valorizzazione Area archeologica della Canonica di San Niccolò, Sentiero dell'Argento.	
Tempo di realizzazione	2014 2015 2016 2017 2018	
Risultati attesi, indicatori	15 partecipanti all'anno Un nuovo corso di formazione anno minimo di 30 ore	
Scheda a cura di	Alessandra Casini - Direttore	

AP	36.	EDUCATIONAL PER OPERATORI DEL TURISMO
Soggetti realizzatori	<i>Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane</i>	
Principio CETS	7. Per migliorare la conoscenza dell'area protetta e gli aspetti di sostenibilità tra tutti quelli legati al turismo: a) <i>Proponendo o garantendo programmi di formazione per gli operatori delle aree protette, di altre organizzazioni e delle imprese turistiche, sulla base di una valutazione delle esigenze formative.</i>	
Obiettivo strategico	<i>Diffusione della conoscenza del Parco su tutto il territorio</i>	
Obiettivo da raggiungere	<i>Formare alcuni operatori privati del Parco affinché possano dare informazioni aggiornate, corrette sul territorio del Parco</i>	
Breve Descrizione	<p><i>L'Azione mira a far vivere di persona, agli operatori turistici del territorio, l'esperienza diretta nei "luoghi del Parco". La relativa "scarsità di conoscenza delle eccellenze del territorio", infatti, è stata spesso richiamata durante il processo partecipato della CETS.</i></p> <p><i>L'educational tour, quindi, è stato individuato come uno degli strumenti più incisivi ed efficaci per convincere un operatore della bontà ed affidabilità di un prodotto turistico culturale (e non solo) che è a sua disposizione ma che spesso non conosce in profondità.</i></p> <p><i>Da questo punto di vista, effettuare un Educational che permetta di visitare i Musei, le Porte del Parco e le emergenze storiche e archeologiche, permetterà alle strutture ricettive che vorranno aderire non solo di stringere maggiori legami con il parco e con la proposta culturale di cui è capace per i visitatori, ma anche di immaginare e prospettare offerte turistiche più appetibili per i propri clienti.</i></p> <p><i>I primi destinatari dell'iniziativa saranno gli operatori intenzionati a diventare "Finestre del Parco" (si veda per questo la specifica azione CETS); in ogni caso sarà rivolta a tutti coloro che sono intenzionati a diversificare la propria offerta, che sono interessati a conoscere possibili nuovi partner di lavoro per strutturare pacchetti turistici integrati e, in ogni caso a lasciarsi sorprendere da nuove idee e spunti per la propria programmazione turistica.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	Cooperative che gestiscono le porte del Parco ed i Musei del Parco	
Costo totale	2.500€ ogni anno 500€/anno valorizzazione lavoro guide Parco	
Relazioni con altre iniziative	Finestre del Parco, Corso di Formazione per Operatori turistici	
Tempo di realizzazione	2014, 2015, 2016, 2017 e 2018	
Risultati attesi, indicatori	10 partecipanti per ciascuna edizione all'anno	
Scheda a cura di	Alessandra Casini – Direttore	

AP	37.	FORMAZIONE PER OPERATORI TURISTICI	
Soggetti realizzatori	<i>Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane</i>		
Principio CETS	7. Per migliorare la conoscenza dell'area protetta e gli aspetti di sostenibilità tra tutti quelli legati al turismo: a) <i>Proponendo o garantendo programmi di formazione per gli operatori delle aree protette, di altre organizzazioni e delle imprese turistiche, sulla base di una valutazione delle esigenze formative.</i>		
Obiettivo strategico	Migliorare la conoscenza del territorio del Parco tra gli operatori turistici della zona		
Obiettivo da raggiungere	Proporre programmi di formazione per gli operatori delle aree protette, di altre organizzazioni e delle imprese turistiche, sulla base di una valutazione delle esigenze formative		
Breve Descrizione	<p><i>Attività informativa – formativa di max. 12 ore di lezione frontale per ciascun corso organizzato (2 ore per ogni argomento, con docenti in possesso di provata esperienza nei settori di competenza)</i></p> <p><i>Gli argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Turismo Sostenibile: definizioni ed esempi;</i> ✓ <i>Domanda e offerta turistica tra promozione e qualità della proposta per i visitatori</i> ✓ <i>Geografia territoriale e turistica, con particolare riferimento a: strade e trasporti, localizzazione emergenze naturali e le aree di sosta.</i> ✓ <i>Localizzazione emergenze geologiche, minerarie, archeologiche e loro accessibilità;</i> ✓ <i>Struttura e finalità del Parco, le sue Porte e Finestre, i Musei e le Attività didattiche</i> ✓ <i>La rete sentieristica del Parco.</i> <p><i>Rivolto a ricettività alberghiera ed extra alberghiera, aziende agrituristiche e ristorazione. Potranno essere previsti dei momenti di incontro/confronto con altri operatori turistici di altre aree protette dell'UE che hanno realizzato la CETS</i></p>		
Altri soggetti da interessare	✓ Cooperative che gestiscono le porte del Parco ed i Musei del Parco		
Costo totale	€ 4.000 nei due anni € 1000/anno valorizzazione dipendenti parco		
Relazioni con altre iniziative	Finestre del Parco		
Tempo di realizzazione	2014, 2015 da valutare anni successivi		
Risultati attesi, indicatori	Numero corsi attivati (almeno 1 ogni anno), numero operatori coinvolti (incremento del 5% anno)		
Scheda a cura di	Alessandra Casini – Direttore		

T3	38.	ANTICO VILLAGGIO SIDERURGICO DI VALPIANA
Soggetti realizzatori	<i>Laboratorio Paesaggio Bene Comune</i>	
Principio CETS	8. Assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti: <i>h) Coinvolgendo le comunità locali nella pianificazione del turismo nell'area</i>	
Obiettivo strategico	Valorizzazione dei siti Archeologici del Parco	
Obiettivo da raggiungere	Valorizzazione e messa in visita del sito archeologico. Arricchimento dell'offerta turistico-culturale sostenibile del Parco	
Breve Descrizione	<p><i>La "Giornata FAI di Primavera", con la straordinaria partecipazione di oltre 700 persone, ha fatto riscoprire agli abitanti di Valpiana e ai produttori locali le potenzialità del loro patrimonio culturale, Bene Comune di cui prendersi cura.</i></p> <p><i>I turisti, come i cittadini, devono essere aiutati e guidati nella scoperta del patrimonio territoriale; nello specifico, attraverso l'utilizzo delle tecnologie multimediale, si intende creare applicazioni utili per la conoscenza dei beni, dei luoghi e delle culture locali.</i></p> <p><i>A questo fine si propone la realizzazione di un contenitore multimediale agile, facilmente implementabile, dove documentare in formato digitale il patrimonio culturale e tutti i tipi di informazioni presenti sul territorio, funzionale anche alla promozione di percorsi turistici accompagnati da narrazioni che stimolino un rapporto più profondo con i luoghi e i paesaggi.</i></p> <p><i>Una mappa "narrativa" che possa orientare turisti, e cittadini, alla scoperta delle peculiarità del territorio attraverso itinerari utili alla scoperta delle antiche fabbriche del ferro, all'esplorazione del paesaggio, alla conoscenza dell'attuale tessuto produttivo.</i></p> <p><i>Sulla mappa saranno indicati i luoghi significativi e gli itinerari consigliati, insieme ai punti in cui si collocheranno i dispositivi informativi a supporto dell'esplorazione, le cui informazioni potranno essere consultabili anche tramite codici digitali (Qr Code) da leggere con lo smartphone.</i></p> <p><i>Gli itinerari saranno progettati con la collaborazione degli abitanti e degli imprenditori locali (che potranno partecipare anche come sponsor alla realizzazione del sistema informativo).</i></p>	
Altri soggetti da interessare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Parco Nazionale Colline Metallifere ✓ Comune di Massa Marittima ✓ FAI 	
Costo totale	15.000€ (di cui circa 7000€ di valorizzazione del lavoro volontario dei soci della Associazione, dedicati soprattutto alla ricerca ed alla implementazione informatica)	
Relazioni con altre iniziative	Altre iniziative di valorizzazione di siti archeologici del territorio del Parco (ad es. Canonica di San Niccolò a Montieri).	
Tempo di realizzazione	2014 e negli anni successivi utilizzo dello strumento come servizio offerto ai turisti:– 2015 – 2016 – 2017 - 2018	
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione del supporto informatico nel 2014, inclusione di un nuovo itinerario entro il 2016, un altro entro il 2018.	
Scheda a cura di	Diego Accardo	

AP	39.	IL NUOVO SITO WEB DEL PARCO
Soggetti realizzatori	<i>Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane,</i>	
Principio CETS	8. Assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti: <i>b) Assicurando una buona comunicazione tra l'area protetta le comunità locali ed i turisti;</i>	
Obiettivo strategico	Assicurare una comunicazione efficace e tempestiva sulle possibilità offerte dal territorio, il ruolo dell'Ente, le opportunità per le comunità locali e le offerta per i turisti	
Obiettivo da raggiungere	Realizzare il nuovo sito del Parco	
Breve Descrizione	<p><i>Alla luce del percorso intrapreso relativo al processo partecipato della CETS il Parco ritiene necessario riprogettare il suo sito web www.parcocollinemetallifere.it per renderlo più agile e di più facile consultazione, al fine di migliorarne la visibilità e garantire una adeguata accessibilità a informazioni e documenti. Sia nei confronti dei visitatori e sia per mantenere un rapporto inclusivo con il territorio, gli attori locali e la popolazione residente verso la quale mantenere un approccio inclusivo.</i></p> <p><i>Dal momento che la navigazione risulterà semplificata e che il sito stesso vuole essere sempre più uno strumento al servizio del territorio e dei suoi utenti, il Parco si propone di implementare i suoi contenuti con informazioni, anche tramite link esterni, a tutte le strutture culturali del territorio del Parco, agli eventi culturali e link ai siti delle Associazioni di categoria del comparto turistico: Aziende agricole e agriturismi, Bed&Breakfast, ristoratori, rivendite di prodotti tipici con un particolare spazio e risalto agli operatori che hanno partecipato alla CETS e alle Finestre del Parco.</i></p> <p><i>Si propone inoltre di potenziare l'utilizzo dei principali social network per consentire al Parco anche il rilevamento in tempo reale del grado di soddisfazione e delle necessità dei visitatori.</i></p> <p><i>Sarà inoltre offerta la possibilità di scaricare gratuitamente tutti i documenti per la conoscenza del parco: la Guida del Parco, la Mappa del Parco, la Guida didattica dei minerali del Parco e le schede relative ai musei e alle attività didattiche</i></p>	
Altri soggetti da interessare	Porte del Parco, Finestre del Parco, Operatori turistici de Parco, Comuni del Parco	
Costo totale	€ 12.000 € 5.000 valorizzazione lavoro dipendenti parco	
Relazioni con altre iniziative	Finestre del Parco, Progetto WIFI nelle Porte del Parco, i Minerali del Parco, la Carta del Parco, la Guida del Parco	
Tempo di realizzazione	2014, 2015 per realizzazione ed ottimizzazione, anni successivi servizio ed implementazione	
Risultati attesi, indicatori	Miglioramento del 10% annuo delle prestazioni in termini di: numero di contatti e accesso al sito, numero di download effettuati	
Scheda a cura di	Alessandra Casini -Direttore	

T1	40.	PULIAMO IL PARCO
Soggetto realizzatore	ATC 6 (Ambito Territoriale di Caccia n° 6 – Zona Colline Metallifere) Provincia GR	
Principio CETS	8. Per assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti: c) <i>Individuando e cercando di ridurre e contenere i conflitti che possono sorgere.</i>	
Obiettivo strategico	Diffondere la conoscenza del Parco e delle sue caratteristiche tra gli appartenenti al mondo venatorio	
Obiettivo da raggiungere	Migliorare la “convivenza” tra il Parco ed i Cacciatori, attraverso la partecipazione attiva di questi ultimi, ciò può migliorare anche la loro immagine nei confronti di altri cittadini	
Breve Descrizione	<p><i>L'ATC Gr6 si impegna ad organizzare una annuale giornata di pulizia del bosco all'interno dei confini del Parco Nazionale delle Colline Metallifere. La scelta del sito sarà effettuato, anno per anno, di concerto con la Direzione del Parco e sarà pubblicizzata con i titolo di “Puliamo il Parco Nazionale delle Colline Metallifere”.</i></p> <p><i>Durante la manifestazione sarà distribuito ai cacciatori volontari partecipanti all'iniziativa, del materiale informativo riguardante il Parco.</i></p> <p><i>L'azione si rifà all'esperienza della “Giornata di Pulizia del Bosco” - che già viene realizzata da ATC 6 GR- anche se questa non sempre ricadeva in aree di pertinenza del Parco.</i></p> <p><i>Successivamente all'edizione del 2014 e del 2015 verrà valutata la possibilità di raddoppiare per i successivi 2016, 17 e 2018.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Parco Nazionale delle Colline Metallifere ✓ Cooperative che gestiscono le porte del Parco ed i centri visite (coop. Nuova Maremma e Cooperativa Colline Metallifere) ✓ COSECA nel 2014 e ATO 6 dal 2015 	
Costo totale	<p>I costi sono quantificati nell'attività dei volontari ATC6: 4 ore di lavoro, per 20 persone per squadra, per 20 squadre, per ciascun anno (16.000 €).</p> <p>Oltre alle attrezzature per le attività di pulizia (guanti, sacchi, ecc.) ai volontari vengono offerte ai partecipanti una merenda ristoro ed alcuni gadget, il tutto a carico dell'ATCGR6 (costo € 3500). A questo si aggiunga il mezzo per caricare i rifiuti messo a disposizione dall'Azienda di recupero Rifiuti (per ora è COSECA, ma da anno prossimo ci sarà nuovo gestore afferente all'ATO 6): (annuo 200€) (comprensivo di autista)</p> <p>A questo si aggiungano 200€/anno per l'attività di comunicazione sul sito web del Parco, dell'ATC e dei Comuni coinvolti anno per anno</p>	
Relazioni con altre iniziative	Relazione con la già esistente “Pulizia del Bosco” attivata già da qualche anno dalla stessa ATC GR 6	
Tempo di realizzazione	2014 – 2015 – 2016 – 2017 – 2018	
Risultati attesi, indicatori	Partecipazione di circa 30 volontari per ciascuna edizione (registro firme) Pulizia di tratto di parco (verbale COSECA nel 2014 e ATO6 dal 2015)	
Scheda a cura di	Marco Porciani	

T3	41.	SENTIERO DELL'ARGENTO DI MONTIERI
Soggetti realizzatori	<i>Parco Nazionale delle Colline Metallifere Comune di Montieri</i>	
Principio CETS	8. Assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti: <i>b) Individuando e cercando di ridurre i conflitti che possono sorgere</i>	
Obiettivo strategico	Valorizzazione delle importantissime emergenze geologico minerarie di un sito del parco, e sua accessibilità anche a favore delle popolazioni locali	
Obiettivo da raggiungere	Realizzazione e apertura di un percorso geologico	
Breve Descrizione	<p><i>Montieri, è un insediamento la cui fondazione, struttura e forma si spiegano solamente in relazione all'attività mineraria legata alla coltivazione di minerali di rame e argento. Le emergenze geologico minerarie sono ben visibili sul Poggio di Montieri e sono strettamente connesse con l'abitato. L'azione prevede la realizzazione di un percorso attraverso le evidenze geologiche e archeominerarie di età medievale, del XVI e del XIX secolo. Evidenze che presentano particolari caratteristiche di forma e localizzazione e che sono interpretabili solamente grazie ad un accurato studio dell'assetto geostrutturale del sito e della mineralizzazione che ha permesso di intuire e comprendere quali fossero le conoscenze degli imprenditori minerari nelle varie epoche sulla mineralizzazione, le scelte effettuate, i rischi, il modo di pensare e di organizzare il lavoro.</i></p> <p><i>Partendo dal castello di Montieri imboccando il sentiero che porta sul poggio è possibile ripercorrere le tracce di questa lunga e travagliata storia delle coltivazioni dell'argento. Il progetto contempla la sistemazione dei percorsi (pulizia, staccionate in legno) con ripulitura e messa in evidenza dei geositi e delle tracce delle attività estrattive.</i></p> <p><i>Il sentiero sarà costituito da tre percorsi: il Sentiero del Porte, il Sentiero della Buca delle Fate e il Sentiero che collega questi con il siti archeologico della Canonica di San Niccolò.</i></p> <p><i>La cartellonistica sarà leggera ed ecosostenibile (provenienza dei materiali dei pannelli da materie prime seconde) e dove possibile si prevede l'utilizzo di strumentazione digitale.</i></p> <p><i>Il Sentiero dell'Argento sarà di facile accessibilità e la sua vicinanza con il paese di Montieri ne faranno un percorso ideale anche per le famiglie dei residenti e per le scuole del territorio, permettendo approfondimenti interessanti sulle tematiche geologiche, minerarie e ambientali.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	Cooperative che gestiscono le porte del Parco ed i Musei del Parco, Università di Siena (Dipartimento di Scienze Fisiche della terra e dell'Ambiente)	
Costo totale	€ 50.000,00	
Relazioni con altre iniziative	Finestre del Parco, L'area Archeologica di San Niccolò, Guida del Parco e Carta del Parco	
Tempo di realizzazione	2014, 2015 per la realizzazione, anni successivi fruibilità	
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione del sentiero attrezzato	
Scheda a cura di	Alessandra Casini -Direttore parco Marcello Giuntini - sindaco	

T2	42.	MENU A KM ZERO
Soggetto realizzatore	Ristorante-Pizzeria-Griglieria La Maremma	
Principio CETS	9. Per accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale: c) <i>Promuovendo l'acquisto di prodotti locali (alimenti, servizi locali...) da parte dei visitatori e delle imprese turistiche;</i>	
Obiettivo strategico	Aumentare la sinergia con altre strutture del territorio (che offrono servizi e prodotti)	
Obiettivo da raggiungere	Realizzare tre eventi all'anno che promuovano la conoscenza e l'acquisto di prodotti agricoli locali.	
Breve Descrizione	<p><i>Il Ristorante La Maremma, immerso nella piana scarlinese, a pochi chilometri dalla costa e dalle colline interne, si trova all'interno del villaggio turistico "casa in Maremma".</i></p> <p><i>Sebbene le due gestioni siano separate e distinte, i proprietari da tempo collaborano in occasione di varie iniziative e manifestazioni.</i></p> <p><i>In accordo con tale spirito, il Ristorante La Maremma si impegna con questa azione ad organizzare pranzi e cene in occasione di eventi particolari attivati nella attigua struttura Casa in Maremma.</i></p> <p><i>Segnatamente in occasione delle serate di lettura del Cielo stellato che Casa in Maremma organizza in collaborazione con il Laboratorio di Educazione Ambientale La Finoria e la porta del Parco di Gavorrano (Azione Cielo stellato In Tour), le cene saranno offerte a prezzo ridotto e completamente a base di prodotti provenienti da aziende del Territorio.</i></p> <p><i>In aggiunta il Ristorante si impegna nell'organizzare in collaborazione con slow Food (condotta Monteregio Massa M.ma) della cena d'autunno a base di Castagne, Funghi e Zucca che Slow Food propone come una delle attività dell'azione Mineralità del Gusto.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Parco Nazionale delle Colline Metallifere ✓ Cooperativa Nuova Maremma che gestisce le Porte del Parco di Gavorrano e Scarlino ✓ Guide del Laboratorio di Educazione Ambientale la Finoria ✓ Slow Food – condotta Monteregio ✓ Aziende agricole della zona (di cui alcune partecipanti ai tavoli CETS: Az, Capo Ruffaldo, Az. Il Mulinaccio, Podere Santhia) 	
Costo totale	Nessun costo aggiuntivo per le due cene in occasione della lettura del Cielo Stellato. 300€/anno per valorizzazione del lavoro, due persone extra, una volta l'anno (cena d'Autunno), persone che saranno dedicate ad assistere l'esperto Slow Food che guiderà la cena dando informazioni e proponendo piccoli laboratori del Gusto. 300€/anno pubblicità (valorizzando il lavoro di una persona per 10 ore per ogni evento da promuovere tramite i social Network).	
Relazioni con altre iniziative	Cielo Stellato on Tour (inizio e fine stagione estiva); Mineralità del Gusto (in autunno)	
Tempo di realizzazione	2014 e 2015. Sulla base del successo dell'iniziativa, la stessa verrà ripetuta anche per i seguenti anni 2016, 2017 e 2018	
Risultati attesi, indicatori	40 partecipanti per ogni iniziativa (le iniziative pensate sono 3: 2 in occasione del Cielo stellato, una in autunno in collaborazione con Slow Food)	
Scheda a cura di	Gabriella Carrari	

T3	43.	MINERALITA' DEL GUSTO
Soggetto realizzatore	<i>Slow Food Monteregio</i>	
Principio CETS	9. Per accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale: <i>d) Incoraggiando l'impiego (e l'impegno) di personale locale nel settore turistico</i>	
Obiettivo strategico	Valorizzare la peculiare caratteristica mineralogica del territorio del Parco utilizzando un punto di vista sin ora sottovalutato: La mineralità del terreno che crea la particolare sapidità e sapore dei prodotti locali	
Obiettivo da raggiungere	Promuovere la conoscenza, la produzione, la vendita,	
Breve Descrizione	<p><i>Nel compimento di quelle che sono le finalità, internazionalmente riconosciute di slow food, l'azione proposta mira a promuovere una serie di iniziative che coinvolgano gli attori del territorio (Amministrazioni, Associazioni, Operatori economici privati – ristoratori, agricoltori, commercianti..-) e che esemplifichino ed esaltino le proprietà e le particolarità dei alimentari e la cultura gastronomica ad essi legata.</i></p> <p><i>La particolarità gustativa che si vuole qui mettere in evidenza è quella caratterizzata da un suolo ad alta mineralità. In questo senso si propone di orientare l'organizzazione di circa una ventina di iniziative distribuire nel corso di ogni anno e nei vari paesaggi del Parco. Le iniziative verranno individuate tra le seguenti manifestazioni che già compongono l'offerta enogastronomica promossa da slow food e che testimoniano il legame con gli attori locali impegnati nel settore dell'ospitalità e della ricettività turistica. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratori del Gusto - Passegiate alla scoperta di luoghi e sapori - Il Parco Gustoso per i bambini - Master tematici - Mercato del Parco (la Paga" dal nome che aveva quando le Miniere erano in funzione il 10 di ogni mese) - Le stagioni del Gusto e Visite Guidate ad Aziende produttrici 	
Altri soggetti da interessare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Parco Nazionale Colline Metallifere ✓ Comune di Massa Marittima e gli altri comuni del Parco ✓ Strade del Vino Monteregio e Confcommercio ✓ Camera di Commercio e Maremma Food and wine Shire ✓ Ass. di Categoria degli Agricoltori (CIA, Coldiretti, Confagricoltura) ✓ Istituto Agrario di Grosseto Leopoldo II di Lorena, e relativo Data Base banca del Seme di piante autoctone e/o in via di estinzione 	
Costo totale	10.000 €/anno (circa 500 € per ciascuna manifestazione, comprensive di Comunicazione, da autofinanziarsi con iscrizioni)	
Relazioni con altre iniziative	Reintrodurre il mercato mensile detto la Paga, tipico del periodo in cui le miniere erano attive. Attività che il Comune di Massa Marittima sta pensando di reintrodurre	
Tempo di realizzazione	2014- 2015 -2016-2017-2018	
Risultati attesi, indicatori	10.000 partecipanti/anno, tra iniziative di nicchia ed iniziative più popolari (o di piazza) anche già esistenti e/o organizzate dal Parco (esempio, Disfida dell'Acqua cotta; Gavorrano a tavola, Calici di stelle...)	
Scheda a cura di	Fausto Costagli	

T1	44.	PEDALAMINIERA
Soggetti realizzatori	<p>Azienda Agricola Agriturismo Campo Ruffaldo (Comune Massa Marittima) Azienda agricola Agriturismo Fattoria di Pietra (comune Gavorrano) B&B Casa Marchi – Ravi (Comune di Gavorrano) B&B Pesce gatto (Follonica) Griglieria Fusion Food La Bartolina (Comune di Roccastrada) Ristorante La Maremma (Comune di Scarlino)</p>	
Principio CETS	<p>10. Per incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale: e) <i>Promuovendo l'utilizzo del trasporto pubblico, della bicicletta e di percorsi a piedi come alternative all'utilizzo delle auto private.</i></p>	
Obiettivo strategico	Soddisfare la richiesta dei turisti di scoprire le bellezze del parco in modo attivo	
Obiettivo da raggiungere	Estendere la stagione turistica oltre i tipici periodi.	
Breve Descrizione	<p><i>Attivare una serie di percorsi che permettano di percorrere in Bicicletta un anello tra le strutture che si sono associate. I Clienti potranno lasciare le loro auto nella prima struttura che li ospita e potranno percorrere i percorsi (della durata di mezza giornata) dati dalla distanza tra una struttura e l'altra. L'altra mezza giornata sarà dedicata alla visita di una delle emergenze del Parco. I percorsi saranno effettuati grazie al supporto di una Guida Ambientale Escursionistica o una Guida Bici UISP (3 dei gestori delle strutture coinvolte sono in possesso di queste qualifiche). Il programma prevede soluzioni alternative nel caso di pioggia e le strutture avranno eventualmente a disposizione 8 biciclette da affittare. Sarà cura dei gestori pubblicizzare il percorso – che è realizzabile nella sua versione completa in 5 giorni di soggiorno oppure in 2 o 3 giorni coinvolgendo solo alcune delle strutture (versione breve) – come pure curare il trasporto dei bagagli tra una struttura e l'altra. L'adesione da parte dei turisti a questa vacanza, senza spostamenti in auto, comporterà una riduzione sul prezzo di soggiorno del 10% sul prezzo di listino. Inoltre se si acquisterà tutto il pacchetto dei 5 giorni il soggiorno avrà un prezzo 30% inferiore rispetto ai prezzi di listino. Il costo del pacchetto sarà comprensivo di cene presso alcune delle strutture o ristoranti convenzionati e di pranzi al sacco. Un ulteriore sconto è previsto per quei turisti che porteranno lenzuola e asciugamani da casa. (5%). Anche il servizio guida è compreso nel prezzo del pacchetto. La sera di arrivo i turisti avranno la possibilità di assistere ad una presentazione di slides e diapositive che descriveranno il territorio del Parco, le sue emergenze ed il programma proposto.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	✓ Parco Nazionale delle Colline Metallifere	
Costo totale	Il costo è dato dalla valorizzazione dell'attività lavorativa dei 5 imprenditori: 15 giornate a stagione per un totale di 1.200 € annuali. A questo si aggiunge l'esborso monetario di circa 200€/giornata per una guida per gli 8 giorni di attività (1600€/anno) oltre ad altri 500€ anno per pubblicità sui social network	
Relazioni con altre iniziative	Da costruire un rapporto con Campeggio Punta Ala e Agriturismo Massa vecchia, che già si occupano di ciclo turismo professionale.	
Tempo di realizzazione	2014 e 2015. Eventualmente nel 2016 2017 e 2018 a seguito di verifica	
Risultati attesi, indicatori	200 turisti/anno con un incremento del 5% annuale rispetto alle presenze attuali	
Scheda a cura di	<p>Federico Santini Consolata Paracchi Michele Bertaccini Alessio Guazzini Fortunata Vacca Gabriella Carrari</p>	

T2	45.	PARCO A PEDALI
Soggetto realizzatore	<i>Cooperativa Sociale "Il nodo"</i>	
Principio CETS	10. Per incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale: <i>f) Promuovendo l'utilizzo del trasporto pubblico, della bicicletta e di percorsi a piedi come alternative all'utilizzo delle auto private.</i>	
Obiettivo strategico	Garantire la fruibilità del Parco e del suo territorio ai ciclo viaggiatori, mountain-biker e ciclisti singoli o associati, con particolare attenzione a persone con bisogni specifici;	
Obiettivo da raggiungere	Valorizzare e animare il Parco, il suo territorio e promuovere i prodotti enogastronomici, favorire ed incentivare la ricerca del benessere psicofisico.	
Breve Descrizione	<p><i>La Cooperativa Sociale Il Nodo, intende attrarre ciclo turisti nel territorio del Parco rendendo accessibili gli itinerari ciclabili attraverso l'organizzazione di eventi tematici con escursioni guidate lungo i percorsi boschivi e le strade ad essi collegate :</i></p> <p><i>La nostra attività si articolerà in</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Promozione delle iniziative;</i> - <i>Manutenzione dei percorsi all'interno del Parco;</i> - <i>Realizzazione di una ciclofficina, presso l'Ostello la Baciocca;</i> - <i>Organizzazione e supporto tecnico/logistico degli eventi ed accoglienza;</i> 	
Altri soggetti da interessare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Parco Nazionale delle Colline Metallifere; ✓ Parco interprovinciale di Montoni e Parchi della Val di Cornia; ✓ Unione Comuni Colline metallifere e Comunali dei sette Comuni ✓ Bandite di Scarlino; ✓ Corpo Forestale dello Stato; ✓ Province di Grosseto e di Livorno; ✓ ASD Free Bikers Pedale Follonichese; ✓ Massa Vecchia Bike Hotel; ✓ FIAB Livorno e Grosseto; ✓ Slow Food Massa Marittima e Strade del Vino. ✓ Panda Ciclisti – WWF Livorno; ✓ UISP Follonica; ✓ Ostello "La Baciocca" e Spiaggia Tangram; 	
Costo totale	1.800 € per per allestimento ciclofficina presso la struttura ricettiva La Baciocca + 500€/anno per brochure e stampe. Valorizzazione 2200 € per una persona che si relaziona col territorio promuovendo ed organizzando gli eventi)	
Relazioni con altre iniziative	"Maremma Accessibile" Cooperativa Bottega del Sorriso e calendario delle iniziative annuali di promozione turistico/culturali presenti sul territorio, Giornata delle Ferrovie Dimenticate –Co.Mo.Do, Giornata della Lentezza, etc	
Tempo di realizzazione	2014 e anni successivi solo in seguito a verifica dell'attività realizzata	
Risultati attesi, indicatori	Si prevede un numero di 200 partecipanti annui su un minimo di 10 iniziative da organizzare da monitorare attraverso la compilazione da parte dei partecipanti di schede di gradimento fornite dal soggetto promotore;	
Scheda a cura di	Cheti Chelini	

T2	46.	SAI CHE C'E' LA CETS ?
Soggetto realizzatore	CIA – Confederazione Italiana Agricoltori - sezione Follonica	
Principio CETS	10. Per incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale: g) <i>Controllando l'avvio e lo stile di ogni nuovo sviluppo turistico</i>	
Obiettivo strategico	Coinvolgere in modo crescente le aziende agricole e agrituristiche della zona nella conoscenza dei principi CETS	
Obiettivo da raggiungere	Istituzionalizzare un momento dedicato alla disseminazione dei risultati CETS durante 2 Assemblee Ordinarie dei Soci	
Breve Descrizione	<p><i>La CIA a livello provinciale è stata molto attiva nel promuovere i Tavoli CETS, organizzando anche un incontro ad hoc sul tema con i suoi associati, svoltosi lo scorso 27 maggio 2013 (in questo senso è stato raccolto un foglio firme).</i></p> <p><i>In linea con l'importanza attribuita da CIA provinciale all'iniziativa CETS, ci si impegna a dedicare un momento di condivisione dei risultati durante 2 riunioni plenarie ordinarie/anno, con i soci.</i></p> <p><i>Si scelgono le riunioni plenarie ordinarie per poter avere il maggior numero di partecipanti possibile.</i></p> <p><i>Nel corso delle suddette riunioni sarà dedicato un tempo ed uno spazio particolare(ad inizio riunione) ai risultati ottenuti dagli associati che hanno aderito con azioni CETS e a sollecitare l'adesione con nuove azioni da parte di altri.</i></p> <p><i>Agli incontri sarà presente il responsabile CETS del Parco e, ogni volta, una diversa Azienda testimone.</i></p>	
Altri soggetti da interessare	✓ Parco Nazionale delle Colline Metallifere	
Costo totale	Costo dell'operatore del Parco (responsabile CETS): 80€ mezza giornata/anno 1 giorno lavoro/uomo per ogni incontro per gestire i remind telefonici e le mail di invito e contattare l'azienda testimone: 100 € anno	
Relazioni con altre iniziative	Azione di monitoraggio della CETS	
Tempo di realizzazione	2014 – 2015 – 2016 – 2017 -2018	
Risultati attesi, indicatori	25 partecipanti ad ogni incontro	
Scheda a cura di	Annalisa Ghinazzi	

6 Quadro riassuntivo, tempi e costi di realizzazione delle azioni

Nella tabella a pagina successiva, sono riportati i dati riassuntivi per ogni azione sottoscritta.

Sono indicate anche il gradimento e le priorità delle azioni definite dal Forum Plenario riunitosi in data 15 novembre 2013.

Esposte le descrizioni di tutte le azioni (vedi foto sotto a sinistra) ai soggetti componenti il Forum è stato chiesto di indicare con una due o tre stelline (da inserire in apposite buste) il gradimento ed in un secondo momento (con lo stesso metodo di voto) le priorità. Questa attività ha offerto l'occasione per prendere una visione complessiva di tutte le azioni e per condividere, una volta di più, le scelte che riguardano la strategia per lo sviluppo del Turismo Sostenibile nell'area del Parco Nazionale delle Colline Metallifere.

Due momenti della riunione del Forum Plenario, Massa Marittima, 15 novembre 2013.

A sinistra le buste con le 46 azioni esposte per poterne votare gradimento e priorità, a destra la votazione palese per la adozione del Piano



Tab. 13: *Quadro riassuntivo di tutte le azioni.*

Titolo dell'Azione0	Soggetto proponente	Principio CETS	Stragìa operativa	Gradimento/Priorità	Tempi					Budget	
					Legenda:					(NB comma indica migliaia)	
					o- no X- si ? - da valutare in base al successo					Valore valorizzazioni (€)	Esborso monetario (€)
					2014	2015	2016	2017	2018		
01. Forum Permanente di Monitoraggio	<i>Parco Nazionale delle Colline Metallifere</i>	1		*/***	x	x	x	x	x	5,000	8,500
02. Reinserimento rapaci del Parco	<i>Associazione Rapax</i>	3	a	**/*	x	x	x	x	x	5,000	0
03. Si Chiamava Così	<i>Ass. Territoriale Caccia Gr 6</i>	3	b	**/*	x	x	?	?	?	4,100	500
04. Per non dimenticare i Canti Popolari	<i>Azienda podere Santhia</i>	3	b	*/*	0	x	x	?	?	3,880	0

05. San Niccolò D'Autunno	<i>Az. Agricola Il Poggiolo e Agriturismo il Gabellino di sotto</i>	3	b	<i>*/**</i>	x	x	?	?	?	840	0
06. Archivi Minerari Aperti	<i>Comune Massa M.ma – Parco Colline M.</i>	3	b	<i>***/**</i>	x	x	x	x	x	20,000	100,000
07. Percorsi Partigiani	<i>Comune Massa M.ma</i>	3	b	<i>**/**</i>	x	x	x	x	x	0	5,000
08. Sostenibilità in Casa e nel Parco	<i>Agr. Poggio La Croce – Parco Nazionale</i>	3	c	<i>*/**</i>	x	x	x	x	x	4,000	1,000
09. Pesce Gatto Ecologista Urbano	<i>B&B Pesce Gatto</i>	3	c	<i>*/*</i>	x	x	x	x	x	0	1,000
10. Scoprire la Maremma	<i>Coop. Nuova Maremma</i>	3	d	<i>*/***</i>	x	x	?	?	?	6,000	4,000

11. Cielo Stellato On Tour	<i>Coop. Nuova Maremma, Appartamenti Poggio la Croce, Case per Vacanze Casa in Maremma</i>	4	a	***/**	x	x	?	?	?	12,600	0
12. Percorso del Sassoforte	<i>Comune Roccastrada</i>	4	b	*/**	x	x	x	x	x	25,000	25,000
13. Maremma Accessibile	<i>Coop. Bottega del Sorriso</i>	4	b	*/**	x	x	x	x	x	9,000	21,000
14. Porta del Parco Accessibile	<i>Comune Massa Marittima</i>	4	b	**/**	x	x	x	x	x	12,500	15,000
15. Wi Fi Free Nelle Porte del Parco	<i>Parco Nazionale Colline Metallifere</i>	4	c	*/***	x	x	x	x	x	10,000	15,000

16. Rete Sentieristica	<i>Parco Nazionale Colline Metallifere</i>	4	c	***/**	x	x	x	x	x	0	20,000
17. Pulizia Sentiero La croce Borgo di Scarlino	<i>Agriturismi Poggio la Croce e la Cianella</i>	4	c	*/**	x	x	x	x	x	3,000	0
18. Pista ciclabile verso il MAPS – Scarlino/Follonica	<i>Comune di Scarlino</i>	4	c	**/**	x	x	x	x	x	0	250,000
19. Canonica San Niccolò	<i>Comune Montieri</i>	4	c	**/**	x	x	x	0	0	0	80,000
20. Buiometria partecipativa	<i>Ass. Attivarti</i>	5	a	*/**	x	x	?	?	?	10,000	2,500
21. Antiche Miniere aperte	<i>Comune Massa Marittima</i>	5	a	*/**	x	x	x	x	x	5,000	0
22. Finestre del Parco	<i>Parco Nazionale Colline</i>	5	b	***/**	x	x	x	x	x	12,500	12,500

	<i>Metallifere</i>										
23. Segnaletica stradale (Ci troviamo nel Parco)	<i>Parco Nazionale Colline Metallifere</i>	5	b	*/***	0	0	x	x	x	0	150,000
24. Guida del Parco (cartacea e digitale)	<i>Parco Nazionale Colline Metallifere</i>	5	b	***/*	0	x	x	x	x	0	20,000
25. Mappa del Parco (cartacea e digitale)	<i>Parco Nazionale Colline Metallifere</i>	5	b	**/*	0	x	x	x	x	0	10,000
26. Guida dei Minerali del Parco	<i>Parco Nazionale Colline Metallifere</i>	5	b	**/*	x	x	0	0	0	0	25,000
27. Geomet – Museo della Geodiversità del Parco	<i>Comune di Gavorrano</i>	5	b	*/***	x	x	x	0	0	0	300,000

28. App per Smartphone Massa Marittima	<i>Comune Massa Marittima</i>	5	b	*/**	x	x	x	x	x	26,250	1,500
29. Recupero Ex Centrale Enel Ora Porta Parco	<i>Comune Monterotondo</i>	5	c	**/**	x	x	x	x	x	140,000	487,500
30. Porta del Parco a Montieri	<i>Comune Montieri</i>	5	c	*/**	0	x	x	x	0	0	200,000
31. A Passo lento nella Valle del Bruna	<i>Azienda Agricola Agriturismo Podere Muluinaccio</i>	6	a	**/**	x	x	x	x	x	1,500	0
32. Equi Wine	<i>Agrit. Poggio la Croce</i>	6	a	*/**	x	x	?	?	?	600	400
33. Novembre Grosso	<i>Comune Massa Marittima</i>	6	a	*/*	x	x	x	x	x	0	150,000
34. Quo Vadis d'Autunno	<i>Comune Monterotondo</i>	6	a	*/*	x	?	?	?	?	3,000	15,000

	<i>marittimo</i>											
35. Corso Formazione Permanente Guide Parco	<i>Parco Nazionale Colline Metallifere</i>	7	a	*/***	x	x	x	x	x	0	15,000	
36. Educational Operatori	<i>Parco Nazionale Colline Metallifere</i>	7	a	**/**	x	x	x	x	x	2,500	12,500	
37. Corso formazione Operatori	<i>Parco Nazionale Colline Metallifere</i>	7	a	***/**	x	x	?	?	?	1,000	4,000	
38. Valorizzazione Ferriere di Valpiana e villaggio	<i>Laboratorio Paesaggio Bene Comune</i>	8	a	**/**	x	x	x	x	x	7,000	8,000	
39. Nuovo Sito Web (e potenziamento web 2.0)	<i>Parco Nazionale Colline Metallifere</i>	8	b	*/***	x	x	x	x	x	5,000	12,000	

40. Puliamo il Parco	<i>ATC Gr 6</i>	8	c	*/**	x	x	x	x	x	82,000	17,500
41. Sentiero Argento	<i>Comune Montieri</i>	8	c	**/**	x	x	x	x	x	0	50,000
42. Menu a Km zero	<i>Ristorante La Maremma</i>	9	a	**/*	x	x	?	?	?	1,200	0
43. Mineralità del Gusto	<i>Slow Food Montereio</i>	9	b	**/**	x	x	x	x	x	0	50,000
44. Pedala Miniera	<i>2 B&B, 2 Ariturismi; 3 Ristoranti</i>	10	c	*/**	x	x	?	?	?	6,000	4,200
45. Parco a Pedali	<i>Coop. Il Nodo</i>	10	c	*/**	x	?	?	?	?	2,200	2,300
46. Disseminazione	<i>CIA</i>	10	d	*/**	x	x	x	x	x	1,800	0
Totali Parziali										428,470	2,095,900
Totale										2,515,870	

7 Quadro riassuntivo del budget allocato su ogni azione

La tabella che segue evidenzia l'investimento complessivo previsto per la realizzazione dalle azioni della Carta.

Tab. 14: Quadro riassuntivo del budget di tutte le azioni.

Soggetto realizzatore	Esborso monetario	Valorizzazione di attività
Parco Nazionale delle Colline Metallifere	5000	8500
Associazione Rapax	5000	0
Ass. Territoriale Caccia Gr 6	4100	500
Azienda podere Santhia	3880	0
Az. Agricola Il Poggiolo e Agriturismo il Gabellino di sotto	840	0
Comune Massa M.ma – Parco Colline M.	20000	100000
Comune Massa M.ma	0	5000
Agr. Poggio La Croce – Parco Nazionale	4000	1000
B&B Pesce Gatto	0	1000
Coop. Nuova Maremma	6000	4000
Coop. Nuova Maremma, Appartamenti Poggio la Croce, Case per Vacanze Casa in Maremma	12600	0
Comune Roccastrada	25000	25000
Coop. Bottega del Sorriso	9000	21000
Comune Massa Marittima	12500	15000
Parco Nazionale Colline Metallifere	10000	15000
Parco Nazionale Colline Metallifere	0	20000
Agriturismi Poggio la Croce e la Cianella	3000	0
Comune di Scarlino	0	250000
Comune Montieri	0	80000
Ass. Attivarti	10000	2500
Comune Massa Marittima	5000	0
Parco Nazionale Colline Metallifere	12500	12500
Parco Nazionale Colline Metallifere	0	150000
Parco Nazionale Colline Metallifere	0	20000
Parco Nazionale Colline Metallifere	0	10000
Parco Nazionale Colline Metallifere	0	25000
Comune di Gavorrano	0	300000
Comune Massa Marittima	26250	1500
Comune Monterotondo	140000	487500

<i>Comune Montieri</i>	0	200000
<i>Azienda Agricola Agriturismo Podere Mulinaccio</i>	1500	0
<i>Agrit. Poggio la Croce</i>	600	400
<i>Comune Massa Marittima</i>	0	150000
<i>Comune Monterotondo marittimo</i>	3000	15000
<i>Parco Nazionale Colline Metallifere</i>	0	15000
<i>Parco Nazionale Colline Metallifere</i>	2500	12500
<i>Parco Nazionale Colline Metallifere</i>	1000	4000
<i>Laboratorio Paesaggio Bene Comune</i>	7000	8000
<i>Parco Nazionale Colline Metallifere</i>	5000	12000
<i>ATC Gr 6</i>	82000	17500
<i>Comune Montieri</i>	0	50000
<i>Ristorante La Maremma</i>	1200	0
<i>Slow Food Monteregio</i>	0	50000
<i>2 B&B, 2 Agriturismi; 3 Ristoranti</i>	6000	4200
<i>Coop. Il Nodo</i>	2200	2300
<i>CIA</i>	1800	0
Totali parziali	428470	2095900
Totale	2,515,870	

* Il totale **2,515,870 €** comprende valorizzazioni per una somma di **428,470 €** e **2,095,900€** di esborsi.

Testi a cura di
Luca dalla Libera, Fabrizio Santini, Linda Bartalini, Alessandra Casini

Gavorrano
Dicembre 2013